ONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con e... del lunedì L. 18.50, estero L. 37 con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può iniziare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico. Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

no di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni e pagamento e abbon. Piazza G. Goldoni 1 Redazione: Via S. Pellico 6 I, Amministrazione II p - Trieste, Martedì 8 Maggio 1934, Anno XII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 – Redazione 78-53 Amministrazione 78-61 – Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 4480

tensione commerciale fra America e Giappone

Giudizi e previsioni della stampa di Washington - La questione dei debiti di guerra: Roosevelt tenderebbe a una soluzione definitiva

WASHINGTON, 7

olti giornali esaminano la possi- à di una guerra commerciale o-giapponese. L'editoriale della York *Herald Tribune* afferma l'America non può in nessun ca- rimanere indifferente all'esito battaglia economica impegna- ra l'industria tessile inglese e la nipponica, dati gli interessi ricani in gioco. La *Washington* , dopo aver detto che l'esporta- e giapponese nel 1933 è aumen- del 4 per cento mentre quelle altre Nazioni sono tutte dimi- e dice che, se la tendenza espan- istica nipponica nel campo com- iale dovesse continuare gli Sta- niti saranno costretti a prende- isure per garantire il loro inte- e.

New York Times dice che le pe- azioni economiche basate sulla utazione dello yen e sulla mano era sottopagata non possono es- durature. Il Giappone dovreb- rendersi conto che tale politica oca misure difensive da parte e Potenze minacciate. L'articolo clude affermando che gli statisti pponesi essendosi accorti dei pe- li della situazione odierna sono nti a negoziare accordi commer- i per ottenere un più equa distri- ione del commercio estero.

Pretese da ridurre

irca i debiti di guerra la stampa blica, vistosamente, sotto gran- titoli, il parere dell'Attorney ge- rale circa le interpretazioni del- to Jonhson. Nella rassegna set- anale di politica estera pubbli- a dal *New York Times* è detto il problema dei debiti di guerra a alla ribalta, non solo per lo rossimarsi della scadenza del 15 gno, alla quale gli Stati Uniti do- bero ricevere 174.647.439 dollari, anche per l'annuncio fatto dal sidente che egli invierà quanto na, al Congresso un messaggio ardante la complessa questione debiti. Secondo l'articolista, sevelt chiederà alla Camera i ri per negoziare nuovi accordi sostituire e modificare i patti tenti. L'articolo ritiene che la ncia non sarebbe aliena dall'ese- e il pagamento parziale per li- arsi dall'accusa di Nazione mo- e termina dicendo che l'Ameri- non riceverà mai gli undici mi- di dollari che le sono dovuti e il problema oggi è di vedere che esso può ottenere riducendo le pretese.

parte sua il Presidente Rainey Camera dei rappresentanti ha iarato che Roosevelt sta stu- do un piano di liquidazione de- iva del debito di guerra finlan- affinchè esso serva di modello le eventuali trattative con le Nazioni debitrici non insol- i. Esso poi sarebbe sufficiente- te liberale allo scopo di dimo- re a queste ultime la convenien- di procedere con sollecitudine a sistemazione definitiva del ri- tivo debito di guerra verso gli i Uniti.

Metallizzazione dell'argento

ircoli bene informati assicurano è imminente una decisione di sevelt in merito al controverso blema della metallizzazione del- rgento ch'egli avrebbe studiato rante il week-end trascorso a rdo di un panfilo sul fiume Poto- s. I delegati del blocco dell'ar- nto, dopo la conversazione avuta bato con Roosevelt sul treno che trasportava a New York per as- tere ai funerali di William Woo- si mostrano ottimisti sul trionfo a loro tesi. Stamane poi Roose- ha conferito lungamente col Mi- ro del Tesoro Morgenthau, sem- si assicura, sul problema del- gento.

speculatori mobiliari hanno centrato il loro interesse sui ti- mercantili e alle Borse merci, andonando quasi interamente il po finanziario vero e proprio in esa delle decisioni del congresso la disciplina delle Borse valori. rumento è così aumentato di 3 s per bushel, anche per le noti- di persistente siccità che minac- il raccolto in molti Stati. Il co- e è salito di un dollaro in conse- nza di fortissimi acquisti dall'Eu- e dall'Estremo Oriente. Pure i i della gomma sono progrediti in ito alla conferma delle notizie a restrizione della produzione. rgento infine ha fatto un salto di punti, avendo la speculazione tato l'ottimismo dei fautori della monetizzazione sul trionfo della tesi nella conversazione decisiva ssi avranno a Washington in se- con Roosevelt. Analogamente zuccheri sono saliti da uno a tre ti, in previsione dell'approvazio- della legge promossa dal Presi- e per il controllo della produ- e.

Ministro hanno poi discusso taluni aspetti della politica nipponica in Cina e il secondo avrebbe confermato le sue precedenti dichiarazioni tendenti a considerare chiuso l'incidente fra Tokio e le grandi Potenze occidentali.

In serata il Ministero degli Esteri ha annunziato che una missione presieduta dal Principe Kanoi si recherà prossimamente negli Stati Uniti per visitare le più eminenti personalità americane e tenervi un ciclo di conferenze, nella speranza di promuovere una migliore comprensione tra le due Nazioni. *(United Press).*

Ambasciatore d'Italia a Tokio

colloquio con il Ministro Hirota

TOKIO, 7

Regio Ambasciatore d'Italia Auri- oggi visitato il Ministro degli E- i Hirota. Negli ambienti politici oniei si assicura che la visita ha to lo scopo di assicurare il Giap- e della inconsistenza delle voci se- o le quali l'Italia solleverebbe obie- i all'espansione economica giappo- in Abissinia. L'Ambasciatore e il

Gli armamenti

Londra sarebbe poco incline

a ulteriori iniziative

LONDRA, 7

Secondo il *Daily Telegraph*, il Comitato ministeriale per il disarmo avrebbe concentrato in queste ultime settimane la sua attenzione sopra un nuovo schema diretto ad estendere le garanzie già accordate dall'Inghilterra per la sicurezza in Europa, nella speranza che questo spinga i Paesi più armati ad accettare una convenzione per la limitazione degli armamenti. Non vi sarebbe tuttavia un generale accordo fra i Ministri su tale piano ed anzi la maggioranza dei membri del Gabinetto lo considera come una specie di riesumazione del protocollo di Ginevra e sarebbe contraria ad esso. Questo tanto più che l'Ambasciatore britannico a Parigi avrebbe comunicato al Foreign Office una importante informazione sull'atteggiamento francese dal quale risulterebbe un ulteriore mutamento del punto di vista francese. Basandosi cioè sulle conclusioni del suo Stato Maggiore, la Francia riterrebbe che, conservando l'assoluta libertà per la scelta o la costruzione dei suoi armamenti, essa può mantenersi al sicuro da ogni eventuale attacco tedesco, tanto più che essa ritiene che le condizioni economiche della Germania vadano diventando sempre più gravi. Se dunque la Francia si mostra sempre più fiduciosa da poter da sola provvedere alla sua sicurezza, molti Ministri britannici osservano che non vi sarebbe alcuna giustificazione per una offerta di garanzie da parte dell'Inghilterra. Pertanto, secondo il *Daily Telegraph*, i circoli politici più vicini al Governo prevedono che l'Inghilterra svolgerà a Ginevra una parte più passiva di quella prevista la settimana scorsa. Il giornale osserva che, molto probabilmente, il Gabinetto inglese finirà con il decidere di non presentare alcun nuovo schema per la discussione a Ginevra e continua ricordando che l'Inghiletrra potrebbe solo accettare nuovi impegni automatici in Europa e nel mondo come parte di un impegno collettivo che comprendesse gli S. U. L'atteggiamento della Francia non permette rosee speranze per la Conferenza del disarmo o per l'eventuale Conferenza degli armamenti aerei.

La *Morning Post* ripete il concetto già esposto nei giorni scorsi e cioè che il Governo britannico deve ora scegliere fra il continuare i suoi sforzi per una convenzione per il disarmo o il rafforzare i mezzi di difesa dell'Impero e riorientare la sua politica estera. La decisione deve tener conto del problema degli armamenti navali in vista della Conferenza del 1935. Inoltre, per quanto riguarda la sua futura politica estera, il Governo britannico dovrà decidere se, per garantire la sicurezza della Granbretagna convenga avvicinarsi maggiormente alla Francia o alla Germania.

La Sarre e il discorso di Göbbels

Vivace reazione in Francia

PARIGI, 7

Il discorso pronunciato dal dott. Göbbels sul fronte della Sarre è commentato dalla stampa francese con molta vivacità e in generale interpretato come il segno dell'inizio di una campagna di propaganda e di un'azione diplomatica per aumentare le possibilità di successo del futuro plebiscito.

Su questo tema alcuni giornali parigini affermano addirittura che il tono del discorso e il carattere della cerimonia svoltasi ieri mostrano che il Governo del Reich è molto meno sicuro dell'esito delle consultazioni popolari di quanto dichiari ufficialmente e affermano anche che il discorso pronunciato ieri dal Ministro tedesco della propaganda svela certi segreti propositi delle autorità germaniche.

Il *Temps* scrive che il discorso di ieri è stato per la Germania un «errore politico» anche dal punto di vista tedesco. Il giornale si indigna infatti perchè il portavoce del Governo del Reich non ha esitato a dichiarare «che la Germania, la quale adesso ha ritrovato sè stessa, può resistere alla Francia e alla Società delle Nazioni».

«Gli uomini di Stato tedeschi — scrive a questo proposito il *Temps* — ci hanno abituato a singolari audacie di linguaggio, ma finora nessuno aveva proclamato con tanto cinismo la volontà tedesca di ottenere, se è necessario, con la forza e nonostante i trattati, ciò che non può ragionevolmente attendersi nè dal diritto nè dall'equità.»

La corona danese non sub'rà deprezzamenti

COPENAGHEN, 7

Il Ministro del Commercio ha dichiarato che non consentirà nessun deprezzamento della corona danese sotto il suo attuale valore.

Personalità bulgare a Napoli

NAPOLI, 7

Col piroscafo «Bulgaria» stamane, proveniente da Bourgas, è giunta a Napoli una missione di 31 personalità bulgare aderenti alla Lega italo-bulgara col presidente Jvan Balabanoff. Gli ospiti visiteranno la città e i dintorni e il 19 partiranno per la Capitale.

Gli accordi commerciali italo-turchi

nella relazione di Mussolini

ROMA, 7

Il Capo del Governo Ministro degli Esteri e delle Corporazioni ha presentato alla Camera il disegno di legge per la conversione del decreto legge 16 aprile 1934 che approva i recenti accordi commerciali stipulati tra l'Italia e la Turchia. La relazione che accompagna il provvedimento, dopo aver ricordato i precedenti rapporti commerciali italo-turchi, rileva che «la convenzione commerciale» firmata ad Ankara il 4 aprile scorso si basa sostanzialmente sulla concessione reciproca del trattamento della Nazione più favorita in materia di commercio e di navigazione irregolando peraltro in forma più completa e particolareggiata le materie stesse.

Sono previste naturalmente eccezioni alla clausola della Nazione più favorita e più particolarmente: la riserva reciproca di non estendere i favori che una delle parti possa concedere ad altri Paesi per effetto di un'unione doganale nonchè per l'Italia di non estendere ad altri Paesi i favori che essa possa condere alle proprie Colonie e per la Turchia l'analoga facoltà rispetto ai favori che essa potesse essere indotta ad accordare ai territori staccati dall'Impero ottomano nel 1923.

Sempre in materia di divieti, fatto salvo il caso accennato dell'applicazione di divieti non economici, è stabilito che le diverse parti, in vista della situazione economica attuale, si riconoscano le facoltà di apportare in caso di necessità cambiamenti al sistema in regola alle importazioni di merci estere sul proprio mercato, con l'impegno tuttavia di pregiudicare il meno possibile le relazioni commerciali tra di loro. In materia di navigazione poi prevale il principio dello stesso trattamento dei nazionali e in via subordinata quello della Nazione più favorita conformemente a quanto viene praticato nei nostri trattati con l'estero. L'accordo per regolare i pagamenti degli scambi commerciali stabilito con il pagamento delle merci, deve effettuarsi integralmente mediante «clearing» entro i limiti di determinati contingenti in armonia con il sistema generale vigente in Turchia. L'accordo viene stipulato per la durata di nove mesi a decorrere dal 20 aprile di quest'anno ed è tacitamente prorogabile di mese in mese, ove non venga denunciato con 30 giorni di prevenzione.

La relazione conclude osservando che con la stipulazione di tale accordo il Governo fascista ritiene di aver dato ai rapporti di scambio fra l'Italia e la Turchia una sistemazione che, pur tenendo conto delle contingenze del momento e degli ostacoli di vario ordine che si frappongono ai traffici internazionali, possa ricondurre i nostri scambi con quel Paese ad un livello adeguato alla posizione che l'Italia ha sempre avuto nell'Oriente mediterraneo.

Tale sistemazione ha anche un valore tutto particolare qualora si consideri che con essa si viene a completare la collana di accordi commerciali conclusi dal nostro Paese con i Paesi del vicino Oriente, i quali rappresentano come è noto mercati per noi di notevole interesse.

Vita e morte viste dagli attuari

Le interessanti discussioni al Congresso di Roma

ROMA, 7

(Carlo Tigoli) La seduta di questa mattina è stata occupata dalla presentazione del tema cncernente l'«assicurazione per gruppi» e della relativa discussione, alla quale hanno partecipato unicamente oratori stranieri. Per gli attuari italiani, la questione posta dal sig. H. E. Raynes di Londra aveva soltanto un interesse teorico. Nel nostro Paese, dove sono largamente diffuse le assicurazioni sociali e quelle popolari, non si sente, infatti, il bisogno di questa forma di assicurazione che trova invece larga applicazione specialmente in America. Lo stesso oratore afferma, sulla base delle altre memorie presentate, come le assicurazioni per gruppi sieno particolarmente adatte per quei Paesi nei quali non esistono forme di assicurazione sociale.

L'assicurazione a gruppi

I dodici oratori che questa mattina si sono succeduti alla cattedra hanno esaurito il problema dal punto di vista finanziario, politico, pratico e sociale, creando un interessante quadro delle condizioni di vita nelle varie Nazioni e dei riflessi che la crisi ha nel campo delle previdenze.

Americani, inglesi e olandesi hanno esposto i risultati dell'esperienza compiuta nei loro Paesi, dove l'assicurazione a gruppi è praticata con larghezza, seppure con qualche diversità nelle formule. Anche in Svizzera tale genere di assicurazione è diffuso, ma è basato su concetti diversi da quelli americani. Secondo il dott. Liebermann di Vienna, l' assicurazione per gruppi, urta da una parte contro le assicurazioni sociali e dall'altra contro le assicurazioni popolari. Non è invece dello stesso parere l'oratore svizzero prof. Marchand, il quale esprime l'opinione che le assicurazioni collettive progrediranno sempre più e che diventeranno un fattore supplementaro delle assicurazioni sociali.

Le seduta pomeridiana è stata dedicata ad un tema di interesse oltre che per gli attuari, anche per i profani della materia, non tanto per la questione in se stessa, quanto per le considerazioni e le statistiche presentate. Il tema, svolto dal dott. C. E. Bonferroni di Firenze, è il seguente: «Mortalità e assicurazione complementare per infortuni». L'assicurazione contro gli infortuni può essere attuata — ciò è noto — come assicurazione a sè, oppure come complemento all'assicurazione in caso di morte: nel primo caso è affidata, generalmente, a istituti di Stato o controllati dallo Stato e rientra nelle assicurazioni sociali; nel secondo, è spesso attuata dalle compagnie di assicurazione sulla vita. A questo secondo caso si riferisce, appunto, il tema della seduta pomeridiana.

Le «teste»

Dalla discussione sorta dopo l'esposizione riassuntiva della memoria dei dott. Bonferroni, più che in ogni altro quesito fino ad ora trattato, gli attuari hanno rivelato le loro precipue qualità di sezionatori della vita e di diligenti osservatori d'ogni manifestazione umana. Una parte, anzi una buona parte, dei loro studi tratta di «teste», come si designano nella terminologia assicuratrice gli individui, e queste «teste» sono maschili o femminili e poi ancora si dividono per gradi a seconda delle età e delle «tabelle» sulle quali formule e numeri si riducono ad un vero contratto della vita umana.

Anche l'assicurazione complementare, consistente nel raddoppiare la somma assicurata, se la morte avviene per infortunio, ha i suoi assertori, i suoi denigratori e quelli che sulla base di ulteriori indagini propongono riforme e nuovi tentativi. Sarebbe difficile dire da che parte sta la ragione, anche perchè tutti gli oratori che sono sfilati sul palcoscenico del Quirino sono stati, senza eccezione, applauditi. I diversi relatori che hanno seguito il Bonferroni, si sono soffermati ad esaminare le varie cause degli infortuni, parlando di morte, di disastri e di dolori altrui con un... candore ammirevole.

Un relatore tedesco si domanda, ad esempio, che bisogno possa avere chi muore per infortunio d'incassare una somma raddoppiata. «Se è morto — sembra voler aggiungere — che se ne fa dei soldi?». Ragionamento un po' troppo leggero, se si pensa che, come dimostrano le statistiche, le morti per infortunio avvengono molto spesso in età giovanile, quando l'assicurato non ha avuto ancora il tempo di pensare all'avvenire di chi lascia. Uno dei punti sui quali i relatori sono tutti d'accordo è nel chiamare alla sbarra del loro tribunale automobili, aeroplani, eccessive velocità ed in genere la tecnica moderna. Ma il mondo gira e se le formule vogliono vivere, devono girare con esso; ed è proprio per questo che gli attuari discutono, provano e studiano.

Il terremoto... morte naturale

Il Braun, relatore tedesco, nota ad esempio che la mortalità per infortunio, in Germania, nel periodo 1829-1878 ha rappresentato una media all'anno del 2 per cento della mortalità con maggiore contributo delle età più avanzate; nel periodo 1830-1932 una indagine eseguita sui risultati di sette compagnie tedesche mostra che tale percentuale è salita in media al 6 per cento e che è decisamente in prevalenza il contributo delle classi giovani.

Un particolare interessante nella relazione del sig. Miura è quello nel quale egli parla dei terremoti. Qui l'attuario giapponese si rivela calcolatore freddo e impassibile come un chirurgo. In Giappone — egli dice — ha molta importanza, per ragioni geologiche, il rischio di terremoto che conduce frequentemente a morte, specie le donne. Tanto che la morte per terremoto è considerata agli effetti attuariali, come morte... naturale: infatti, le compagnie di assicurazione contro gli infortuni non pagano nulla per tale morte, e le compagnie di assicurazione sulla vita pagano la semplice somma assicurata, senza raddoppiarla.

Le compagnie inglesi non attuano su larga scala questo metodo di assicurazione ed anche quando lo applicano si premuniscono di cautele, limitando le cause di morte per infortunio ed escludendone parecchie. Per citare un esempio neppure la morte per asfissia col gas, anche quando si sia potuto escludere in modo assoluto il suicidio, è ritenuta... valevole per incassare il doppio premio; così come in Germania sono esclusi tutti i rischi dell'aviazione e quelli dei mestieri pericolosi.

Gli infortuni e le età

Come si vede, qui sono i numeri, le formule e le statistiche a formare le lenti attraverso le quali gli attuari guardano alla nostra vita per poi maneggiarne le vicende a loro piacere.

Con interesse è stata seguita la comunicazione fatta dal dott. Spitzer di Trieste di una memoria da lui elaborata assieme al dott. Riedel pure di Trieste. La comunicazione dei due apprezzati attuari verte su «l'influenza degli infortuni di qualunque specie sulla mortalità degli assicurati sulla vita». I due relatori presentano un ricco materiale di osservazioni basate su dati forniti dal «ramo vita» della riunione Adriatica di Sicurtà e concernenti il sessennio 1927-1932. Il dott. Spitzer illustrando la memoria sopracitata ha esposto succintamente i dati in essa contenuti, dati che serviranno, se non per base, certo quali elementi di osservazione per gli studiosi. Egli osserva ad esempio come il coefficiente di morte per infortunio sia più elevato nelle età più basse che nelle età più alte, mentre è meno elevato nelle età medie; ed osserva ancora come gli infortuni mortali dovuti al traffico sieno circa la metà di quelli appartenenti a tutte le altre specie.

Con la seduta pomeridiana è stato esaurito il quarto punto dell'ordine del giorno del Congresso. Domattina il dott. Smolenski delle Assicurazioni Generali, che tanto larga considerazione gode nel modo degli attuari, illustrerà la memoria da lui presentata al Congresso. Egli parlerà delle «tavole selezionate e aggregate»,

I congressisti alla Mostra

Oggi i congressisti hanno visitato la Mostra della Rivoluzione fascista ed i Fori imperiali, ammirando le grandi opere compiute dal Regime. Successivamente a mezzo torpedoni i congressisti, divisi in due gruppi, si sono recati a Littoria, interessandosi vivamente dello sviluppo dei lavori di bonifica. Essi hanno visitato anche il Lido di Roma e gli scavi di Ostia antica.

La gratitudine ungherese per il Duce

riaffermata da Gömbös al Parlamento

BUDAPEST, 7

Il Presidente del Consiglio, Gömbös, questa sera, durante il dibattito sui bilanci, ha tenuto al Parlamento ungherese un discorso durato un'ora e mezza, nel quale si è occupato dei più importanti problemi della politica estera.

La via di Roma

Il Presidente del Consiglio ha rivolto un severo ammonimento a coloro che vorrebbero fare degli esperimenti in politica estera. La politica estera dell'Ungheria non deve perseguire altro scopo che quello di servire gli interessi della Nazione indipendente e unita, quindi deve servire l'idea della revisione con la meta finale della restaurazione della grande Ungheria. Gömbös ha constatato poi che la via battuta nella politica estera dal conte Stefano Bethlen e dal conte Guilio Karoly per quanto riguarda l'amicizia verso l'Italia è risultata una via fruttifera. Nel corso di questa settimana verrà concluso un accordo economico sulla base del patto di Roma. Mussolini ha riconosciuto la importanza dell'Ungheria e a lui la Nazione ungherese deve dimostrarsi oltremodo grata. Gömbös ha espresso questa gratitudine al Presidente del Consiglio italiano e si è detto felice che la millenaria Ungheria rappresenti quella concezione che trova la sua espressione nel patto di Roma.

L'Austria è l'amica naturale dell'Ungheria. Le disposizioni del patto di Roma riguardanti l'Austria possono soddisfare anche l'Ungheria. In ogni caso il patto di Roma è il primo passo contro i regimi autarchici.

Gömbös si è detto persuaso che l'Ungheria non deve ingerirsi nei problemi fra la Germania e l'Austria e non deve occuparsi nemmeno della politica interna germanica. Se però in Ungheria dovesse prender piede un movimento analogo a quello germanico, il Governo prenderà immediatamente posizione contro di esso.

L'industria e il commercio ungheresi devono orientarsi in direzione della Bulgaria e della Turchia. Il patto balcanico non forma oggetto di preoccupazioni per l'Ungheria. Con la Polonia bisogna allacciare nuovi rapporti.

I rapporti con la Piccola Intesa

Per quanto riguarda la Piccola Intesa, la Nazione ungherese non può cadere così in basso da cercare un compromesso lasciandosi guidare esclusivamente da punti di vista economici. La Nazione ungherese non si lascierà degradare a Nazione di terzo rango. I confini del Trianon sono stati tracciati a suo tempo da ufficiali di Stato Maggiore secondo punti di vista puramente strategici. Chi però vuole la pace non deve agire secondo punti di vista militari, ma secondo punti di vista politici, economici e geografici.

Siamo pronti a trattare, afferma Gömbös, ma non come schiavi in catene, bensì come individui liberi e come Nazione libera.

Per quanto riguarda il problema dinastico la Nazione è sovrana a decidere in merito, sebbene questo problema abbia anche riferimenti colla politica estera. Gömbös ha precisato quindi il suo punto di vista personale sul problema dinastico dicendo: «Pur tenendo fermo al mio punto di vista di libero elezionista, comprendo anche le considerazioni dell'altro campo (dei legittimisti). Non considero però il problema di attualità sotto nessun aspetto e ciò per informazioni concrete».

Gömbös ha concluso dichiarando che egli non si opporrà mai ad una soluzione del problema dinastico se questa corrisponderà agli interessi della Nazione.

Italia-Austria-Ungheria

Trattative romane e chiacchere tedesche

ROMA, 7

Il giornale di Monaco *Münchner Neueste Nachrichten* ha pubblicato una corrispondenza da Budapest col titolo «L'economia ungherese delusa» in cui è detto che lo stato delle trattative romane è poco favorevole all'Ungheria e che l'aumento del dazio di importazione sugli animali ungheresi ha prodotto una grave delusione. Lo stesso giornale ha pubblicato una corrispondenza da Vienna confermante lo stato di crisi delle trattative economiche romane, perchè da parte italiana non si manifesta l'intenzione a soddisfare nemmeno la decima parte dei desideri austriaci, mentre il programma delle pretese italiane appare esagerato.

Sin qui il giornale tedesco. Da parte nostra conosciamo le dichiarazioni fatte recentemente al *Lavoro Fascista* dal capo della delegazione austriaca Ministro Schüller, e dal capo della delegazione ungherese dott. Winkles, dalle quali risulta chiaramente che i negoziati romani procedono in modo del tutto soddisfacente.

Ora risulta allo stesso *Lavoro Fascista* che dal 3 maggio, data delle ultime dichiarazioni fatte dal dott. Winkler ad oggi, i negoziati hanno ulteriormente progredito e che essi giungeranno alla loro felice conclusione per la data prevista nei protocolli di Roma del 17 marzo.

Le pretese informazioni del giornale di Monaco sono quindi inesatte, come lo sono quelle similari comparse più o meno saltuariamente su altri giornali germanici. Ripetiamo che gli accordi economici saranno conclusi per la data stabilita. Ma chi ci salverà nei giorni successivi dai lunghi articoli dei giornali germanici nei quali si tenterà di dimostrare con una ridda di cifre che gli accordi non hanno alcun valore? Il che del resto è nella logica delle cose. In un primo tempo i giornali germanici devono informare i loro lettori che i negoziati non vanno avanti e quando questi saranno conclusi i giornali germanici in un secondo tempo dovranno dimostrare che essi non hanno nessun valore reale.

Ma ciò non modificherà di una virgola la situazione liberamente voluta e creata da Roma, Vienna e Budapest a vantaggio reciproco dei tre Paesi e come solido nucleo del riassetto economico del bacino danubiano.

LA GUERRA IN ARABIA

Avanzata delle truppe di Ibn Saud su Sana

Scambi di vedute fra l'Italia e l'Inghilterra

LONDRA, 7

La lotta scoppiata in Arabia fra il Re dei wahabiti Ibn Saud e l'Iman del Yemen, che fino ad ora si svolge con sensibile successo militare del primo, è seguita con molta attenzione dal Foreign Office e dalla stampa inglese. Non sono finora apparsi nè comunicati ufficiali, nè commenti, molto attesi per conoscere la condotta che il Governo britannico seguirà per la salvaguardia dei suoi interessi.

Gli interessi italiani nel Mar Rosso

Il Ministro britannico a Gedda è stato incaricato dal Foreign Office di chiedere a Ibn Saud fino a dove intende spingere le sue truppe nell'interno del Yemen ed anche se pensa di coinvolgere nella lotta gli interessi dei protetti della Granbretagna. Una nota della Reuter *dice che Ibn Saud ha dato assicurazioni amichevoli per quello che riguarda gli interessi britannici, ma non fa alcuna allusione alla risposta di Ibn Saud circa gli sviluppi futuri nella conquista del Yemen.* Il Daily Herald, *giornale di opposizione, di solito assai bene informato, scrive che «non è stata data da Ibn Saud alcuna risposta, ma che la richiesta britannica ha causato grande irritazione nella Corte saudiana, dove è stata interpretata come una illecita intromissione della Granbretagna negli affari interni del Paese»*

Ma gli avvenimenti arabi non toccano solo la Granbretagna. Vi è un'altra Potenza e precisamente l'Italia che ha forti interessi nel Mar Rosso ed anche in Arabia, seppure in quest'ultima penisola non possiede o non protegge alcun territorio. La lotta che ora si scatena fra Ibn Saud e l'Iman riguarda direttamente l'Italia perchè l'incursione di Ibn Saud ha avuto come primo e più importante episodio l'occupazione proprio di Hodeida, che è la nostra base commerciale e dove affluiscono, per ragioni di traffico, molti nostri protetti. L'Italia ha perciò interesse che il territorio ritorni al più presto in pace perchè gli scambi commerciali non siano più a lungo e più profondamente turbati.

Le informazioni londinesi

Già una nostra flottiglia di navi da guerra si è ancorata a Hodeida per osservare gli avvenimenti e salvaguardare i nostri sudditi e protetti e stasera la stampa londinese pubblica che sono state iniziate delle conversazioni fra il Governo britannico e il Governo italiano circa gli avvenimenti in Arabia. Forse questa notizia è in parte prematura, ma è assai possibile che, attraverso le Cancellerie, si siano avuti dei contatti fra i Governi interessati, i quali, bisogna augurarlo, dovrebbero giungere rapidamente a un'intesa.

Le due Potenze europee, Italia e Granbretagna, forse le sole interessate negli avvenimenti del Mar Rosso e dell'Arabia, dovrebbero tracciare una linea di condotta comune per la tutela degli interessi d'ambo le parti e così fra Roma e Londra si avrebbe ancora una volta una concordanza di vedute che ha già precedenti assai soddisfacenti su altre questioni. L'Italia non pensa a conquiste territoriali, ma vuole, specie in questi tempi di crisi economica, salvaguardare per ora e per il futuro le zone del traffico naturale che con tanti sacrifici e senza ledere interessi di chicchessia ha potuto conquistare.

Intanto gli avvenimenti in Arabia restano confusi. Ibn Saud, respinti gli approcci di pace che sembra siano stati fatti dall'Iman del Yemen senza il consenso del figlio, ha l'intenzione di condurre a fondo la guerra e avanzare nel territorio interno dl Yemen per conquistare la capitale, Sana. Egli avanza già ai piedi dell'altipiano e si annuncia che le sue truppe hanno catturato una grossa carovana yemenita che trasportava da Hodeida a Sana armi e munizioni. Tra i prigionieri si dice vi sieno due europei appartenenti a ditte che vendettero le armi al Governo del Yemen.

Sana si appresta alla difesa

Il figlio dell'Iman del Yemen è in apparenza deciso ad opporre accanita resistenza all'avanzata delle truppe di Ibn Saud. Egli sta rapidamente concentrando le sue forze ed ha fatto contemporaneamente sapere che «la guerra è ancora ben lungi dal volgere all'epilogo». E' poi risaputo che l'armata settentrionale delle forze yemenite marcia a tappe forzate in difesa di Sana, mentre una seconda armata è partita da Taiz, diretta via Moka e Hodeida, a rinforzare la copertura della capitale.

L'Agenzia Reuter *ha dal Cairo che si ritiene generalmente alla Mecca che Ibn Saud abbia l'intenzione di occupare completamente il territorio del Yemen.*

I colloqui italo-inglesi

LONDRA, 7

Si annuncia ufficialmente che l'Inghilterra e l'Italia si sono scambiate comunicazioni riguardanti la guerra in Arabia. Si ritiene che la prima abbia chiesto di conoscere il pensiero del Governo italiano per quanto riguarda il territorio yemenita. In alcuni circoli si dichiara che l'Inghilterra si asterrà dall'intervenire se Ibn Saud si annetterà il Yemen.

Subito dopo la conquista di Hodeida nella giornata di sabato da parte delle truppe di Ibn Saud, il figlio di questi, l'Emiro Feysal, secondo un comunicato ufficiale, ha disposto la riorganizzazione dei servizi cittadini. Una missione composta di personalità amministrative e finanziarie è partita a tale scopo stamane da Gedda assieme ad ingenti forze di polizia saudiana per Hodeida, allo scopo di assicurare l'ordine pubblico e la regolare amministrazione di questa città. (United Press).

Dichiarazioni di Simon ai Comuni

LONDRA, 7

A tarda sera, alla fine della riunione della Camera dei Comuni, il Ministro degli Affari Esteri Sir John Simon rispondendo a una interrogazione, ha dichiarato che la Granbretagna è decisa a mantenere la più stretta neutralità fra i contendenti nella penisola arabica, preoccupandosi solo di salvaguardare gli interessi britannici che eventualmente venissero lesi da qualche capo indigeno in guerra.

Alla Camera dei Lords per tutto il pomeriggio e la serata, una lunga interpellanza di politica estera ha dato occasione al Lord laburista Ponsonby di criticare largamente la politica della Granbretagna nei riguardi del Giappone e della Conferenza di Ginevra.

Lord Ponsonby ha sostenuto che bisogna assumere un atteggiamento energico nei riguardi del Giappone e soprattutto astenersi dal fornire o direttamente, o attraverso gli stabilimenti inglesi, armi e munizioni come sembra apparire dall'attuale visita di un principe giapponese a Londra. Lord Ponsonby ha aggiunto che gli stabilimenti inglesi forniscono armi e munizioni alla Germania, mostrando, a sostegno delle sue parole, circolari di una grande ditta d'armi inglese scritte in tedesco.

Il Sottosegretario per gli Esteri Lord Stanhope ha risposto brevemente che la politica della Granbretagna nell'Estremo Oriente è di conciliazione, e nei riguardi della Conferenza di Ginevra e delle questioni che oggi agitano l'Europa ha dichiarato che la Granbretagna vuole astenersi dagli affari che non la riguardano.

Un criminoso piano contro Dollfuss?

L'arresto di un individuo sospetto al confine austro-germanico

VIENNA, 7

Attraverso la Legazione austriaca a Berlino e la Legazione germanica a Vienna, il Governo del Reich ha comunicato alle autorità austriache che tale Giovanni Günther Pazik era partito il 5 maggio da Dresda con l'intenzione di varcare il confine austriaco e compiere a quanto sembra un attentato contro il Cancelliere austriaco.

In base a questa informazione, sono state date istruzioni alle competenti autorità di p. s. che hanno iniziato immediatamente la loro opera di controllo. Effettivamente il 6 maggio, verso le 10 del mattino, il doganiere Ernesto Ritter fermava al passaggio del confine presso Oberaschenberg non lungi da Oberkappel un individuo le cui sembianze corrispondevano alle descrizioni fornite dalle autorità di polizia germaniche. Il doganiere Ritter volle allora accompagnare l'individuo al posto di gendarmeria di Oberkappel. Avevano fatto appena un breve tratto, quando lo sconosciuto improvvisamente estraeva una rivoltella e sparava due colpi contro il funzionario.

Il Ritter sentì acuti dolori alla faccia seguiti da difficoltà di respirazione, mentre la vista gli si annebbiava. L'individuo potè così fuggire. Però alle ore 24 dello stesso giorno egli è stato arrestato dai gendarmi in una trattoria di Alkoven. Deferito al Tribunale provinciale di Linz, in un primo interrogatorio ha dichiarato di aver varcato il confine per «combattere per il popolo austriaco» e ha ammesso di essere il ricercato Pazik. Egli è stato trovato in possesso di una rivoltella per proiettili a gas. Con quest'arma aveva sparato contro il doganiere Ritter per sottrarsi all'arresto. Continuano i rilievi dello autorità.

Jeftic a Sofia

SOFIA, 7

I giornali commentano la visita del Ministro degli Esteri jugoslavo Jeftic a Sofia, pubblicano lunghi articoli di fondo sui rapporti bulgaro-jugoslavi. L'organo governativo *Zname* scrive che la visita porterà ad un più stretto legame fra i due Paesi.

I rappresentanti della stampa bulgara hanno porto il saluto a Jeftic al confine bulgaro jugoslavo presso la stazione di Dragoman. Jeftic ha rilevato che dopo l'incontro fra i Sovrani dei due Paesi i rapporti fra la Jugoslavia e la Bulgaria sono diventati più amichevoli. Alle ore 12 Jeftic è stato ricevuto in udienza da Re Boris, udienza che si è protratta fino alle 14. Nel pomeriggio ha avuto luogo una colazione in onore di Jeftic alla Legazione di Jugoslavia a Sofia. Alle 16.40 ebbero poi inizio le conversazioni alla Presidenza del Consiglio, conversazioni che si protrassero fino alle 18.15. Il problema principale che è stato trattato in questo incontro è quello della conclusione di un patto di non aggressione bulgaro jugoslavo. Come è noto la Jugoslavia però deve presentare per il benestare il progetto di questo patto alle Potenze firmatarie del patto balcanico.

I Ludi sportivi dei goliardi verso l'epilogo
Brillanti risultati nelle gare atletiche
Due nuovi records littori nei 200 e 1500 piani

MILANO, 7

(G. T.) I Ludi sportivi dei Littoriali dell'Anno XII sono entrati oggi nella fase risolutiva. Il canottaggio, infatti, è terminato e otto titoli di Littore sono stati distribuiti agli Atenei di Padova, Napoli, Firenze (tre), Roma e Milano (2).

L'atletica pure, con le finali dei 200 e dei 1500 metri piani; della staffetta 4x400, vinta in modo stupendo dal Guf di Padova, e del salto in lungo, ha compiuto un notevole passo verso la conclusione delle sue gare.

Il torneo di sciabola a squadre ha avuto il suo Littore nel Guf di Milano e il torneo di pallacorda vedrà la sua risoluzione domani.

Il torneo di pallanuoto è continuato in una atmosfera di rovente entusiasmo e già la cerchia delle squadre migliori che, comprende anche quella di Trieste, va restringendosi.

Il torneo di pallacanestro ha pure avuto questa sera il suo Littore nella squadra milanese, che ha battuto il Guf di Roma, mentre Trieste si è classificata al quinto posto.

Le finali podistiche

Dopo 27 batterie sono stati disputati i quarti di finale dei 200 m. piani. Nel terzo quarto di finale, Dinarich di Trieste, piazzatosi secondo in batteria, è finito al quarto posto e quindi è stato tolto dalla lotta. Dopo le tre semifinali (nella terza, Zontini di Napoli ha segnato il nuovo record littore in 22"9/10) è stata corsa la finale che ha dato i seguenti risultati:

1) Zontini di Napoli in 23"1/10; 2) Cella di Pisa in 23"3/10; 3) Soldaini di Genova; 4) Bernieri di Pisa.

Le cinque batterie dei 1500 m. hanno portato ai quarti di finale e alle semifinali, disputate da una schiera di buoni mezzofondisti, tra cui Bazzo di Padova vincitore della quarta batteria. Ma nella finale Bazzo è stato nettamente battuto da atleti di migliore levatura.

Ecco l'ordine d'arrivo della finale:

1) Poma di Torino in 4'21" (nuovo record littore); 2) Viano di Torino in 4'21"1/10; 3) Bragaglini di Bologna; 4) Quaglia di Milano; 5) Bazzo di Padova.

La staffetta 4x400 è stata disputata in sei batterie: Trieste e Padova, terze arrivate nella prima e nella quarta batteria, sono state eliminate. La finale è stata elettrizzante veramente ed ha dato il risultato seguente:

1) Venezia (Job, Brugnoli, Bettinello e Orlandini) in 3'32"4/10; 2) Torino A. in 3'33"4/10; 3) Milano A; 4) Milano B.

La lotta in questa gara è stata palpitante e il pubblico l'ha seguita, incitando or l'uno or l'altro atleta. Milano, Venezia e Torino si sono alternate al comando. Venezia deve la sua vittoria agli ottimi atleti Bettinello e Orlandini.

Ultime battute di tennis

Anche il torneo di pallacorda ha visto oggi le sue battute definitive. In mattinata sono state disputate le semifinali del singolare uomini per la definizione della classifica dal quinto all'ottavo posto. Ecco i risultati:

5) Cattaneo di Trieste; 6) Levi Della Vida di Roma; 7) Mulassani di Milano; 8) Cuccioli di Bologna.

Savorgnan di Roma ha poi battuto Baroni di Milano per 6-0, 6-1, 4-6, 6-4; e Cavriani di Roma ha prevalso su Ciffarelli di Genova per 6-4, 7-5, 8-6.

La finale per il primo e il secondo posto sarà quindi disputata tra i due forti tennisti romani, mentre Ciffarelli e Baroni risolveranno tra loro la partita per il terzo e il quarto posto.

Nel doppio uomini, dopo la disputa delle semifinali per l'aggiudicazione del quinto, del sesto, del settimo e dell'ottavo posto, Cavriani di Roma ha prevalso su Massardi Pierini di Pavia per 11-3, 6-4, 7-5, 6-0. La finale del doppio si avrà quindi domani tra la coppia romana e quella milanese, Mulassano-Funaro, che hanno battuto Ferro-Calucci di Roma per 6-3, 7-5, 7-5.

Milano Littore di sciabola

Il torneo di sciabola a squadre, attraverso il lungo girone all'italiana, ha portato ai quarti di finale, vinti da Torino A, Milano A, Roma A e Napoli A. Per la semifinale, Milano A, ha battuto Napoli A per 5 vittorie a 4 e Torino A ha prevalso su Roma A per cinque vittorie a una.

Nel tardo pomeriggio, Milano A e Torino A si sono incontrate per l'ultima tenzone. La squadra milanese ha vinto la fortissima avversaria per cinque vittorie a due, conquistando così il titolo di Littore di sciabola a squadre.

Per la disputa del terzo e del quarto posto si sono incontrate Napoli A e Roma A. La squadra di Roma si è imposta facilmente su quella napoletana, piegandola per 5 vittorie a 1.

I Littoriali di pallacanestro si sono conclusi con la vittoria del Guf di Milano.

Partita per il primo e il secondo posto: Milano batte Roma per 11 a 8. Partita per il terzo e il quarto posto: Bologna batte Napoli per 18 a 17.

Trieste quinta nel basket

Partita per il quinto e il sesto posto: Trieste batte Padova per 16 a 15 (primo tempo 6 a 2). Il primo tempo vede una partita tirata con i denti. La squadra triestina, grazie ad Angeli e Verginella, vince di stretta misura. Partita per il settimo e l'ottavo posto: Bari batte Torino 27 a 19.

L'idroscalo ha vissuto una giornata di intensa attività remiera, presenziata in parte da S. A. R. il Duca di Bergamo, acclamatissimo. Nella mattinata sono state disputate alcune semifinali per l'assegnazione agli armi delle singole specialità dei posti dal settimo al dodicesimo.

Nel quattro di punta con timoniere, il Guf di Roma ha vinto la seconda finale davanti a Catania e a Genova mentre l'equipaggio triestino ha dichiarato forfait. Nel due di punta senza timoniere, ha vinto Bologna. Nel due di punta con timoniere, il Guf di Genova si è classificato settimo davanti a Trieste, che rimane quindi ottavo nella classifica finale.

Nella jole a quattro con timoniere, l'armo triestino ha vinto brillantemente la finale in 7'52"⅕, per il settimo posto, davanti a Padova e a Parma.

Le regate decisive

Nel pomeriggio poi hanno avuto luogo le finalissime. Ecco i risultati:

Quattro di punta con timoniere: 1) Padova in 7'24"⅘; 2) Milano in 7'32"; 3) Bologna; 4) Venezia. Padova e Milano lottano fino ai 1000 metri poi l'equipaggio patavino si stacca di forza.

Due di punta senza timoniere: 1) Napoli in 8'; 2) Roma in 8'9"⅗; 3) Firenze; 4) Bologna.

Singolo: 1) Firenze in 8'7"⅘; 2) Roma in 8'16"; 3) Padova; 4) Palermo.

Due di punta con timoniere: 1) Firenze in 8'34"⅗; 2) Napoli in 8'35"⅖; 3) Milano; 4) Roma.

Quattro di punta senza timoniere: 1) Firenze in 7'54"; 2) Torino in 8'1"; 3) Milano; 4) Accademia di Caserta.

Jole a quattro con timoniere: 1) Milano in 8'10"⅕; 2) Roma in 8'17"⅘; 3) Genova.

Due di coppia: 1) Roma in 8'23"⅘; 2) Palermo in 8'27"⅗; 3) Bologna in 8'40".

Otto di punta con timoniere: 1) Milano in 6'48"⅗; 2) Padova in 6'52"⅗; 3) Roma. Padova cede soltanto nella finale all'armo milanese, dopo una lotta appassionante.

Perincich quarto nel Pentathlon

Il torneo di palla a nuoto è entrato nella sua fase risolutiva dopo le ultime partite eliminatorie disputate oggi e questa sera che hanno dato i seguenti risultati:

Guf Modena batte Camerino per forfait; Guf Genova batte Palermo per 10 a 0; Guf Bologna batte Guf Firenze per forfait; Guf Cagliari batte Catania per 4 a 2; Accademia di Modena batte Pisa per 4 a 1; Guf Milano batte Genova per 3 a 2.

Il Guf di Trieste questa sera aveva battuto dopo una accanita partita il Guf di Napoli per 3 a 2. Ma i napoletani hanno sporto reclamo e la giuria ha annullato la gara, che sarà disputata nel pomeriggio di domani.

A tarda ora all'Arena sono terminate le varie prove di Pentathlon (1500 metri, 200 metri, salto in alto, lancio del disco e lancio del giavellotto) che hanno dato i seguenti risultati:

1) Bozzi (Pavia) punti 2982; 2) Siviero (Torino) punti 2950; 3) Basset (Bari) punti 2911; 4) Perincich (Trieste) punti 2881.50. Perincich si è particolarmente distinto nei lanci, ma ha dovuto cedere nei 1500 metri e nel salto alla migliore classe dei rivali.

Le classifiche per Guf, dopo i Littoriali della neve, del ghiaccio, del nuoto, del pugilato, del canottaggio, della pallacanestro sono le seguenti:

1) Milano punti 300; 2) Roma 258; 3) Bologna 224; 4) Torino 209.

I rapporti dei docenti universitari
a Cagliari e a Sassari

CAGLIARI, 7

Alla presenza del Segretario federale, e del fiduciario nazionale si è svolto il rapporto dei professori e degli assistenti universitari. Alla discussione hanno partecipato numerosi intervenuti, il prof. Mancini, dopo avere riassunto, nella sua qualità di fiduciario nazionale l'interessante dibattito, ha tracciato un'ampio quadro delle funzioni che il Regime ha demandato alle sezioni universitarie dell'Associazione della scuola ed ha esaminati i problemi delle categorie dei docenti. Il prof. Mancini ha presenziato successivamente, il rapporto della sezione bibliotecaria e delle altre, illustrando le finalità dell'associazione e la opportunità della istituzione di nuove biblioteche in Sardegna. I due convegni si sono aperti e chiusi con acclamazioni al Duce.

Presenziando il rapporto della sezione elementare dell'Associazione della scuola, il fiduciario provinciale ha illustrati i compiti dal Regime affidati agli insegnanti elementari cui è raccomandata la formazione delle nuove generazioni in clima perfettamente fascista.

SASSARI, 7

Stamane nell'aula magna dell'Ateneo si è svolto alla presenza del fiduciario nazionale Mancini il rapporto degli insegnanti e degli assistenti universitari. Dopo il Segretario federale hanno parlato il prof. Falchi per i professori, il dott. Quinto per gli assistenti e quindi il Rettore dell'Università Marigna, illustrando l'attività svolta e prospettando vari problemi e proposte. La discussione è stata riassunta dal fiduciario nazionale e la riunione si è sciolta con una vibrante manifestazione al Duce e al Regime.

S. E. Ercole presiede a Milano
una riunione di insegnanti

MILANO, 7

Il Ministro dell'Educazione Nazionale S. E. Ercole, ha presieduto nella Casa del Balilla ad una numerosa riunione di insegnanti delle scuole medie ed inferiori di Lombardia. Erano pure presenti il R. Provveditore agli Studi, il Rettore della R. Università ed altre personalità degli enti scolastici. Il Provveditore ha porto il saluto a S. E. Ercole. Il Ministro, ringraziando della manifestazione di omaggio, ha accennato alla grandezza della missione educativa della gioventù, ed ha incitato gli insegnanti a proseguire nella loro opera, tenendo presente le sicure vie che il Capo ha additato per le mète da raggiungere. La riunione si è sciolta col saluto al Duce.

La centuria motociclistica a Graz

GRAZ, 7

Nel suo viaggio di ritorno la centuria motociclistica italiana è giunta ieri sera alle 23 a Heiligenkreuz nel Burgenland. A salutare i fascisti erano venuti un battaglione delle Heimwehren austriache e un reparto dei tiratori del Burgenland. Assieme ai motociclisti fascisti si trovava anche il Ministro d'Italia a Budapest Principe Pignatelli. Da Heiligenkreuz il viaggio è proseguito senza interruzioni per Graz dove i motociclisti hanno fatto colazione. Hanno salutato gli ospiti italiani il presidente provinciale e il capo provinciale dei reparti d'assalto della marca orientale e altre personalità. Dopo uno scambio di cordialità i motociclisti italiani hanno proseguito in giornata il loro viaggio verso l'Italia.

Marconi visita a Ferrara
la Mostra di pittura del Rinascimento

FERRARA, 7

Il senatore Marconi, ricevuto al suo arrivo al Castello Estense dal Prefetto e dalle autorità, ha visitato la Mostra di pittura ferrarese del Rinascimento. La città, festante, ha salutato l'Ospite illustre con manifestazioni vivissime.

S. E. Rossoni alla riunione
del Consiglio nazionale della «Dante»

ROMA, 7

A Palazzo Firenze ha avuto luogo la riunione del Consiglio nazionale della «Dante Alighieri», presente il Sottosegretario alla Presidenza on. Rossoni, l'on. Cerri rappresentava il Segretario del Partito. Il presidente on. Felicioni, presenti i membri del Direttorio nazionale Scodnik, vicepresidente Maino, segretario generale e gli onorevoli Dudan, Giglioli e Panunzio, ha rivolto a nome del consesso costituito da fiduciari provinciali della Società, nonchè dai rappresentanti, oltre che del Partito e dei Direttorii generali, del Ministero dell'Educazione, dell'Istituto nazionale fascista di coltura, dell'O. Nazionale Balilla, dell'Opera Nazionale Dopolavoro, dell' Istituto nazionale «Luce» e dell'Ente nazionale industrie turistiche, un saluto a S. E. Rossoni e al rappresentante del Partito.

S. E. Rossoni ha risposto ricordando l'opera della Dante all'estero ed auspicando un sempre maggiore sviluppo nell'attività dell'associazione, sia all'interno che oltre i confini. A sua volta l'on. Cerri ha portato il saluto del Partito, animatore di tutte le attività organizzative nell'orbita del Regime. Il presidente on. Felicioni ha illustrato ampiamente la situazione dei comitati all'interno del Regno e all'estero, soffermandosi sulle principali iniziative in corso, sottolineando l'importanza che nella vita nazionale e in quella delle colonie nostre all'estero, nonchè tra le file degli stessi stranieri ha assunto la «Dante Alighieri».

Il vicepresidente Scodnik ha poi letta ed illustrata la sua relazione sulle finanze sociali, relazione che è stata vivamente applaudita da tutti i presenti. Sulla relazione del presidente e del vicepresidente hanno preso la parola diversi rappresentanti, tra i quali l'on. Bardanzellu che, a nome dei presenti, ha inviato un voto di plauso all'opera dinamica e vivificatrice del presidente della Società on. Felicioni, il fiduciario di Bolzano cav. Cauchetti, il fiduciario per Varese avv. Moroni che hanno esteso il loro plauso a nome dei convenuti al vicepresidente Scodnik e al segretario Maino, nonchè ai membri del Direttorio Giglioli, Dudan, Panunzio e Parini. Hanno successivamente interloquito il sen. Dudan, l'on. Mezzi di Milano, l'on. Giglioli, l'on. Panunzio, il col. Onghi di Como, l'avv. Miagostovich di Gorizia ed altri. Il presidente ha concluso i lavori del Consiglio nazionale pronunciando un discorso nel quale ha particolarmente posto in rilievo i compiti della «Dante», inviando un fervido saluto a nome di tutti gli associati al Duce.

Sono stati spediti telegrammi di omaggio a S. M. il Re, a S.E. Starace, a S. E. Ercole, al conte Ciano, Capo dell'Ufficio stampa e al Ministro Parini. I convenuti si sono quindi recati a rendere omaggio alla capella votiva dei Caduti fascisti al Palazzo Littorio, ricevuti in rappresentanza di S. E. Starace dal Vicesegretario del Partito prof. Marpicati.

684 milioni in opere pubbliche
spese dal Governo fascista per la Sardegna

ROMA, 7

Il Governo fascista, seguendo le direttive del Duce, ha sempre dimostrato per la Sardegna vivo interessamento mediante l'attuazione di un vastissimo piano di opere pubbliche, di bonifica, portuarie, acquedotti, scuole, strade, edifici ecc. in gran parte già condotto a termine. Dalla costituzione del Provveditorato delle opere pubbliche della Sardegna avvenuta con la Legge del 7 luglio 1925 a oggi le spese sostenute ammontano a lire 684.227.386 per l'esecuzione di 923 lavori, mentre ben 379 opere sono tuttora in corso.

Miglioramento della posizione italiana
negli scambi con la Jugoslavia

ROMA, 7

Secondo informa l'Agenzia l'*Italia d'oggi* le nostre vendite alla Jugoslavia durante lo scorso gennaio ci hanno fruttato oltre undici milioni e mezzo, ossia circa tre milioni in più dello scorso dicembre, mentre le spese per i nostri acquisti diminuirono di quasi un milione pur avendo oltrepassato di poco i diciassette milioni e mezzo.

Procedendo di questo passo il tanto lamentato squilibrio con la Jugoslavia non tarderà ad essere attenuato ed a ridursi ai minimi termini. Fra i nostri acquisti durante lo scorso gennaio vi sono tanto legname per oltre otto milioni e un quarto, tanto pollame vivo per oltre due milioni e 600 mila lire; tanto animale bovino per oltre due, tanta legna da fuoco e carbone di legna per oltre un milione e un quarto e tanto pollame morto per oltre mezzo milione.

Fra le nostre vendite predominano sempre fortemente i nostri articoli di cotone. Durante lo scorso gennaio vi abbiamo infatti venduto filati, compresi quelli da cucire, tessuti ed altri manufatti di cotone per quasi sei milioni e tre quarti, tanto riso per poco meno di un milione, tanta lana, cascami, borra, filati, tessuti ed altri manufatti di lana per oltre un milione, tanto rayon, tessuti ed altri manufatti di rayon per circa 700 mila lire, tanti agrumi per poco meno di mezzo milione e tanti semi non oleosi per quasi 150 mila lire.

Negli alti gradi della Marina

ROMA, 7

Il «Foglio d'Ordini della Marina» annuncia che con decreto in corso di registrazione il Contrammiraglio in aspettativa per riduzione di quadri Bottini è stato collocato a riposo e iscritto nella riserva.

Rotariani italiani, austriaci e ungheresi
compiono una crociera sul Garda

BRESCIA, 7

I rotariani italiani, ospiti da sabato di Brescia, hanno chiuso il loro raduno sul Garda visitando gli scavi romani di Desenzano e il castello e le Grotte di Catullo a Sirmione. Quivi si sono incontrati con le rappresentanze dei rotariani ungheresi e austriaci coi quali hanno compito una crociera sul lago. Al raduno hanno presenziato il Prefetto, il Segretario federale, il Governatore del Rotary itailano sen. Piccione, il sen. Bonardi, presidente del Rotary bresciano.

Le rappresentanze delle Camere
che recheranno al Re gli indirizzi di risposta

ROMA, 7

La Camera riprenderà mercoledì prossimo alle ore 16 le sue sedute con la discussione dell'indirizzo di risposta al discorso della Corona. La discussione sarà esaurita in due giorni in quanto sull'importante documento risultano iscritti a parlare gli onorevoli Fera, Ferretti Lando, Pisenti, Costamagna, Felicioni, Amicucci e Gray.

Dopo l'approvazione della Camera i due indirizzi di risposta saranno solennemente recati al Sovrano dalle rappresentanze ufficiali dell'Assemblea vitalizia e della Assemblea elettiva. Il giorno dell'udienza sarà fissato dal Re nei prossimi giorni.

La rappresentanza del Senato sarà costituita dal Presidente on. Federzoni, dai Vicepresidenti senatori Lanza di Scalea, De Capitani d'Arzago e Guglielmi di Vulci, dai questori Nonis di Cossilla e Scalori, dai segretari Biscaretti Guido, Gallenga, Bonardi, Millosevich, Carletti e di Donato e dalla Commissione speciale che ha redatto lo indirizzo di risposta, composta dai senatori De Vecchi di Val Cismon, dal relatore Fantoli e dai senatori Sirianni, Gentile, Gonzaga, Marconi e Piccio.

Quella della Camera si comporrà parimenti del Presidente on. Ciano e dei Vicepresidenti Buttafochi, Paolucci e Caradonna, dai questori Canelli e Fani, dai segretari Di Giacomo, Felicioni, Marchi, Marcucci, Miori, e Scarfiotti e dalla speciale Commissione che ha redatto l'indirizzo di risposta, costituita dal Segretario del Partito on. Starace, dal relatore on. Bottai e dai deputati Delcroix, Boidi e Pavolini.

Nel giorno fissato per l'udienza le due rappresentanze del Parlamento si recheranno separatamente in forma ufficiale al Quirinale, ove saranno ammesse alla presenza del Sovrano nella sala del trono. Il ricevimento della rappresentanza del Senato precederà quella della Camera. Ad essi saranno presenti il Duce e tutti i membri del Governo.

Dopo che i Presidenti dell'Assemblea vitalizia ed elettiva avranno letto i due indirizzi di risposta, questi verranno

Fervido telegramma al Duce
dei partecipanti al Congresso del latte

ROMA, 7

Al Capo del Governo è pervenuto da Chiasso il seguente telegramma del vicepresidente della Federazione internazionale del latte:

Il X Congresso mondiale del latte, che chiudendo i suoi lavori inaugurati in Campidoglio sotto gli auspici della E. V., dopo avere ammirato la perfetta organizzazione del Congresso stesso, plaude all'opera del Governo fascista che, attraverso magnifiche realizzazioni, ha fatto compiere al Paese grandi progressi, sia nel campo igienico del latte alimentare, sia nelle molteplici industrie derivate. A nome di tutti i congressisti esprimo a V. E. vivissimi ringraziamenti per la amabile e generosa ospitalità e rinnovo i voti augurali per l'Italia e il suo Duce.»

I milioni che non danno alla testa
Come il vincitore della Lotteria di Tripoli ha appreso la notizia - Propositi di fare del bene attraverso le opere del Regime

VENEZIA, 7

Il fortunato vincitore della Lotteria di Tripoli ha ripreso questa mattina le sue mansioni nell'ufficio di San Salvatore, presso la Direzione generale della «Telve».

Delusione dei curiosi

In previsione del suo arrivo, una grande folla sostava sul Ponte del Lovo, giacchè si sapeva che il motoscafo che lo avrebbe come al solito condotto in ufficio, sarebbe passato per il rio omonimo. Ma il pubblico è stato deluso, perchè questa volta l'ing. Raniero Ricci, immaginando il caso, aveva preso le dovute precauzioni ed il motoscafo è passato senza di lui, mentre egli, sceso alla Riva del Carbon, passò solo soletto tra la folla, senza che nessuno lo riconoscesse. L'ing. Ricci rientrò come al solito nel suo ufficio che aveva lasciato sabato, quando ormai si profilava all'orizzonte la probabilità della vincita favolosa, e vi è ritornato coi 7 milioni in tasca. Ad ogni modo egli ha dimostrato un gran sangue freddo anche in questa contingenza. Mentre era lecito pensare che dopo il dono della fortuna si sarebbe eclissato per qualche tempo, onde sfuggire alle noie della notorietà, egli volle affrontare la situazione e come niente fosse accaduto attorno alla sua vita, ha sbrigato le pratiche di ufficio, rispondendo a qualche telefonata di personalità che lo chiamavano per fargli i rallegramenti.

A nostra domanda egli ci ha detto che ha trascorso la giornata di domenica a Milano, per assistere ai Littoriali e si è recato a Cantù, dove ha assistito alle prove di volo a vela alle quali, com'è noto, partecipa il figlio suo Fausto Maria. Da Cantù è ritornato a Milano, dove ha assistito alla sfilata dei goliardi e quindi, senza occuparsi delle sorti della gara di Tripoli, ha preso il rapido per fare ritorno a Padova. Nemmeno durante il viaggio ha avuto notizie circa la corsa. Soltanto quando è giunto alla stazione di Padova, essendo stato incontrato dal figlio Leonardo e da un ingegnere suo amico, ha avuto la lieta notizia, per la quale naturalmente è rimasto felicissimo.

Il goliardo imperturbabile

L'ing. Ricci è giustamente fiero dei suoi figliuoli, che sono quattro, ed in modo speciale dei due maggiori. Fausto, che frequenta il secondo anno della Facoltà di lettere, si è già distinto ai Littoriali della cultura e dell'arte a Firenze, meritandosi un premio e guadagnando anche un posto nella crociera in America che l'Ufficio centrale dei Gruppi Universitari Fascisti organizza per l'estate prossima. E' anche buon pittore, così come il fratello secondogenito che frequenta a Padova il Liceo. Probabilmente questo amore per la pittura è stato in gran parte trasmesso ai due giovani dal padre, che è appassionatissimo collezionista di quadri antichi.

Il goliardo sapeva negli scorsi giorni che il biglietto del padre era stato sorteggiato. Non per questo aveva tradito la più piccola emozione, continuando a compiere tranquillamente i suoi allenamenti e le prove di volo. Ieri, incurante dell'annunzio che da un momento all'altro la radio poteva diffondere, si è allineato fra i suoi compagni alla sfilata, ed alla sera, accompagnato fino all'autobus dal padre, è ripartito per Cantù, dove ha dormito placidamente nel modesto alloggio. I suoi compagni hanno festeggiato naturalmente il figliolo del milionario, ma con discrezione. Si sono accontentati della promessa di una bevuta che il collega avrebbe pagato.

L'ing. Ricci era dunque a Milano, e c'era pure tutta la famiglia. Essi sono quindi stati cercati inutilmente a Padova, dove le vicende della corsa di Tripoli sono state seguite con intenso generale interesse, per il fatto che uno dei biglietti sorteggiati era stato colà venduto, e precisamente a persona notissima. Egli abita a Padova, in Piazzale Ponte Corvo 4. La delusione dei concittadini, e specialmente dei conoscenti, è stata quindi grandissima. In casa non c'era che la domestica, pienamente edotta della fortuna toccata al padrone, ma non le è riuscito facile convincere i visitatori che essa diceva la verità assicurando che i signori Ricci erano a Milano. Essi credevano piuttosto che obbediva ad una consegna ricevuta.

Poichè l'ingegnere ha a Venezia una villa, al Lido, è stato cercato anche là affannosamente, ma sempre senza alcun risultato.

Continuerà a lavorare

A nostra domanda circa le sue intenzioni per l'avvenire, l'ingegnere ha detto che nulla ha ancora stabilito; ad ogni modo desidera continuare a lavorare, nè lascierà tanto facilmente il Veneto, regione alla quale si sente affezionatissimo. Ha dichiarato di avere ricevuto moltissime domande per elargizioni e ci tiene a far sapere che ne farà per il tramite delle istituzioni del Regime. Ha concluso dicendo: «Prego Dio di darmi la forza di poter dimostrare di meritare questi milioni e di saper utilizzarli».

L'ing. Ricci ha espresso il desiderio di incontrarsi al più presto con Varzi per congratularsi con lui e per esprimergli la sua gratitudine.

Altre notevoli riduzioni
concesse dalle FF. SS.

ROMA, 7

In aggiunta alle numerose riduzioni eccezionali accordate per gli accorrenti a determinate manifestazioni svolgentisi nella prossima stagione estivo-autunnale, il Ministero delle Comunicazioni ha emanato le seguenti facilitazioni di viaggio di carattere stagionale per il periodo dal 16 maggio al 31 ottobre p. v.:

1) Viaggi di andata e ritorno delle famiglie alle località balneari e termali con riduzione del 25 per cento per la seconda persona del gruppo e del 50 per cento per le altre.

2) Viaggi di andata e ritorno individuali con riduzione del 30 per cento a destinazione degli scali del lago di Garda dalle linee Milano-Venezia, Bergamo-Rovato, Mantova-Verona, Merano-Rovereto, Verona-Mori. Validità cinque giorni senza proroga.

3) Viaggi d'andata e ritorno con riduzione del 50 per cento alle località climatiche della Venezia Tridentina e del Cadore dei tratti Rovereto-Brennero, Bolzano-Gries-Malles-Venosta, Fortezza S. Candido, Chiusa Val Gardena-Plan Val Gardena, Trento T. V.-Malè, Brunico-Campo Tures, Feltre-Calalzo-Pieve di Cadore, Trento-Primilano.

I biglietti per famiglie e per le destinazioni della Venezia Tridentina e del Cadore saranno validi 60 giorni. E' ammessa la proroga per altri 30 giorni.

Sono stata prorogate inoltre fino al 31 dicembre 1934-XIII le speciali riduzioni del 50 per cento per i viaggiatori isolati e del 70 per cento i viaggi in comitiva concesse agli stranieri e agli italiani residenti all'estero e nelle Colonie i quali entrino in Italia diretti ad una qualunque stazione del Regno con obbligo di una permanenza minima di sei giorni. Coloro che fruiscono di queste riduzioni sono esenti da qualsiasi altro pagamento. La validità dei relativi biglietti è stata portata a 60 giorni, con facoltà di proroga per altri 30.

Nuovo ribasso della petrolina
per favorire lo sviluppo della pesca meccanica

ROMA, 7

L'Azienda generale italiana petroli «Agip» proseguendo la sua opera di calmieramento per favorire lo sviluppo della pesca meccanica ha concluso con la Federazione nazionale fascista delle industrie della pesca un accordo in base al quale il prezzo attuale della petrolina (Gazoil) destinata al consumo dei motopescherecci verrà ridotto a decorrere dal 15 corrente di lire 5 per quintale base depositi costieri. La riduzione apportata alle attuali quotazioni offre agli industriali della pesca la possibilità di realizzare un notevole risparmio, che viene ad aggiungersi a quello già conseguito per effetto della riduzione concordata l'8 gennaio corrente anno.

Il programma dell'adunata
degli artiglieri a Napoli

ROMA, 7

Nei giorni 19, 20, 21, 22 si svolgerà in Napoli il raduno degli artiglieri in congedo, la cui data di inizio coincide con l'anniversario del martirio dell'artigliere Damiano Chiesa. La manifestazione comprende: 1) Una rivista di tutti gli artiglieri convenuti a Napoli; 2) messa al campo alla memoria degli artiglieri caduti in guerra; 3) gran rapporto dei dirigenti a Roma limitato al direttorio delegati di zona e presidenti provinciali; 4) una sosta a Roma delle tradotte che necessariamente nella via di ritorno debbono passare per la capitale ove un manipolo di designati dalla presidenza monterà la guardia alla Mostra della Rivoluzione fascista.

Gli artiglieri converranno a Napoli a mezzo tradotte partenti dai vari centri d'Italia e ivi, oltre alle principali cerimonie, avranno luogo visite, gite e spettacoli folcloristici. A tutti gli artiglieri e congiunti che interverranno al raduno verrà rilasciata dalle rispettive sezioni o sottosezioni una tessera che dà diritto al viaggio in treno ordinario sulle Ferrovie dello Stato dal luogo di residenza al luogo di partenza della tradotta al viaggio sino a Napoli e relativo ritorno e alla libera circolazione tranviaria a Napoli. La tessera, oltre a facilitazioni eccezionali per le varie gite organizzate, dà pure diritto ad un posto gratuito in accantonamento. Coloro che desiderassero alloggiare in albergo e pranzare in ristoranti devono prenotare i posti pel tramite delle proprie delegazioni di zona. I radunisti dopo le cerimonie ufficiali a seconda delle loro preferenze e prenotazioni potranno recarsi a visitare Pozzuoli, Pompei, Pugliano (Vesuvio), Capri, Sorrento ed Amalfi. Avrà luogo nei giorni 19 e 20 al Teatro Bellini in varie rappresentazioni uno spettacolo folcloristico ed il giorno 21 la città di Napoli offrirà uno spettacolo pirotecnico. La tessera dà poi diritto per coloro che transiteranno per Roma nel viaggio di ritorno all'ingresso gratuito alla Mostra della Rivoluzione e ad ottenere facilitazioni eccezionali per le gite ai Castelli, a Tivoli, a Littoria e al Lido di Roma organizzate dalla Sezione di Roma. Uniforme: berretto nero, camicia nera, pantaloni neri pei dirigenti, solo berretto dell'associazione per gli altri artiglieri Presso le delegazioni di zona, sezioni e sottosezioni gli artiglieri troveranno tutte le informazioni e delucidazioni necessarie.

I records della marchesa Negrone
omologati dall'Areo Club

ROMA, 7

Il R. Aeroclub d'Italia comunica: Il giorno 5 maggio 1934-XII l'aviatrice marchesa Carina Negrone ha effettuato presso l'idroporto «Bacino Mussolini» di Genova un volo d'altezza su idrovolante «Breda 15» munito di motore «Isotta Fraschini asso 80» per stabilire il primato internazionale femminile d'altezza della classe C bis (idrovolanti). L'apparecchio ha decollato dall'idroporto alle ore 15.24 ed ha ammarato alle ore 17.33 raggiungendo l'altezza di metri 5554 determinata dai barografi e convertita in metri secondo le tabelle standard della Federazione aeronautica internazionale.

Il R. Aeroclub d'Italia ha esaminato i verbali relativi al controllo sportivo del volo ed avendo constatato che esso è stato effettuato in conformità dei regolamenti sportivi della F. A. I. ha omologato la quota raggiunta dall'aviatrice in metri 5554, stabilendo che l'aviatrice ha conquistato i seguenti primati: a) primato internazionale femminile di altezza della classe C bis (idrovolanti); b) primato internazionale femminile d'altezza per idrovolanti leggeri della seconda categoria classe C bis. Il precedente primato femminile internazionale della stessa classe apparteneva all'aviatrice Marion Edy Conrad (m. 4103). Il R. Aeroclub d'Italia ha trasmesso i documenti relativi al volo alla F. A. I. per l'omologazione dei primati e la inscrizione nella tabella dei records internazionali.

L'Italia, il bacino danubiano e Benes
Commenti ungheresi

BUDAPEST, 7

Il conservatore *Pester Lloyd*, riferendosi alle dichiarazioni fatte da Benes al corrispondente da Praga del *Petit Parisien*, scrive nel suo editoriale che tutto ciò che Benes ha detto sarebbe giusto qualora le sue dichiarazioni derivassero da una giusta valutazione della situazione. Il giornale rileva che, ove la Cecoslovacchia fosse pronta a collaborare con l'Italia, l'Ungheria e l'Austria alla ricostruzione del bacino danubiano, i firmatari dei protocolli di Roma non potrebbero che compiacersene. I protocolli offrono espressamente la possibilità di adesione a tutti gli Stati che intendano cooperare alla ricostruzione in spirito di uguaglianza. Tuttavia le esperienze fatte finora non possono infondere eccessivo ottimismo circa la disposizione della Piccola Intesa a subordinare la sua politica egemonica ad una equa valutazione degli interessi di ciascuno.

Il governativo *Budapesti Hirlap* scrive:

«Benes dichiara di riconoscere alla politica italiana il diritto di interessarsi al bacino danubiano. Ciò ci tranquillizza assai. Non osiamo neanche chiederci che cosa sarebbe di noi, che cosa del Duce, che cosa del bacino danubiano se per esempio non ci fosse questa opinione di Benes».

Il nazionalista di opposizione *Magyarsag* dedica un articolo alle persecuzioni degli ungheresi in Cecoslovacchia.

Solenne pontificale a Vienna
in onore di San Giovanni Bosco

VIENNA, 7

In onore di San Giovanni Bosco ha ha avuto luogo al Duomo di S. Stefano quale inizio delle festività che si celebrano in tutte le chiese delle diocesi di Vienna un solenne pontificale celebrato dall'Arcivescovo Cardinale Innitzer alla presenza del Presidente della Repubblica Miklas e di altre personalità. Nel pomeriggio, pure alla presenza del Presidente federale ha avuto luogo un'altra festa in onore di Don Bosco con discorsi del Presidente della Repubblica Miklas, del Cardinale e dell'Abate scozzese dottor Peichl.

80 minatori sep
per il crollo di una galle
KARLSRUH

Ottanta uomini sono rimasti stamane nella miniera di pota Buggingen in seguito al crollo galleria, conseguente allo scoppi incendio determinato da un cor cuito. Nell'ora dell'incendio un assai maggiore di operai era int lavoro sotterraneo, ma la maggi ha potuto tempestivamente risal superficie. Si teme che gli uomini abbiano a morire per zione.

Le squadre di salvataggio ch accorse nella miniera hanno da va di un'abnegazione straord avanzando nei pozzi pieni di g ossido di carbonio e fumo inten è stato però possibile portare perficie che un solo minatore, è deceduto durante il trasporto spedale. Si annunzia ufficialme non si nutre alcuna speranza vataggio dei minatori sepolti e società proprietaria ha deciso rare i pozzi, perchè, rimanendo ti, il fuoco si propagherebbe gallerie facendole parimenti cr distruggendo completamente pianti sotterranei. La catastrof ta provocata dalla caduta di di sostegno che ha urtato i fil corrente ad alta tensione.

NOTIZIE BRE

Un potentissimo faro luminoso elettrico che potrà vincere la ne spessa sarà costruito sul Capo C una delle località più pericolose sta sud africana.

Il Ministero del Lavoro inglese c che il 23 aprile scorso i disoccupa 2.148.195; si era cioè verificata una zione di 53.392 unità rispetto all data del marzo. L'aumento di occ è dovuto alla ripresa in quasi tut dustrie principali.

Bollettino meteorolo

	Press. barom.	Temp. mass.	min.	Stato del cielo e d
Trieste	761.4	23	17	coperto, ag
Roma	762.1	22	13	ser., legg. m
Torino	763.5	22	11	½ coperto
Milano	762.8	23	9	nebbioso
Genova	762.8	21	13	ser., legg. m
Venezia	762.0	25	16	cop., legg. m
Firenze	762.6	22	12	nebbioso
Ancona	762.4	19	15	coperto, m
Bologna	762.8	22	11	coperto
Napoli	761.4	19	12	¾ cop., legg.
Taranto	761.7	18	14	cop., legg.
Palermo	763.1	21	12	¾ cop., legg.
Catania	761.5	21	12	½ cop., legg.
Cagliari	764.6	23	11	½ cop., legg.
Tripoli	765.3	23	13	ser., legg.
Messina	762.3	18	14	cop., legg.
Trento	764.8	10	10	coperto
Fiume	761.5	24	11	¾ cop., legg.
Bari	761.6	19	12	cop., legg.
Sanremo	762.3	19	14	½ cop., legg.
Bengasi	763.2	22	14	½ cop., legg.
Rodi	762.2	24	16	½ cop., legg.

(Osservazioni del 7 maggio 1934-XII)

Previsioni del tempo. Situazione: L'Europa nord-occidentale è sempr l'influenza di una depressione co sull'Islanda: un'area di pressione mente bassa si stende dall'Italia Nero e al Mar di Levante, con m minimo sui Balcani e sull'Asia Min rimanente d'Europa la pressione è mente aumentata. Un'area antic principale occupa la Russia, una daria con massimo sul Golfo di G interessa la Spagna e la Francia. Probabilità: Le condizioni del te marranno pressochè stazionarie l'Italia con annuvolamenti vari densi nelle ore pomeridiane e sulle meridionali. Formazioni tempora brevi piovaschi lungo i versanti nici. Venti generalmente moderati greco sull'alta e media Italia, tra e ponente altrove. Temperatura aumento. Mare mosso.

CRONACA DELLA CITTÀ

a fine di un equivoco

utunno del 1923 il dottor Luir veniva consacrato Vescovo ttedrale di Gorizia. Benchè la mitria sul capo fosse un elato che amava dichiararsi ente sloveno, e in una storiorale pubblicata in queste aveva trattata la redenzione enezia Giulia come un'occumilitare di carattere provvier cui conveniva ai fedeli di in disparte con pazienza e nell'avvenire, le speranze fioorno al giovane presule fuoltissime: parliamo di speranliane», giacchè Trieste, alla esi il Fogàr veniva designava lungamente sofferto dudominio straniero per la prei Vescovi decisamente anti. Le speranze erano alimenfortunato sacerdote dalle hiarazioni di assoluta lealtà o Stato nazionale, senza la provazione la cattedra di Silvio Piccolomini sarebbe ad altro pastore più degno iliare nel proprio spirito l'alsione della Chiesa cattolica acrosanti diritti della Nazionta qui vittoriosa anche per ficio di sangue dei martiri e ontari irredenti.

primi tempi del suo delicato ero mons. Fogàr ebbe la soddile — forse da lui non bene apa — di vedere intorno a sè pace religiosa che a Trieste — one della politica ecclesiastica l'impero — era sempre man. Ciò era aiutato dai modi urbai e da certe spiritose invenziogiovane Vescovo, la cui socie, largamente praticata nelle che cerimonie e nei ritrovi ni, appariva come una granovità per Trieste, abituata a apertamente nemici dell'itama appartati e quasi chiusi zzo.

bbiamo bisogno di dire quale ntegno di questo giornale verua persona e il suo compito. osi di poter servire la relidello Stato, pienamente fusa timento di amor patrio della sembrava finalmente realizsogno delle vecchie generavedere San Giusto diventare amente il simbolo dell'Italia Fede, santificate nella Vittodottor Fogàr ebbe in noi alsostenitori zelantissimi della ssione, dalla quale ci riproamo saporosi frutti, per il bea Chiesa e della Patria: e dall'Istria nobilissima voci plate di volontari e di fascisti monivano di aprire gli occhi, lasciarci abbagliare dal fasto meramente esterni, di consiil pastore anche nella intimirapporti tenuti in lingua slaedesca nelle sacrestie dell'altinelle ben guardate sale del tto di via Cavana, noi restameli alle nostre speranze, ben che se poche posizioni di o di azione sono facili nella a Giulia, quella del Vescovo este è tra le più difficili, per non abbia un saldo timone ndo della propria anima e tengiuoco di troppo astrusi comessi, tosto o tardi dovrà fare aggio.

appena due anni che abbiacominciato ad aprire gli occosa veramente curiosa nell'enza politica di queste terre, abincominciato ad aprirli quanlti altri andavano chiudendoli etto di stanchezza o per amore eto vivere. Siamo riusciti ad nare da noi — non senza fale suggestioni della sirena. no aperto gli occhi quando siati costretti a constatare che, il vecchio leale nemico dell'Inella Venezia Giulia, mons. sco Borgia-Sedey, il dott. Luiàr, ritenendosi, per eccesso di ne, troppo sicuro del fatto suo, dosi avvolgere e inebriare dal stesso incenso, consideranpotenza superiore ad ogni crifatale ai rappresentanti dello on a lui devoti, andava peril controllo dei propri atti e pri pensieri e snocciolava fiedizi polemici e ostentava afioni di principio e dottrine che valessero, l'Italia sarebbe oggi ua dell'Isonzo ospite indesideella repubblichetta autonomiel compianto mons. Faidutti, rturo Stefani, cancelliere di

e punto culminante dell'autozione di mons. Fogàr a considsi una specie di potenza politiralegale e superlegale della VeGiulia, così da farsi protettore eti sottilmente ribelli al Vati(come ad esempio quelli che ciano il passaggio allo scisma si fa quello che essi vogliono uello che comanda il Papa) e onista acerbo delle autorità poe dello Stato italiano, che non nella vigna a far da palo, dobricordare il famoso discorso nciato a San Giusto nel giorcui i volontari gli avevano ril'invito di benedire la gloriosa bandiera della Patria. Se quel discorso, in cui il senso di avversione contro i poteri dello Stato e il tentativo di negare agli italiani il diritto totalitario e definitivo su Trieste e le provincie orientali, erano stati così evidenti, così chiari, tanto da risuonare come schiaffi morali alle cose più sacre del sacrificio italiano per la libertà e l'indipendenza di Trieste, se quel discorso, diciamo, era passato senza un commento, anzi aveva avuto l'onore dell'accettazione da parte di uomini e gruppi che in passato per molto meno avevano combattuto il Vescovo anazionale; accettazione con cuore umiliato e perciò politicamente ancor più dannosa; era naturale, umano, logico che lui, mons. Luigi Fogàr, abbastanza incline a credere in se stesso, dovesse ritenersi giunto a così alto grado di strapotenza e così salda certezza di inamovibilità da poter rifiutare persino la benedizione della Casa del Combattente, cioè del maggior tempio della Patria vittoriosa e liberatrice in Trieste, nel giorno stesso in cui il figlio di Colui che aveva guidato l'Esercito attraverso le balze del Carso sino all'ara di San Giusto, l'inaugurava in nome del Re, davanti a una folla che a Trieste non si vedeva dai giorni fatidici della Redenzione.

Adesso cade il sipario di tutte le illusioni. Chi ci conosce sa che il nostro articolo del 28 aprile non poteva essere nato da un momento di malumore. E' nostro duro privilegio dovere ogni tanto urtare certe situazioni di comodo quietismo che, prolungandosi oltre un determinato segno, finirebbero per corrompere anche gli spiriti migliori e alterare le situazione più chiare. Chi può capire, capisca. Siamo ad una di quelle svolte che non ammettono indecisioni. Vano è il tentativo di mescolare a un problema puramente politico questioni personali che non esistono. Chi lo alimenta corre il rischio di sbagliare strada proprio nel momento in cui sbagliare non è più possibile.

***

Non ritorneremo sullo sciagurato episodio del fattorino Stefani condannato a circa dodici anni di carcere per la sua prodigalità finanziaria e le sue bluffistiche architetture politiche. Ci terremo per ora a quello che il *Popolo di Trieste* ha pubblicato nel suo articolo di domenica, da noi riprodotto integralmente nel *Piccolo della Sera* di ieri. Riconosciamo però che a un certo punto sarà indispensabile concentrare tutti i proiettori della verità su questa brutta pagina politico-giudiziaria. Approviamo il riserbo delle autorità, che hanno ritenuto opportuno non andare oltre a un certo limite. Non è nelle tradizioni del Governo fascista e dei suoi organi coltivare a ogni costo l'amore dello scandalo. Nessuno però s'illuda che la importanza e la gravità delle cose emerse in sede istruttoria e processuale siano sfuggite a chi di ragione.

Passiamo, invece, a considerare alcune manifestazioni più direttamente politiche di mons. Fogàr; e incominciamo dal discorso da lui tenuto ai chierici italiani della sua diocesi, appartenenti al quarto corso presso il seminario teologico di Gorizia, il 3 gennaio di quest'anno.

E' largamente risaputo in quale situazione di inferiorità morale si trovano i chierici italiani in confronto di quelli sloveni; i primi, pure in egual numero rispetto agli altri, se non si tenessero saldamente e fieramente uniti intorno al loro nobilissimo ideale di Religione e Patria, spesso si sentirebbero trattati come se frequentassero un seminario in terra straniera.

Dopo un breve preambolo detto in tono acrimonioso per affermare il diritto degli sloveni a storpiare con la loro pronuncia e grafia «nazionali» la lingua della Chiesa universale di Roma, il latino, mons. Fogàr dichiarava che «nascere italiani non è merito nè vanto» e che nessuno dei chierici presenti aveva combattuto per la Patria o per essa rischiata la vita, nè era morto per lei; per cui non trovava ragione di tanto zelo; egli, Vescovo, preferiva oggi difendere gli «sloveni oppressi» per i quali sente di nutrire affetto e compatimento.

Passava quindi a dipingere il male della società contemporanea, col comunismo e coi fantasmi nazionalisti dell'Europa. Dopo avere citata la Germania, dove, secondo lui, i preti sono gettati in carcere, veniva a parlare dell'Italia in tali termini da mettere a dura prova il sentimento patriottico dei giovani cui il discorso era rivolto. Senza il minimo ritegno formale biasimava il Fascismo «che fa indossare la camicia nera ai moribondi e insegna ad essi a pronunciare il nome di Mussolini anzichè quello di Cristo», soggiungeva che «in nome della Patria e dell'amore di Patria si mangiano milioni», «si sono commesse e si commettono cose di cui non può parlare».

E dopo un cauto ed... incauto: «vi ho detto già troppo», ritornava sull'ignoranza dei chierici circa «i mali e le ingiustizie di cui la società è piena», affermando che mentre «la stampa deve tacere e subire la massima schiavitù» tanto che «nemmeno l'*Osservatore Romano* può stampare ciò che vuole», lui, Vescovo, non può far sapere il numero dei suoi fedeli slavi, che ammontano a 200.000. Come si vede torniamo alle statistiche dell'Austria quando si voleva dimostrare che gli allogeni, a Trieste, erano... gl'Italiani.

Scendendo sul terreno sdrucciolevole delle ipotesi, il dottor Fogàr si indugiava ad illustrare il suo dovere che è quello di proteggere tutti i suoi fedeli anche sloveni e che «per comprendere la sua situazione» basterebbe pensare a «ciò che direbbero i triestini se, invertite le sorti politiche, egli, costretto dai jugoslavi, predicasse o lasciasse predicare in sloveno a San Giusto». Se non in San Giusto, certo in Sant'Antonio Nuovo (terzo piano), senza attendere che le «sorti politiche siano... invertite», si continua a predicare in sloveno, così a San Giacomo, a Barcola, a Roiano, a Guardiella e a Servola, mentre in San Giusto, sacro alla Fede e all'italianità, mons. Fogàr, tanto per illustrare il suo concetto che a Trieste tutte le lingue hanno la stessa importanza, non si lasciava sfuggire una occasione propizia per ricorrere al tedesco come lingua diplomatica della sua diocesi!

Verso la fine del discorso, che qui riassumiamo per sommi capi, mons. Fogàr incitava i suoi chierici a sopportare e a compatire gli slavi «se qualche volta non parlano bene del Governo». «Già nessun Governo è perfetto; e poi essi hanno motivo di lamentarsi». Insisteva inoltre che è facile essere italiani in Italia, ma che i chierici italiani dovevano «mettersi nei panni degli sloveni» per comprendere bene la loro situazione e per saperli compatire e incoraggiare», perchè, una volta ordinati sacerdoti, dovranno andare fra la popolazione slovena; e allora «come potrebbero adempiere al loro ministero se non tendessero a farsi amare da quelle popolazioni?».

Infine con tono altamente autoritario imponeva a tutti di «tacere in coscienza» di quanto avevano udito, di «non parlarne nemmeno fra loro» perchè cose «troppo delicate e facili a essere fraintese». Minacciava di «scacciare» tutti dal seminario, «qualora alla Questura o alla Prefettura di Trieste si fosse venuti a conoscenza del suo discorso»!

Di fronte a queste enormità ci limiteremo a trascrivere il testo del giuramento che mons. Luigi Fogàr ha dovuto prestare per essere degno di sedere sulla cattedra dell'Episcopio di Trieste. E' la formula che si trova nell'articolo 20 del Concordato, che, insieme con la firma del Re, porta quella di S.S. Pio XI.

«Io giuro e prometto di rispettare e di far rispettare dal mio clero il Re e il Governo stabilito secondo le leggi costituzionali dello Stato. Io giuro e prometto inoltre che non parteciperò a nessun accordo nè assisterò ad alcun consiglio che possano recare danno allo Stato italiano e allo ordine pubblico e che non permetterò al mio clero simili partecipazioni. Preoccupandomi del bene e nell'interesse dello Stato italiano cercherò di evitare ogni danno che possa minacciarlo».

***

Nello stesso mese di gennaio un discendente di Oberdan rivolgeva a mons. Luigi Fogàr la preghiera di benedire i resti della generosa popolana che aveva dato la luce al più puro martire dell'italianità di Trieste. Dopo vana attesa di un'adesione scritta, mons. Fogàr si decideva a invitare l'interpellante nel suo studio. Rispondeva così oralmente: non potere, egli, intervenire nè delegare un prelato della sua curia per la benedizione dei resti della madre di Oberdan, perchè «la morale cattolica non permette che si onori un omicida o un mancato omicida che aveva attentato alla vita dell'imperatore d'Austria, mentre, qualora nella madre si volesse onorare la modesta donna cattolica senza pensare al figlio, sarebbe stato a ciò sufficiente per il rito religioso l'intervento del sacerdote ordinario, a disposizione di tutti i fedeli nel cimitero di Sant'Anna».

E ritornando per vizio mentale sul terreno sdrucciolevole delle ipotesi, a guisa di colui che più si scusa più si accusa, soggiungeva che «quando era professore al seminario di Gorizia, un alunno slavo, riferendosi alle celebrazioni fatte allora a Oberdan gli aveva domandato se uccidendo il Re d'Italia, che fosse andato a visitare Gorizia, egli — seminarista slavo — avrebbe teologicamente commesso un peccato di fronte alla sua Patria slava». «Dunque la Chiesa, anche nell'interesse medesimo della Dinastia italiana, non poteva prestarsi a onoranze in contrasto con la morale cattolica». «Nella storia del mondo si sono frequentemente verificati cadute di Stati e di Governi, cambiamenti di frontiere, mentre eterna è rimasta la Chiesa cattolica, per avere scrupolosamente osservato e difeso la sua morale al di sopra dei problemi politici». Siamo, come si vede, nel tema del veramente storico discorso di San Giusto, per cui non si può nemmeno aver dubbio sulla assoluta continuità di pensiero del prelato.

Com'è naturale l'interpellante non poteva ingoiare la versione del regicidio e rimandava il Vescovo ai documenti pubblicati dal sen. Salata, da cui risulta chiaramente che Oberdan «non andò per uccidere, ma per essere ucciso»; e che oltre a ciò il Martire era onorato dal Re d'Italia e dalla Dinastia, prima ancora della pubblicazione dei documenti. Al che il Vescovo soggiungeva «essere trascorso troppo breve tempo perchè nella maggioranza dei triestini e dei fedeli si fosse mutato il convincimento che Oberdan aveva voluto realmente uccidere»!

Naturalmente il Vescovo, parlando dei triestini, non poteva voler alludere ai centomila raccolti per rito d'amore e di gloria il 29 aprile scorso davanti alla cella del Martire, sotto gli occhi del Principe Sabaudo che rappresentava il Re Vittorioso, vibranti di commozione per la parola del cieco sublime.

Non contento del già detto, mons. Fogàr congedava il parente di Oberdan, affermando che «per Oberdan e per Sauro (già, anche per Sauro, condannato alla forca sotto gli occhi della madre!) la Chiesa deve rimanere estranea».

La Chiesa? No; la politica di mons. Fogàr, che tutto può servire tranne che gli interessi più profondi e più nobili della Chiesa Cattolica Apostolica Romana!

Ci muoiono sulla penna i feroci giudizi che il dott. Luigi Fogàr si è fatto sfuggire dalle labbra in questi giorni parlando con troppe persone del sacerdozio e del laicato. Non le ripeta, per carità cristiana. Iddio è misericordioso anche con quelli che muoiono lontano da Lui. Se l'umanità, tutta l'umanità, anche quella dei santi più luminosi, passa attraverso il peccato, vuole Iddio nel suo disegno che la redenzione finale la illumini nella luce del sacrificio e del perdono.

Ora noi immaginiamo la madre di Oberdan e la madre di Sauro insieme congiunte in un luogo della vita celeste fino al quale l'autorità e la presunzione del dott. Luigi Fogàr certamente non arrivano. Gl'Italiani onoreranno sempre queste donne; i triestini e i giuliani saranno fieri di esse, come sono fieri delle madri dei volontari, che il 29 aprile si raccoglievano nella Casa del Combattente, in piazza Dalmazia, salutate, venerate dal popolo. Con gli occhi ancora umidi di pianto per l'alato discorso di Carlo Delcroix, il popolo sfilava davanti alle vostre adorate immagini, o Ruggero Fauro, o Scipio Slataper, o Guido Corsi, o Spiro Xydias, o Carlo Stuparich, ai sacri cimeli di Voi tutti, eroici caduti della Patria. Ma il Vescovo «giurato» di Trieste italiana non c'era. Aveva rifiutato la sua terza benedizione, perchè, lì presso, c'è il monumento di Oberdan, c'è la colonna del supplizio, c'è la sentenza di morte non di un uomo, ma di un impero.

Sì, anche questo triste episodio merita di essere illustrato e documentato. Il 27 aprile il cav. Fasil, Presidente della Sezione Mutilati, e il prof. Aldo Marziani, Presidente della Federazione di Trieste dell'Associazione Nazionale Combattenti, si recavano da mons. Fogàr, pregandolo di voler procedere alla benedizione della Casa del Combattente, nel giorno stesso della sua inaugurazione fissata per il 29 aprile. Mons. Fogàr, con la chiarezza di colui che ha già formulato la sua decisione, rifiutò subito l'invito adducendo che «trovandosi la Casa del Combattente in vicinanza del monumento a Oberdan, la popolazione avrebbe potuto ritenere che egli procedesse anche alla benedizione del monumento stesso, ciò che avrebbe causato grave scandalo non solo fra gli slavi, ma anche tra i triestini». Aggiunse che «se gli avessero imposta la benedizione, avrebbe preferito perdere la mitria»! Sia lode al coraggio dell'avversario!

Uscendo dal loro sbalordimento, i due rappresentanti combattentistici, facevano presente al dott. Fogàr, come osasse immaginare lo scandalo della popolazione triestina che invece adora il suo Martire, il quale viene esaltato dalla gioventù nelle scuole e onorato dalla Monarchia.

Rispondeva il Vescovo untuosamente che proprio dai giovani egli aveva saputo come le continue esaltazioni di Oberdan sia con parole, che con scritti, «servano soltanto a farli ritenere autorizzati, anzi a istigarli a uccidere i nostri Principi», avallando tale affermazione con parole e aneddoti che, disse, gli erano stati riferiti da alcuni maestri delle scuole slave!».

***

Il tentativo di voler far passare Oberdan e Sauro come scomunicati, cui la Chiesa sia costretta a negare per l'eternità la minima forma di onore o di riconoscimento, è un tristo gioco che non solo offende il sentimento nazionale e religioso di Trieste e degli Italiani, ma che vorrebbe far nascere nei rapporti fra Chiesa e Stato quei malintesi che il trattato del Laterano ha sepolto per sempre. Se lo Stato ha bisogno di un Vescovo italiano a Trieste, che sappia tener fede al suo giuramento, la Chiesa ha pure bisogno di un pastore che impieghi il suo ingegno e la sua sapienza teologica nell'aiutare con semplicità di cuore la soluzione dei problemi d'ordine morale e politico più delicato, non nell'inasprirli, nell'avvelenarli sino a farli diventare causa di scandalo cittadino.

Se il dott. Fogàr avesse avuto la assoluta certezza delle sue interpretazioni teologiche restrittive per Oberdan, non avrebbe allargato la offesa alla memoria di Sauro, nè sarebbe mai sceso a ripetere l'accusa di mancato omicidio, di tentato regicidio, non potendo egli ignorare quello che, ad esempio, sapeva il *Corriere Istriano* circa il contegno dei Vescovi croati verso i regicidi di Sarajevo, andati proprio per uccidere.

La verità è che se a Trieste invece del dott. Fogàr ci fosse stato un Vescovo che avesse sentito non il «privilegio» o il «merito», ma soltanto un po' di orgoglio di sentirsi italiano, non solo la Casa del Combattente, ma le ossa della madre di Oberdan e il monumento stesso avrebbero avuta la sua benedizione; giacchè in regime di concordato — quanto dire di leale amicizia fra Chiesa e Stato — ciò che non si risolve nel particolare può intendersi risolto nel generale, quanto dire nel perdono dei vecchi torti e malintesi, nell'intelligente superamento delle antiche pregiudiziali ecc. Lo Stato oggi dà alla Chiesa la sua piena solidarietà; la Chiesa ripaga lo Stato con il riconoscimento dei suoi diritti ideali e della sua storia.

Per la Chiesa certi casi non sono di possibilità ma soltanto di buona volontà. Il Vescovo Fogàr non ha voluto risolverli perchè ogni pretesto morale, politico, teologico ecc. è ottimo o può sembrare ottimo a chi non ama la storia della Nazione e si sforza in ogni congiuntura a far credere provvisorie le frontiere conquistate col sangue degli eroi e il sacrificio dei Martiri.

Il programma definitivo del Giugno Triestino

Ecco il programma definitivo dei festeggiamenti e delle manifestazioni concretati per il Giugno Triestino:

24 maggio: *Inizio del Giugno Triestino.*

27 maggio: *Inaugurazione della Mostra del Mare (durata della Mostra fino all'8 agosto). Sfilata di vele ed imbarcazioni. Partita del Campionato mondiale di calcio (Romania-Cecoslovacchia). Corse al trotto a Montebello.*

28 maggio: *Concerto al Politeama diretto dal maestro Molinari.*

31 maggio: *Corse al trotto a Montebello.*

1 giugno: *Passaggio e controllo del Primo Giro automobilistico d'Italia per la Coppa d'oro del Duce. Concerto, al Politeama, diretto dal maestro Dobrowen, soprano Anny Helm.*

2 giugno: *Mostra del Sindacato interprovinciale fascista Belle Arti della Venezia Giulia al Giardino Pubblico (durata della Mostra fino al 15 luglio).*

3 giugno: *Inaugurazione della Mostra delle tavole imbandite (durata della Mostra una settimana). Corse al trotto a Montebello.*

7 giugno: *Passaggio e tappa del XV Giro ciclistico d'Italia.*

9-10 giugno: *Adunata nazionale del Dopolavoro Riunione Adriatica di Sicurtà.*

10 giugno: *Corse al trotto a Montebello. Crociera con la motonave «Oceania» lungo le coste dell'Istria fino ad Abbazia.*

17 giugno: *Corse al trotto a Montebello. Concorso d'eleganza per autoveicoli sulla riviera di Barcola. Gara di corsa automobilistica di 800 metri a Barcola.*

23-24 giugno: *Raduno nazionale dell'Associazione dell'Arma del Genio.*

24 giugno: *Corse al trotto a Montebello. Crociera della motonave «Vulcania» lungo le coste dell'Istria fino a Brioni.*

29 giugno: *Corse al trotto a Montebello.*

1 luglio: *Corse al trotto a Montebello. Crociera dell'«Amazzonia» lungo le coste dell'Istria fino al Canale di Leme.*

3-8 luglio: *Torneo internazionale di tennis al Cacciatore.*

8 luglio: *Crociera con la motonave «Oceania» lungo le coste dell'Istria fino ad Abbazia.*

22 luglio: *Crociera con la motonave «Saturnia» lungo le coste dell'Istria fino a Brioni.*

Faranno inoltre parte del programma altri raduni combattentistici e dopolavoristici; spettacoli d'arte popolaresca organizzati dall'O. N. Dopolavoro; spettacoli di riviste e varietà alla Mostra del Mare; varie manifestazioni d'arte e di sport.

Una visita di S. E. il Prefetto alla Mostra del Mare

Ieri mattina S. E. il Prefetto Tiengo, accompagnato dal Podestà Salem e dall'on. ing. Cobolli-Gigli, presidente del Comitato del Giugno Triestino, ha visitato lungamente la Mostra del Mare alla Stazione Marittima, che sarà inaugurata il 27 maggio e i cui preparativi fervono alacremente. Seppure ancora in pieno periodo di sistemazione, la Mostra del Mare rivela nelle linee generali il suo carattere di eccezionale importanza, S. E. il Prefetto si è soffermato nei vari saloni, interessandosi vivamente delle diverse sezioni della Mostra e del materiale che verrà esposto.

Il cav. Poillucci e il cav. Strena, che dirigono i lavori di allestimento, hanno illustrato nei suoi particolari la disposizione dei numerosi settori della Mostra del Mare, destinati ad essere nel loro complesso la più completa e razionale rassegna delle industrie navali, delle varie attività mercantili connesse alla navigazione, dell'arte marinara, degli sports nautici, insieme ad un'elevata esaltazione dell'eroismo e del sacrificio dei marinai d'Italia. Dopo una visita al salone che sarà allestito dall'Ufficio storico della R. Marina e al suggestivo sacrario di Nazario Sauro, S. E. il Prefetto passò nell'attiguo padiglione, il quale sarà occupato dalla Mostra dell'architettura marinara moderna, dalla Mostra della Pesca, dagli «stands» delle stazioni balneari e dai cantieri giuliani, oltre che dalla Mostra retrospettiva della navigazione, degli assicuratori marittimi e così via.

Alla fine della visita, S. E. il Prefetto s'interessò del posto al lato destro del Molo dei Bersaglieri, in cui sorgerà il grande teatro all'aperto per gli spettacoli d'arte varia, riviste, varietà e danze, che si svolgeranno seralmente. S. E. il Prefetto ha espresso il suo vivo compiacimento per il geniale allestimento della Mostra, manifestando la certezza che la Mostra, più che una semplice esposizione, sarà l'espressione nobile della coscienza marinara di Trieste, che dal mare ha sempre tratto le ragioni della sua stessa esistenza.

Fascio Femminile

Gruppo coltura. La gentile prof. Zevelechi terrà domani, alle 19, una lezione di geografia coloniale, con proiezioni. Tutte le iscritte possono intervenire.

Interessamento della stampa francese per i porti adriatici

PARIGI, 7

In un lungo e documentato articolo, il corrispondente romano del *Temps* esamina ed illustra la politica seguita per valorizzare i porti adriatici e restituirle loro il traffico dei periodi di prosperità. Dopo aver ricordato che nel retroterra dei nostri più importanti porti dell'Adriatico è sorta subito dopo la stipulazione dei trattati di pace una corrente di traffico dall'Europa centrale favorevole ai porti del Mare del Nord, l'articolo rileva come l'Italia abbia provveduto a modernizzare e a potenziare l'attrezzatura del porto di Trieste, in previsione appunto di quell'orientamento del traffico dei prodotti del centro-Europa che si è verificato con la conclusione del recente patto di Roma.

Il giornale sottolinea come la politica mussoliniana sia riuscita a creare per Trieste e per Fiume un vasto «hinterland» economico, richiamando verso i due porti italiani il traffifico dell'Austria e dell'Ungheria, ai quali Paesi potranno aggiungersi altri dell'Europa centrale, favorendo in tal modo la politica continentale e l'espansione commerciale dell'Italia. In questo progetto, del resto giustificato per l'aumentata importanza dei suoi porti adriatici, il corrispondente vede la necessità per l'Italia di intendersi con la Piccola Intesa tanto più che Fiume e Trieste possono diventare anche porti di transito per i prodotti coloniali francesi diretti verso le metropoli. «In questo senso — conclude il giornale può svilupparsi una vasta collaborazione economica».

Le Assicurazioni Generali hanno pubblicato in questi ultimi giorni alcuni eleganti fascicoli, editi in veste artistica e dignitosa, nei quali sono ampiamente illustrate le numerose sedi italiane e straniere delle stesse Assicurazioni. Nelle varie pagine delle pregevoli pubblicazioni sono raccolte in bell'ordine artistiche fotografie di edifici e di opere d'arte in essi contenute e altre note esplicative sull'attività delle Assicurazioni Generali, redatte in italiano, inglese, polacco ed ebraico.

Convocazione dei commissari del secondo concorso coloniale. Tutti i maestri commissari del secondo concorso coloniale per le scuole elementari sono convocati mercoledì 9 corrente, alle 19 precise, presso la sede della Sezione «Guf» dell'I. C. F., via Rossini 4.

I consultori municipali nominati dal Prefetto

Con decreto 4 corrente, S. E. il Prefetto, sulle terne designate dalle associazioni sindacali, che rappresentano le attività economiche nel Comune di Trieste, ha nominato consultori municipali di Trieste i seguenti camerati:

Bruni dott. Antonio, dipendente dell'industria.

Capursi rag. Pasquale, bancario.

Cipriani Giuseppe, spedizioniere.

Colonna Francesco, dipendente del commercio.

Cosulich dott. Guido, armatore.

Crovetti dott. ing. Ugo, industriale.

Di Bin dott. Umberto, giornalista.

Di Drusco Mario, cooperatore.

Favot Angelo, artigiano.

Frausin avv. Giovanni, avvocato.

Garbassi Negrini dott. Giuseppe, dipendente dei trasporti marittimi.

Grandi prof. dott. Giulio, medico.

Leonzini Gabriele, asicuratore.

Lessini Quirino, dipendente dei trasporti marittimi.

Mascherini Marcello, scultore.

Pagnini avv. Cesare, dirigente sindacale.

Perotti Ottone, fioricultore.

Pierandrei Ferruccio, operaio.

Pieri Orseolo, commerciante.

Scala dott. ing. Antonio, dirigente trasporti.

Tripcovich dott. Mario, armatore.

Welschowsky Eugenio, dipendente dei trasporti terrestri.

Zampieri dott. ing. Piero, ingegnere.

Zelco arch. Renzo, costruttore edile.

Deliberazioni della Giunta Provinciale Amministrativa

La Giunta Provinciale Amministrativa della Provincia di Trieste, nella seduta del giorno 19 aprile 1934-XII, ha approvato le seguenti decisioni:

Provincia: Consorzio Provinciale Antitubercolare. Bilancio preventivo 1934. Regolazione stipendio ragioniere-capo. Affittanza terreni erativi per il Vivaio provinciale di Begliano. Contributo alla Scuola complementare per apprendisti di Fogliano. Contributo alla Lega Nazionale. Sussidio alla S. A. Ing. Ribi e C. per la linea lagunare fra Grado e la terraferma.

Trieste. Modificazione al regolamento della fondazione Azienda assicuratrice. Acquisto terreno a Prosecco per allargamento strada. (Parere favorevole). Ospedali Riuniti. Conferma in servizio provvisorio di medici aiuti e assistenti. Ospedali Riuniti. Contratti con la Congregazione delle suore terziarie. Contributo di lire 1000 alla Motonautica Associazione Milano. Modifica del Regolamento di polizia urbana. Vendita terreno in piazza Oberdan alla Riunione Adriatica di Sicurtà. Illuminazione pubblica della via Brandesia in S. Giovanni di Guardiella. Collegamenti telefonici nelle scuole elementari. Intavolazione di trascrizioni e rispettive incorporazioni di due partite tavolari. Congregazione di Carità. Regolamenti interni per la Ragioneria e per il servizio di piccola cassa (rinvia). Vendita frazione ed affittanza altro terreno presso la via G. R. Carli. Permuta terreno a Villa Opicina. Fideiussione. Conto corrente Cassa Risparmio Triestina a favore Ospedali. Chiese suburbane, rimunerazione organisti e santesi. Lavori di adattamento dei locali dell'Ufficio postale Capo di Piazza. Contributo per la ricostituzione ed il funzionamento della banda cittadina «Giuseppe Verdi». Norme per la concessione di escavi e posa di condutture nelle vie della città, suburbio e territorio. Illuminazione villaggio di Santa Croce.

Grado. Collaudo lavori strade Belvedere-Grado. Recintazione giardino comunale, concorso nelle spese occorrenti (Rinvia). Contributo gara motonautica. Azienda di cura, contributo ponte.

Monfalcone. Miglioramenti economici per il posto di custode dell'acquedotto e macello comunale. Congregazione di Carità, bilancio 1934.

Postumia. Sistemazione del civico Ospedale Vittorio Emanuele III. Ospedale civico. Sistemazione impianto gabinetto radiologico. Alienazione di terreni comunali.

Cave Auremiane. Contributo all'O. N. B. per le refezioni scolastiche 1934. Turriaco. Alienazione fondo comunale. Divaccia S. Canziano. Contributi al Patronato scolastico, all'O. N. B., alla R. Scuola per apprendisti ed alla Congregazione di Carità. Sgonico. Istituzione di un nuovo articolo nel bilancio preventivo 1934. Tomadio. Istituzione servizio di economato. Ratizzazione debito spedalità arretrate. Indennità speciale al messo guardia S. Giacomo in Colle. Sussidio mensile all'indigente Hlača Giuseppe vita natural durante. S. Pier d'Isonzo, variazioni al bilancio.

Nella seduta la Giunta ha altresì deciso su diversi ricorsi per licenze commerciali e su domande di esonero di deposito cauzionale nonchè su ricorsi per contributo integrativo di utenza stradale.

La Giunta Provinciale Amministrativa della Provincia di Trieste nella seduta del giorno 3 maggio 1934-XII ha approvato le seguenti decisioni:

Provincia: Premio matrimoniale a Del Piccolo Olimpia per legittimazione figlia. Martini Olimpia, detto. Impianto di un gabinetto di sterilizzazione presso il reparto chirurgico dell'Ospedale. Contributo Asilo Infantile di Grado.

Trieste: Libretto di assistenza e beneficenza. Regolamento. Convenzione con le FF. SS. per attraversamento ferroviario con canale di scolo. Regolamento per la gestione e amministrazione dell'Aquario comunale. Alienazione Obbligazioni delle Venezie. Donazione terreno all'O. N. B. in Piazza Oberdan. Acquisto immobile in Corso Vittorio Emanuele III e via Riborgo. Vendita terreno sul viale Sonnino ad Enrico Ferluga. Contributo per la manifestazione del Giugno Triestino. Congregazione di Carità, bilancio preventivo per l'esercizio 1934. Finanziamento provvisorio opere con apertura di conti correnti passivi. Riduzione tassa occupazione spazi ed aree pubbliche.

Monfalcone: Strada nazionale N. 14. Sistemazione traversa interna.

Grado: Sussidio alla Società Ing. Ribi e C.o per il servizio di navigazione lagunare. Azienda autonoma di cura, bilancio di previsione 1934. Riduzione tassa occupazione spazi ed aree pubbliche. Vertenza della Lucia e Consorti. (Rinvia).

Sesana: Variazioni al bilancio 1934. Liquidazione ai dipendenti del Comune di trasferte compiute nel 1933. Riduzione tassa occupazione spazi ed aree pubbliche. Congregazione di Carità. Bilancio preventivo 1934. Contributi al Fascio Giovanile di Combattimento, al Comitato locale dell'O. N. B. e al Comitato Comunale della Giornata delle due Croci.

Sgonico: Fitto Cave Rupinpiccolo Riduzione tassa occupazione spazi ed aree pubbliche.

Tomadio: Riduzione tassa occupazione spazi ed aree pubbliche. Contributo all'O. N. B. Congregazione di Carità. Bilancio preventivo 1934.

S. Giacomo in Colle: Riduzione tassa occupazione spazi ed aree pubbliche. Duino-Aurisina: Ampliamento Asilo infantile di Malchina. Riduzione tassa occupazione spazi ed aree pubbliche. Corgnale: Erogazione residui ed istituzione di un nuovo articolo del bilancio. S. Pier d'Isonzo: Contributi assunti dal Comune per iscrizione alla Cassa di previdenza. Consorzio provinciale antitubercolare: Modificazioni al regolamento per la direzione tecnica ed i servizi dispensariali. Cave auremiane: Istituzione del servizio di economato. Regolamento. S. Dorligo della Valle: Spese allargamento strada principale. Riduzione tassa occupazione spazi ed aree pubbliche. Ronchi dei Legionari: Riduzione tassa occupazione spazi ed aree pubbliche. Doberdò del Lago: Riduzione tassa occupazione spazi ed aree pubbliche. Turriaco: Riduzione tassa occupazione spazi ed aree pubbliche. Fogliano: Riduzione tassa occupazione spazi ed aree pubbliche. Staranzano: Riduzione tassa occupazione spazi ed aree pubbliche. Divaccia S. Canziano: Congregazione di Carità. Bilancio preventivo 1934. Monrupino: Contributo al Patronato scolastico. Contributo all'O. N. B.

Nella seduta la Giunta ha altresì deciso su diversi ricorsi per licenza commerciale e su domande di esonero di deposito cauzionale nonchè su ricorsi per contributo integrativo utenza stradale.

Il ritorno di Anna d'Aosta
I fiori delle donne triestine

A bordo del piroscafo «Ausonia», proveniente da Alessandria d'Egitto, ha transitato ieri per Brindisi, diretta a Venezia, S. A. R. la Duchessa Anna d'Aosta, accompagnata dalla Madre, Duchessa di Guisa.

Da Venezia, dove Anna d'Aosta sarà attesa oggi al suo arrivo dal suo Augusto Consorte e dalle Principessine Margherita e Maria Cristina, Ella proseguirà direttamente per Merano, per trascorrervi un periodo di tempo.

Al suo imbarco ad Alessandria la Augusta Principessa ha ricevuto l'omaggio dei fiori inviatigli dalle donne fasciste di Trieste per salutare il suo ritorno. Anna d'Aosta, a testimoniare il suo commosso gradimento, ha fatto pervenire alla delegata provinciale del Fascio femminile, Carmela Rossi-Timeus, il seguente telegramma:

«Ho intorno a me il sorriso della primavera italiana che i fiori delle donne triestine mi hanno portato all'imbarco sull'«Ausonia» e con profonda gratitudine ne dico a Lei signora e al Fascio femminile tutta la mia gioia riconoscente. — Duchessa d'Aosta».

Il Duca del Mare lascia Brioni

POLA, 7

Ieri mattina lasciò Brioni il cacciatorpediniere «Grado» con a bordo S. E. il Grande Ammiraglio Thaon di Revel, Duca del Mare. Il «Grado» si è diretto verso Venezia, da dove poi raggiungerà Trieste.

All'Ateneo Musicale Triestino sono aperte le iscrizioni alle esercitazioni di orchestra per allievi esterni. L'idoneità e il posto verranno stabiliti dal Direttore. Per schiarimenti rivolgersi alla Segreteria dell'Istituto.

La celebrazione volontaristica di Roma

Presso l'Associazione Volontari di guerra, continua attivissima la preparazione e la coordinazione organizzativa per il gran Convegno a Roma, fissato dal Duce per il 2 giugno prossimo, decennale della consegna della gloriosa storica bandiera fatta il 2 giugno 1924 dal Duce stesso all'Associazione.

Sebbene il programma definitivo della manifestazione volontaristica che richiamerà a Roma 10.000 volontari non sia ancora conosciuto in tutti i suoi particolari, comunque fino da ora sappiamo che il Convegno durerà due giorni e che culminerà nella manifestazione sull'Ara di Cesare, durante la quale tutti i volontari avranno modo di ascoltare la parola del Duce che presenzierà la cerimonia. Altre varie manifestazioni sono previste e tra queste l'omaggio al Segretario del Partito e al Sacrario, la «guardia» alla Mostra della Rivoluzione e gite facoltative a Littoria e Ostia.

Per quanto concerne il viaggio, ci consta che saranno attuati dei treni speciali che partendo dai punti estremi della Penisola, accoglieranno lungo il percorso i contingenti dei volontari. Tra qualche giorno sarà pubblicato l'orario delle partenze e dei passaggi dei treni speciali. I gruppi d'oltre mare — Alessandria d'Egitto, Cairo e Tunisi — si appoggeranno ai capilinea meridionali.

Allo scopo di garantire la piena libertà di partecipazione, la Presidenza dell'Associazione ha fatto e sta facendo passi presso le competenti autorità, affinchè le assenze relative al Convegno siano pienamente giustificate. La piena riuscita di questa adunata volontaristica nella Roma di Mussolini, riconfermerà ancora una volta lo spirito vibrantissimo dei volontari italiani che, nei ranghi del Regime, sono pur sempre pronti a offrire e operare oggi come ieri e sempre.

Il "Conte Rosso„ a Pola

POLA, 7

Quest'oggi è entrato nel nostro porto ed è stato immesso nel grande bacino galleggiante del cantiere navale Scoglio Ulivi il piroscafo del Lloyd Triestino «Conte Rosso». Dopo la verniciatura della carena il «Conte Rosso» riprenderà il mare.

La festa della moda al Savoia
pro Cittavecchia e San Vito

L'appello lanciato dalle signore componenti i Patronati O. N. B. della Scuola elementare «F. Venezian» e della Scuola materna di S. Vito, fu accolto da un'imponente folla femminile che, nel pomeriggio di ieri, convenne all'Albergo Savoia per assistere alla sfilata dei nuovi modelli primaverili ed estivi. Notammo, fra le intervenute, le signore Eleonora Salem, Gilda Mayer, Pirzio-Biroli, Pagano, Pieri e, al completo, le rappresentanti della miglior società triestina. Facevano gli onori di casa le signore P. Orefice e L. Venezian, nonchè le altre componenti dei due Patronati.

Nello sforzo, concretizzato per la prima volta l'anno scorso a Torino, di creare una moda di carattere schiettamente italiano, anche una sfilata di modelli, organizzata a scopo benefico come quella di ieri, assume un'importanza che esula dai limiti di un avvenimento mondano e caritatevole, per entrare in quelli più vasti del nuovo fattore che s'affaccia alle soglie della economia nazionale e comprende produttori di stoffe, creatrici di modelli, tagliatrici, cucitrici, mannequins, ecc. Di questo va dato merito a Fernanda Lamma, la quale, giungendo a Trieste ed offrendo la sua collaborazione a una opera buona, volle unirsi a un'artista triestina, la signora Anita Pittoni, di cui fece indossare alcuni graziosissimi modelli di vestiti da mattina, pigiama da bagno, scialli, borsette ecc.

La sfilata durò ininterrotta due ore buone: volendo riassumere in una sola frase l'impressione generale ch'essa produsse, si può dire che la grande varietà dei dettagli fiorisce capricciosa dalla semplicità delle linee fondamentali. Gonne aderenti e piuttosto lunghe, manichette bizzarre, scollature modeste nei vestiti da mattina e da pomeriggio; gonne lunghe, strascichi sontuosi, scollature quasi esclusivamente posteriori, mantelli lunghi o pellegrine negli abiti da sera.

Pia Rimini sottolineò con la sua parola arguta le caratteristiche dei vari modelli, annunciando infine la comparsa dei tre ultimi: il vestito «Littorio», il vestito «Impero» e il vestito «Conciliazione», nei quali la moda femminile assurge alla solennità del documento storico. E, in chiusa, la buona sorte offrì a un'eletta signora il vestito da sera di organdi viola, offerto dalla Casa quale premio della lotteria.

Le feconde attività dell'Opera Balilla di Trieste
Il primo Convegno provinciale dei medici dell'istituzione - L'incremento delle Legioni giovanili - Due nuovi centri di attività femminile

L'organizzazione sanitaria

Sabato prossimo, 12 maggio, alle 10, presso la sede del Comitato provinciale, in sala Dante, avrà luogo l'inaugurazione del primo Convegno dei medici dell'Opera Balilla di Trieste.

A nessuno certamente sfuggirà l'alta importanza di questa nuova iniziativa della presidenza provinciale dell'Opera Balilla di Trieste. In questi anni l'organizzazione sanitaria di questa grande Istituzione del Regime si è enormemente sviluppata e perfezionata. Ne fanno fede i dati statistici riassuntivi pubblicati di volta in volta nelle relazioni periodiche. Ne fanno fede inoltre le dotte e speciali relazioni che verranno svolte durante il Convegno dai dirigenti il servizio sanitario dell'Opera Balilla di Trieste.

L'attività sanitaria in questo campo è bene dirlo subito, ha valore eminentemente educativo, preventivo, infortunistico ed assistenziale. L'Opera Balilla si rende così benemerita nei confronti della Nazione, perchè dà soluzione concreta e definitiva di molti problemi che riguardano l'assistenza sanitaria e preventiva nei giovani. Anzi, senza timore di smentite, si può assicurare che mercè sua, l'Italia è oggi nel campo internazionale all'avanguardia per quanto concerne questa materia.

Come abbiamo detto più sopra, il primo Convegno provinciale dei medici dell'Opera Balilla di Trieste, darà modo a tutti di rendersi esattamente consci degli sforzi compiuti, dei successi conseguiti e del programma in corso di svolgimento.

Il primo Convegno provinciale compirà i suoi lavori nelle giornate di sabato e domenica, inaugurandosi con una solenne cerimonia, alla quale parteciperanno tutte le autorità e con il seguente ordine del giorno:

12 maggio. Ore 10: Inaugurazione del Convegno. Nomina del presidente e dell'Ufficio di presidenza. Relazioni delle attività sanitarie svolte dal O. P.: Relatore per la città: dott. Bruno Perle; relatore per la Provincia: dott. Mario Lovenati.

Ore 16: Relazioni comm. prof. dott. Giulio Grandi (Ufficio municipale di igiene e sanità) Il servizio dentistico scolastico del Comune di Trieste. Prof. dott. Massimiliano Gortan: La cartella dell'identità radiologica all'O. B.. Prof. dott. Edmondo Rimini: Le malattie dell'orecchio nell'infanzia, loro frequenza ed importanza. Prof. dott. Leopoldo Winternitz (Ufficio municipale d'igiene e sanità): Igiene alimentare dei bambini nell'età scolare con particolare riguardo alle condizioni di Trieste. Dott. Mario Benci: La prevenzione delle deformità scheletriche.

13 maggio. Ore 9.30: Comunicazioni: Prof. dott. Antonio Mezzari, Valdoltra: La cura ortopedica della paralisi infantile nei suoi riflessi sociali. Prof. dott. Francesco Vissi: La correzione delle ametropie nell'infanzia. Prof. dott. Armando Dei Rossi: L'esame sistematico dell'orecchio, naso e gola nei bambini e nei giovani, a scopo preventivo. Cav. dott. Mauro Gioseffi, Parenzo: I Balilla rurali nella lotta antimalarica. Dott. Luigi Risegari: La sintomatologia urologica nell'infanzia rilevabile coi comuni metodi diagnostici. Dott. Giuseppe Rosato: Della cartella clinica orale. Dott. Dario Vitturelli: Criteri di scelta per l'invio dei Balilla e Piccole Italiane alle Colonie. Dott. Ernesto Roncalli, Muggia: Il controllo dei Balilla da parte dei Dipensari per quanto riguarda le affezioni tubercolari e per la scelta dei qualificati per le Colonie. Dott. Oreste Zumin: Necessità di un dosaggio razionale degli elementi naturali nelle cure climatiche. Dott. Enrico Tagliaferro: Comportamento della pressione media nell'età infantile. Dott. Maria Janesch-Ielussi: La vaccinazione antidifterica. Dott. Giorgio Robba: Importanza della diagnosi delle malattie cutanee nelle Scuole. Dott. Ezio Martinico: La profilassi delle malattie infettive nelle Colonie estive.

Ore 14: Visita all'Ospedale Marino «Duchessa Elena d'Aosta» di Valdoltra. Visita alla Colonia montana «Principi di Piemonte» a Banne. (Chiusura del Convegno).

Le Legioni a Trieste e sul Carso

In questi ultimi mesi l'organizzazione militare dell'Opera Balilla nella nostra Provincia è stata oggetto di particolari cure. Difatti l'intensa attività delle Legioni; il reclutamento totalitario degli studenti e quello degli operai; le esercitazioni domenicali nelle caserme del R. Esercito e della Milizia; i corsi d'istruzione per i graduati e le esercitazioni sulle armi, hanno contribuito in modo decisivo a dare un carattere premilitare a tutti i reparti dell'Opera Balilla.

Specie poi l'indefessa opera di propaganda fatta dai giovani stessi ha contribuito a rafforzare anche l'efficienza numerica delle Legioni per cui il Comitato provinciale, avutane l'autorizzazione da S. E. Ricci, ha creato le seguenti tre nuove Legioni: la 298.a Legione Balilla Moschettieri «L. Casciana», che inquadra tutti i moschettieri attualmente in forza alla Legione marinara «E. Toti» che d'ora innanzi sarà costituita solo da reparti Avanguardisti. La nuova Legione «Casciana», forte di 1210 moschettieri è stata affidata al comando del capomanipolo cav. Domenico Marina.

La 300.a Legione moschettieri «R. Moisè» è pure stata costituita in questi giorni con un'efficienza di 654 Camicie Nere del Monfalconese affidata al comando del capomanipolo Giuseppe Romanello. I Balilla moschettieri del basso Carso costituiscono invece la nuova 299.a Legione «Cerkvenik» già forte di 935 moschettieri al comando del capomanipolo cav. Menotti Risegari.

Infine l'alto Carso coi suoi 613 moschettieri vede sorgere la 301.a Legione «Valo Romano» il cui comando è stato assunto da capomanipoo prof. Carlo Viezzoli. Salutiamo con simpatia ed entusiasmo i labari di queste nascenti nuove Legioni dell'Opera Balilla di Trieste.

I Centri "Parini„ e "Toti„

Dal primo maggio in poi, nell'intento di incrementare maggiormente l'organizzazione femminile dell'Opera Balilla e specialmente per aumentare il numero delle Giovani Italiane non studentesse, verranno istituiti due Centri convegno femminili e propriamente: la Casa delle Piccole e Giovani Italiane «G. Parini», per il Comitato rionale di Rozzol-Montebello, da istituirsi al posto dell'attuale Centro convegno «Parini», e la Casa delle Piccole e Giovani Italiane «E. Toti» per il rione di Cittavecchia.

Nella Casa delle Piccole e Giovani Italiane «Parini» presteranno servizio, agli ordini della fiduciaria provinciale, che provvederà alla definitiva sistemazione e al funzionamento della Casa, tutte le dirigenti del Comitato rionale di Montebello. Sul posto presteranno inoltre servizio, oltre alle fiduciarie rionali, anche le istruttrici Cosolo e Oltani. S'intende che man mano tutta l'attività femminile della Casa Balilla «G. Padovan» deve passare alla Casa delle Piccole e Giovani Italiane.

E così anche il rione di Cittavecchia avrà la sua Casa delle Piccole e Giovani italiane «E. Toti» che sorgerà nella palazzina del piazzale S. Giusto, con entrata sul piazzale stesso. Questa Casa usufruirà di ampi locali, compresi il giardino e il campo di giochi.

I corsi di cultura femminile

Per iniziativa dell'Opera Balilla di Trieste, in questi ultimi mesi si è incrementata l'attività dei corsi di cultura femminile che impegnano qualche migliaio di Giovani Italiane della nostra Provincia. Difatti tutti i corsi sono tenuti da competenti istruttori ed istruttrici che svolgono così le lezioni di lingue straniere, i corsi di igiene, di puericoltura, di economia domestica, di lavori donneschi, di cultura fascista, ri, stenografia e di pronto soccorso. Inoltre frequentatissimi sono stati i corsi per la preparazione delle allieve capisquadra che si sono tenuti oltre che nel capoluogo anche in ogni Comune e nelle più piccole frazioni della nostra Provincia.

"Il Comune patriottico„
all'Istituto Fascista di Coltura

Domani sera, alle 20.45, nella sala di Viale XX Settembre 26, l'egregio dott. Fabio Cusin terrà una conferenza sul Comune patrizio di Trieste nei secoli XVI e XVII. Con essa si chiuderà il breve ciclo tenuto quest'anno sulle condizioni e le vicende della nostra città dall'età romana fino alla concessione del porto franco. E' superfluo ricordare al pubblico triestino che il dott. Cusin con una serie di magistrali studi si è posto in prima linea fra gli storici patri; all'interessante periodo durante il quale la città decaduta e riassoggettata difende strenuamente i suoi privilegi di fronte agli Absburgo, irrigidendosi sulle antiche posizioni, sebbene si possano avvertire fermenti di idee nuove, che appena più tardi potranno attuarsi, a questo periodo il dott. Cusin ha dedicato ricerche profonde e nuove. Onde la sua conferenza presenta una particolare attrattiva per tutti coloro che coltivano gli studi patri.

Il dott. de Pollitzer-Pollenghi all'Alpina

Venerdì, alle 20.30, il dott. Andrea de Pollitzer-Pollenghi terrà nella Sala maggiore della Società Alpina delle Giulie una conferenza. Il dott. de Pollitzer-Pollenghi, ben noto per le sue ardite esplorazioni alpinistiche, membro del Club Alpino Accademico Italiano, svolgerà il tema delle grandi salite sciatorie delle Alpi in due conferenze, tra loro completamente staccate. Nella prima, dopo brevi cenni intorno alla storia dello sci d'alta montagna, verrà illustrato il magnifico percorso Chamounix-Sans-Fè che si svolge in mezzo al più fantastico scenario dei ghiacciai del Gruppo del Monte Bianco. L'argomento verrà illustrato da una serie di meravigliose diapositive, delle quali alcune vennero assunte dall'aeroplano da un'altezza di circa 6000 metri.

Alla conferenza sono invitati i soci e quanti s'interessano dell'argomento.

"E' possibile conoscere sè stessi?„
La dott. Horvat al D. I. M. M.

Questa sera alle 20.45, la dott. Horvate terrà al D. I. M. M., nella sede in via Gioachino Rossini 6, una conferenza sul problema: E' possibile conoscere sè stessi? Perchè è più facile aiutare gli altri che aiutare se stessi? Perchè — e questo sarà il tema della conferenza — è più facile conoscere gli altri che conoscere se stessi. Pure riuscendo a comprendere veramente il proprio Io — e la via è indicata dalla psicologia individuale — si saprà anche trovare il modo di rimediare i propri difetti. La tesi che la conferenziera svolgerà sarà illustrata da vari casi tolti dalla pratica.

Alla conferenza potranno intervenire anche non soci.

Le conferenze all'«Acega». La sera di giovedì scorso, nella sala maggiore del Dopolavoro aziendale «Acega» si chiuse il ciclo delle conferenze per l'anno 1933-34, con la bellissima esposizione sul tema «Poesia Triestina» (Giglio Padovan), tenuta dal prof. Secoli, il quale seppe interessare vivamente il numeroso uditorio che lo seguì attentamente fino alla fine, applaudendolo calorosamente. Con viva soddisfazione si potè constatare che l'argomento trattato con tanta maestria dal prof. Secoli non solamente divertì il numeroso pubblico ma fu pure inteso intimamente e profondamente da tutti.

La fortuna aiuta gli audaci. Anche i timidi però verranno aiutati purchè si rechino alla Pesca miracolosa al Teatro Verdi. Inaugurazione 8 maggio alle ore 18

Nell'imminenza della riunione ippica a Montebello

L'impianto d'illuminazione per le corse notturne

Chi visita in questi giorni l'Ippodromo di Montebello può giustamente pensare che le corse avranno inizio appena fra qualche mese. I lavori per l'impianto elettrico hanno cambiato fisonomia all'ippodromo. Trincee scavate in tutti i sensi, pali non ancora fissati definitivamente, reti di fili elettrici che si incrociano in tutte le direzioni, squadre di operai che lavorano da mane a sera senza un attimo di riposo.

E invece domenica tredici corrente, quindi tra soli cinque giorni, si correrà la prima giornata della riunione in piena e perfetta condizione d'ambiente. Entrando dai nuovi cancelli in ferro, costruiti con semplicità e buon gusto, sormontati ognuno il Fascio Littorio e l'alabarda triestina, si resta un momento perplessi alla vista di quella selva di pali, che chiudono in doppio filare tutta la pista. L'occhio pensava di rivedere l'ippodromo coll'immagine che aveva in mente quando lo ha lasciato e invece si ritrova in un ambiente del tutto trasformato e nuovo.

Ma è soltanto impressione del momento, perchè visto da vicino, il campo si presenta, nel suo manto nuovo, pieno di festosità e di signorilità gioconda.

Le lampade alle entrate, l'illuminazione delle tribune e lo stesso impianto in pista, che per il minore metraggio dell'anello sabbioso darà un'intensità maggiore di luce, ci fa credere che potremo contare il più perfetto impianto luminoso che esista oggi in Italia. La cabina elettrica, costruita accanto alla casetta del custode, è già completata, con tutti i suoi motori a posto e pronta a funzionare.

Il pubblico, siamo certi, si troverà a suo agio in questo nuovo ritrovo di suggestiva bellezza e, specialmente alle serate, accorrerà in folla a godere il fresco e lo spettacolo sportivo, con piena soddisfazione di aver risolto il problema del come passare lietamente le serate estive a Trieste.

Intanto in pista, i cavalli già sulla piazza hanno continuato i loro trottoni di salute. Le prove veloci non hanno potuto effettuarsi causa i lavori dell'impianto, ma forse è meglio riservare la velocità per la corsa che può rendere di più. Abbiamo rivisto migliorati di molto: «Duca di Travalle», «Camerata» e «Arnulf». Sempre brillanti e pronti alle prossime battaglie, «Tribuno» e «Zaunkönig». Oltre ai quattordici trottatori, che abbiamo precedentemente segnalati, sono arrivati a Montebello: «Kuserino», «Mario Great», «Billy», «Allegretta Joseys», «Assensio Golt Beautè». Sono attesi in giornata i pensionari delle Scuderie Pieropan, Baldi e Remondino.

In Società delle Corse, il lavoro di preparazione procede ottimamente e le iscrizioni finora pervenute lasciano sperare nel completo successo della riunione. Sono stati fissati i seguenti prezzi di ingresso all'Ippodromo:

Tribuna A. Abbonamenti: ingresso lire 50; signore e ufficiali 35; posti a sedere 50; palchi 300. Ingressi giornalieri lire 10; signore e ufficiali 5; posti a sedere 8; palchi 50.

Tribuna B. Abbonamenti: ingresso lire 15; signore 10. Ingressi giornalieri lire 4; signore 2; posti a sedere 3; ingressi Dopolavoro 2, limitati a 200.

I trottatori internazionali

Continuiamo la rassegna del superbo lotto dei trottatori internazionali. Oltre i maschi già ricordati giorni addietro, «Stellate» merita il posto d'onore per la grande soddisfazione che ci ha voluto dare vincendo in terra di Francia, sull'infernale pista di Vincennes il «Gran Prix de Cornulier» al montato, dotato di 100.000 franchi. L'anno scorso «Net Worths» nello stesso Premio ha sfiorato la vittoria. Era difficile pensare questo anno alla rivincita, quando l'allevamento francese possedeva nella specialità un campione della forza di «Hellenvilier», ma successe ad un tratto il fatto nuovo, inaspettato; il 31 dicembre veniva provato a Roma nel Premio Molise «Stellate». Il figlio di «Daystar» e «Belleta» se ne andava per conto suo, su pista pesante, staccando di 50-60 metri gli avversari, senza essere mai richiesto, proprio come fosse nato col cavaliere in groppa. Tempo? 1.23, record europeo! Con la guida del «jockey» Martinelli veniva tentata la grande avventura di Parigi. Il risultato è noto; l'olimpionico Gianni Gambi, proprietario e importatore, se ne ritornava in Italia con un trofeo internazionale in più nella sua proteiforme attività sportiva.

Per avvalorare nella giusta misura il record europeo conquistato a Roma da «Stellate», diremo che quello mondiale è di 1.19 e 3/8, stabilito nel 1909 in America dal castrone «Country Yay».

Giacchè siamo in tema di montato dobbiamo citare all'ordine del giorno il cinque anni «Traveller», un baio da «Guy Axworthy» e «Natalie the Great», dal record di 2.05 conseguito l'11 agosto del 1933 a Salem nel suo paese di origine. Anche questo cavallo, che al «sulky» non ha saputo trottare sotto l'1.24.3 col quale riportava il Premio Verna a S. Siro il 6 marzo, alla sella si è dimostrato adattatissimo terminando secondo dietro «Keno» nel Ravenna in 1.25 e vincendo il Castelseprio in 1.25.9, nel quale una prolungata rottura iniziale lo costringeva ad un emozionante inseguimento, volando un chilometro in 1.20.

«Atlantic Volo», morello, 2.06, da «Peter Volo» e «Yeritza» è un quattro anni dall'azione imponente e di sicuro avvenire. Interrotte improvvisamente le sue funzioni di riproduttore, alle quali lo aveva destinato, subito dopo il suo arrivo dall'America, il suo proprietario cav. Gonella, il cavallo non poteva ritrovarsi di punto in bianco sulla pista, anche se facilissimo ad entrare in forma ed è quindi di buon auspicio per la sua carriera futura se ha già trottato in 1.22 nel Premio Mariano e in 1.22.3 nel Riccione. Domenica 15 u. s., coglieva ad Alessandria la sua prima vittoria in Italia, vincendo il Premio dell'U. N. D.

«Calumet Bidwell», sei anni, baio oscuro dal record di 2.05 è figlio di «Peter the Brewer» e «Canteen», importato da Gianni Gambi, ottimo alchimista, che sa trasformare ogni anno i suoi successi nelle gare di nuoto americane, in altrettanti trottatori. «Calumet Bidwell» ha vinto a Roma il Premio Principi di Piemonte trottando i 2100 metri in 1.23.6.

«Call Money», baio oscuro, nato nel 1927 da «Peter Volo» e «Dondette», ha fatto molto meglio degli altri se si prende in considerazione il suo modesto record di 2.07, anche questo ottenuto come ambiatore. Interessante sarà seguire la carriera di questo cavallo che fino ai cinque anni ha corso come «pacer». Addestrato nel 1933 al trotto, ha fatto le piste di mezzo miglio, vincendo una decina di corse, fra cui una a Maassfield in 2.10¼. E' il primo venuto in Italia e l'esperimento potrebbe portare i suoi insegnamenti. L'allievo di Alessandro Finn ha debuttato a Milano nel Premio Mariano arrivando secondo in 1.22.5; vinceva il Premio Salò in 1.22.6 e lunedì a Modena riportava la corsa B del Ghirlandina in 1.23.2. Il giorno prima aveva vinto sulla stessa pista il Premio Milano in 1.23.8.

«Cheer» 2.03, morello, nato nel 1927 da «Bunter» e «Glad Tidings» è il campione dei trottatori americani di sei anni ed oltre del 1933. Nella sua unica uscita, guidato da Finn vinceva sui 3080 metri il Premio Cordusio in 1.26.7.

«Calumet Guy», completa la schiera degli eletti, cioè dei campioni di oggi o dei futuri campioni di domani. Il baio della Scuderia Bassi è nato nel 1926 da «Guy Axworthy» e «Scintillate». Ha un tempo di 2.06¼, ma ha trottato a Sedalia nel Missouri, quale secondo arrivato, in 2.03, stabilendo il record di quella pista. In Italia ha vinto al suo debutto a Roma in 1.22.9 e a Milano ha segnato nel Tonale, da lui vinto, 1.21.8. Ha fatto il mese scorso il «deplacement» di Nizza senza fortuna, causa una collisione in corsa.

A completamento del campo internazionale maschile elenchiamo i nomi dei trottatori di secondo piano con i tempi conseguiti dal novembre 1933:

«Haut Parleur» 1.28, «Cicero» 1.25.6, «Angeleno Axworthy» 1.25.3, «Arnulf» 1.34.1 montato, «Antenor» 1.26.3, «Detre» 1.25.6, «Ejadon» 1.24.3, «Leptir» 1.25.4, «Lebenskünstler» 1.26.9, «Mon Ami» 1.27.9, «Native Volo» 1.27.2, «Pencky» 1.23.6, gli domandiamo scusa di averlo messo per svista in questo secondo gruppo, mentre in realtà, il glorioso «runner-up» di «Hazleton» appartiene sempre al gruppo dei campioni, «Pomoc» 1.24.8, «San Trona» 1.27.1, «St. Amant» 1.28 e «Zaunkönig» 1.24.4.

Le femmine

Passiamo adesso al campo femminile. Se il conte Paolo Orsi Mangelli non ha avuto la soddisfazione di veder correre in Italia il suo crack germanico «Augias» quel grande appassionato che è il comm. Gino Camurati ha potuto ammirare soltanto un volo della sua «super-star» «The Marchioness». Quando un acquisto di oltre un quarto di milione disillude a questo punto, bisogna avere la passione nel sangue per sapere persistere e continuare. Per questo vogliamo augurarci di rivedere la grande giumenta ritornare alle battaglie, della pista o, in difetto, che sappia dare in razza quelle soddisfazioni negate fin qui al suo sfortunato proprietario.

«The Marchioness», baia, nata nel 1929 da «Peter Volo» e «Margaret Arion» segna a tre anni 1.59½. Sorella piena di «Protector» altro 1.59¼ è la più grande puledra nata in America e importata in Europa. Tralasciamo per brevità la sua carriera americana, mentre quella italiana si riduce purtroppo all'unica corsa disputata, il Premio Alpi a S. Siro nel dicembre 1932. Su pista pesante vinceva la corsa dopo aver sfoggiato, all'attacco di «Calumet Combs», un volo finale di mezzo giro alla velocità pazzesca di 1.58 al miglio. La puledra rientrava zoppa. Da quel momento ogni tentativo s'infrangeva nel primo «trial» veloce al quale veniva sottoposta. Così anche questo anno alla vigilia del Premio Importazione.

«Topsi Hanover», 2.04, baia nata nel 1930 da «Guy Mc. Kinney» e «Eliza Dillon» è stata la rivelazione di questo inverno. Pazientemente preparata dal cav. Romolo Ossani, la puledra del conte Orsi Mangelli, debuttava vincendo in 1.24.1 nel Premio Treviglio. In preparazione per il Premio Importazione portava nel Premio Annone il suo tempo a 1.23.6 e vinceva l'Importazione in 1.26, pista pesante. Tra la sorpresa generale conteneva nel Premio d'Inverno, l'urto formidabile del grande «Walter Dear», vincendo la corsa in 1.21.2. Trottava i 2220 metri del Premio Po in 1.21.6, in 1.22.9 i 2560 dell'Europa, perdendo l'occasione di segnare il triplo dei premi classici. Sulla stessa distanza nel Premio Milano era terza in 1.22.6. Prestazioni di prestigio, che lasciano intravedere infinite possibilità nella carriera futura della puledra.

«Calumet Combs», sempre difficile in partenza, quasi come la compagnia di scuderia, «Calumet Clancy», ormai passata all'allevamento, ha segnato il suo miglior tempo, 1.20.4, dividendo con «Guy Fletcher» il Premio Grappa. Vincitrice del Premio Importazione, edizione 1932, ha sempre corso con onore, rimediando con spunti travolgenti ai metri perduti nelle sue indecisioni in partenza. Il «record» di questa figlia di «Justice Brooke» e «Princess Derby» è di 2.06½, fornito contro il tempo.

Due puledre importate «jearlings», «Lorena Guy» e «Valmai» hanno già corso con i tre anni indigeni. La prima, figlia di «Guy Richard» e «Loretta Watts», ha debuttato a due anni nel Mojetta, vinto da «Lord Quinto Romano», senza piazzarsi e pur riportando a tre anni il Bereguardo e il Mottarone non è ancora scesa sotto l'1.30.4, tempo conseguito nell'Oggebbio.

Molto meglio invece la seconda, una sorella piena di «Jessamine», quindi da «Mr. Mc. Elwyn» e «Lallah Rook Watts» arrivata in Italia nel 1932 al seguito di «The Marchioness», che detiene il «record» dei due anni in 1.25.8 ottenuto in occasione della sua vittoria nel Soresina del 24 dicembre. A tre anni vinceva l'Argegno in 1.30.6 e l'Arona in 1.27.2, disputato il 14 marzo.

Daremo nelle *Ultime Notizie* di oggi la parte conclusiva di questa rassegna dei trottatori internazionali.

Il terzo raduno degli Artiglieri

La grande gita a Napoli e Roma

Come è stato annunziato, in occasione della grande adunata degli artiglieri che si terrà a Napoli nei giorni 19, 20 e 21 corrente, verrà effettuata una grande gita con treno speciale alla volta della città partenopea. Al ritorno i partecipanti al viaggio sosteranno un giorno completo a Roma per la visita alla città e alla Mostra della Rivoluzione.

Il prezzo del viaggio (andata e ritorno, con diritto a tutte le agevolazioni) è stato fissato in lire 45 per la terza classe e in lire 60 per la seconda.

Le iscrizioni a questa magnifica gita che darà la possibilità ai partecipanti con una spesa irrisoria di visitare Napoli e l'Urbe, si ricevono presso l'Ufficio viaggi e grotte di Postumia, in piazza della Borsa n. 14, e ogni sera dalle 17 alle 20 presso la sede dell'Associazione Artiglieri, via XXIV Maggio n. 4 (Casa del Combattente). Presso gli stessi uffici potranno essere richiesti i programmi dettagliati della gita. Le iscrizioni si chiuderanno il giorno 15 corrente.

I bersaglieri di Trieste

a Turriaco e Gradisca

Per domenica 13 la Sezione «E. Toti» di Trieste organizza una gita sezionale nel basso Friuli, dove si svolgeranno cerimonie bersaglieresche. E precisamente a S. Pier d'Isonzo e Turriaco dove, a quei costituenti Gruppi di Bersaglieri, verranno offerte le Fiamme battezzate nel nome della Guida garibaldina Mreule e della Medaglia d'oro tenente dei bersaglieri Villasanta, ultimo Caduto della grande guerra: ed a Gradisca, dove avrà luogo la cerimonia del passaggio di tutto il glorioso 11.o Reggimento, nelle file dell'Ass. Nazionale Bersaglieri.

La «E. Toti» fissa pertanto il seguente programma: Domenica 13 corr. alle ore 7.30 adunata di tutti i bersaglieri della Sezione, in Piazza Oberdan. Ore 7.45 partenza della colonna con comodi e celeri automezzi. (Quota L. 7). Dalle ore 9 alle 11 cerimonie nelle località suddette. Ore 12, rancio a Turriaco al Restaurant principale (quota L. 5). Ore 14.30 partita di calcio fra le sezioni di Monfalcone e Trieste, a Turriaco.

A questa grande manifestazione quindi la «Toti» invita fino da ora tutti i suoi bersaglieri, e nel mentre avverte che da oggi, in sede (dalle 20.30 alle 22) si assumono iscrizioni, invita chi ancora non possiede la divisa, o manca di singoli capi di vestiario, a prenotarsi al più presto presso la segreteria, che provvederà a fornirli a prezzi e condizioni favorevoli.

Per S. Prospero Martire. Ricorrendo giovedì 10 la festività di S. Prospero Martire, patrono della vetusta cattolica città di Lesina, in Dalmazia, i lesignani qui residenti, faranno celebrare alle 8 una S. Messa solenne nella chiesa Francescana di S. Maria Maggiore. Per onorare così il Martire romano, che diede onore e gloria attraverso i secoli all'antica Faria, fondata dai romani nel IV secolo avanti Cristo.

La nomina delle cariche sociali

all'Unione Industriale

Il 4 novembre ebbe luogo, a seguito dell'assemblea generale, una seduta del Consiglio direttivo dell'Unione industriale, presieduta dal cav. del Lavoro gr. uff. Giorgio Sanguinetti per la nomina delle cariche sociali e per la trattazione di alcuni problemi interessanti la categoria.

Dicharata aperta la seduta, il presidente riferì sui recenti avvenimenti della vita sindacale dell'Unione, mettendo in rilievo il significato particolare che ha assunto quest'anno l'assemblea generale. L'on. Coceani riferì quindi ampiamente sulla situazione sindacale e salariale con particolare riguardo ai recenti provvedimenti per la riduzione del costo della vita.

Il Consiglio procedette alla nomina del vicepresidente e della Giunta esecutiva, essendo i revisori già stati nominati dall'assemblea nella persona dell'ing. Francesco Michelini e cav. uff. dott. Nino Zannini. A vicepresidente venne riconfermato per acclamazione l'on. Bruno Coceani e a tesoriere il cav. uff. Isidoro Salto. A far parte della Giunta sono stati quindi chiamati il gr. uff. Augusto Cosulich, il cav. ing. Giuseppe Dolazza, il comm. ing. Alessandro Fera, il cav. ing. Domenico Pacchiarini, il gr. uff. ing. Cesare Sacerdoti, il comm. dott. Carlo Sai, il comm. maur. gr. uff. dott. Guido Segre, il gr. uff. ing. Enrico Sospisio. Infine il Consiglio deliberò su proposta del presidente un contributo di lire 10.000 a favore le «Giugno Triestino».

STATO CIVILE DI TRIESTE
6 e 7 maggio 1934 - XII

Nati vivi	17
maschi 9, femmine 8.	
Nati morti	1
Morti	16
Matrimoni	—

Fasci Giovanili di Combattimento

Comando federale

Ordine di mobilitazione. *I Fasci Giovanili di Combattimento di Trieste al completo sono mobilitati per giovedì 10 maggio, ore 14.30, al Largo Cavour (Idroscalo «Sisa»), da dove partiranno per Banne per presenziare alla chiusura del corso comandanti dei F. G. C.*

Il comandante federale
dott. Carlo Perusino

I seguenti Fasci convocano oggi nelle rispettive sedi i loro ufficiali e capisquadra, con l'ordine di non mancare: Fascio del Centro: ore 20; Fascio di Roiano: ore 20; Fascio di Montebello: ore 21; Fascio di Servola: ore 20; Fascio di S. Giovanni: ore 21; Fascio di S. Giacomo: ore 21; Fascio di S. Vito: ore 20.

Il Comitato d'Azione Dalmatica comunica che la Segreteria è aperta giornalmente dalle 18 alle 19.30 per il rinnovo delle tessere 1934 (via D'Annunzio 2, II).

Domani s'inaugura al Teatro Verdi

la Pesca miracolosa dei 20.000 regali

Un giorno appena ci divide ormai dall'inaugurazione della grande Pesca miracolosa pro Maternità e Infanzia e Società contro la tubercolosi al Teatro Verdi posta sotto l'alto patronato di S. A. R. la Duchessa d'Aosta.

Domani, alle 17, infatti, gli ingressi del Teatro, trasformato in un pittoresco villaggio traboccante di doni e sonante di musiche, saranno aperti alle autorità cittadine che inaugureranno per prime le ruote della fortuna. Dalle 18 alle 23 la Pesca sarà aperta al pubblico, che, come al solito, vi accorrerà in folla, a tentare la fortuna.

I premi disposti nei numerosi chioschi sono quest'anno oltre 20.000: premi utili, svariatissimi e di valore. I «biglietti bianchi» concorreranno a tre magnifici premi eccezionali: un servizio di posate in argento offerto da S. M. la Regina, un servizio da fumo offerto da S. A. R. la Duchessa d'Aosta e un brillante perfetto del valore di 10.000 lire, riscattabile entro 15 giorni presso l'Oreficeria Petracco, per l'importo medesimo. I tre grandiosi premi per i biglietti bianchi sono esposti nella vetrina dell'Oreficeria Petracco, a Capo di Piazza.

Durante la Pesca, che resterà aperta dal 9 al 13 maggio, concerteranno alternativamente la banda del Presidio militare, le bande della Milizia ferroviaria, del Dopolavoro tranviario, del Dopolavoro dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico e il complesso del Circolo liutistico «Euterpe». L'orario della Pesca sarà il seguente: Mercoledì 9 maggio, dalle 18 alle 23; giovedì 10 e domenica 13 maggio, dalle 11 alle 13 e dalle 15 alle 23; venerdì 11, sabato 12, lunedì 14, martedì 15, mercoledì 16 e giovedì 17 maggio, dalle 16 alle 23.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Elsa Pezza-Pertosi, dal marito lire 100, dalla mamma lire 50, dalla sorella Lina lire 50, da Maria e Ant. Dieghi lire 50 pro Fondo Furlani; dai nipoti Nella e Livio Dieghi lire 50 pro Scuola Duca d'Aosta (scolari poveri); dalla famiglia Carlo Vernouille lire 30 pro Asilo Rittmeyer; dalle famiglie Brecchi e Zanelli lire 30 pro Soc. lotta contro la tubercolosi e lire 30 pro P. N. F. (E. O. A.); da Alma e Giovanni Baschiera lire 20 pro Colonie feriali fasciste; dagli impiegati della S. A. F. E. M., colleghi della sorella, lire 150, da Gustavo Comici lire 30 pro P. N. F. (E. O. A.); dal prof. Guido Mann lire 25 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann); dal dott. Ettore Chersi lire 20 pro Congr. di Carità; dalla famiglia Salvi-Diechich lire 40 pro Asilo Rittmeyer; da Aurelia e Giuseppe de Guarrini lire 30 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Eldo Tamaro, dal cav. Vittorio Mussafia lire 25 pro Congr. di Carità; da Oscarre Fried lire 10, dal dott. ing. Vittorio Caporali lire 10 pro O. Balilla; dalla famiglia Laurini lire 25 pro Asilo Rittmeyer; dall'avv. Camillo Ara lire 50 pro P. N. F. (E. O. A.); da Gemma ed Ermanno Tamaro lire 25 pro Ass. Marinara fascista (fondo assist.); da Riccardo Vidali (Gorizia) lire 10 pro Soc. lotta contro la tubercolosi e lire 10 pro Guardia Medica; da Giovanni Jerig lire 10 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Alice Mosetti, da Maria e Giacinto Piazzi lire 20, da Bice e Arrigo Russi lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Guglielmo Levi-Minzi, da Roma Polacco e fratelli lire 100 pro Asilo infantile israelitico; da Angelo e Pina Carturan lire 10 pro Guardia Medica; da Cesare e Lina Ancona lire 10 pro Fraternità israelitica di misericordia; da Ottilia Scoberti lire 30 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

Per onorare la memoria di Lydia Morpurgo-Senigaglia, dal marito Giacomo Morpurgo lire 25 pro Maschil. El Dal.

Per onorare la memoria del padre del proc. Cantoni, dalla direzione, funzionari e personale della Banca Commerciale Italiana lire 188 pro Fondo assistenza del Sindacato fascista del Credito e dell'Assicurazione-Unione Interprovinciale di Trieste.

Per onorare la memoria del prof. Felice Sanzin, dalla famiglia Giusto De Marchi lire 20 pro P. N. F. (E. O. A.) e lire 20 pro Gruppo R. fascista L. Casciana.

Per onorare la memoria di Libera Stoppani, nel I anniversario della morte, dal marito lire 50 pro Guardia Medica, lire 50 pro Congr. di Carità, lire 50 pro O. Balilla e lire 50 pro Asilo Rittmeyer; da Margherita Fano lire 50, da Leonella e Leone Fano lire 50 pro Conferenza femm. S. Vincenzo de' Paoli.

Per onorare la memoria di Anna Bures, da Natalia e Camillo Finazzer lire 15 pro Nidi Regina Elena.

Per onorare la memoria di Alceo Marcantoni, da Lodovico Fuchs lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Italia Ruzzier, dalla figlia Silvana lire 20 pro Congr. di Carità.

Nella ricorrenza di un triste anniversario, da Anny Haüsler (Vienna) lire 50 pro Congr. di Carità (fondo G. Rangan).

Per il compleanno della loro adorata Iris, da Olga e Giuseppe Molina lire 25 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

Per onorare la memoria di Luisa Israeli, da Stefania e prof. Antonio Iviani lire 25 pro Ass. Medica (fondo L. Israeli).

Dalla Riunione Adriatica di Sicurtà lire 125, dal personale della R. A. S. lire 418 pro Consorzio antitubercolare; dal dott. Arnoldo Schoenstein lire 20 pro Congr. di Carità (Nido A. Presel); da A. Zalateo lire 10 pro Unione trasporti a Lourdes (treno violetto).

Per onorare la memoria, nel trigesimo della morte (7 corr.), di Nicolò Rizzi, dal figlio Nicolò Rizzi (Zurigo) lire 150 pro Ospedale di Lussinpiccolo e lire 150 pro P. N. F. (E. O. A.) di Lussinpiccolo.

Ricordando l'adorata nonna Letizia ved. Foà-Terni, da Annamaria lire 15 pro Liceo G. Oberdan.

In occasione della Paasqua Rosa, dalla panetteria Sussig quale utile ricavato dalle «pinze a prova di bomba» lire 20.50 pro Opera Balilla, lire 20.50 pro Soc. Amici dell'Infanzia e lire 20.50 pro Congr. di Carità.

Campagna del chiudilettera

L'opera del Consorzio antitubercolare

In un accurato studio statistico comparso or non è molto nella *Rivista mensile della città di Trieste*, si rileva che la mortalità per tubercolosi, nella nostra città, è andata negli ultimi anni lentamente ma progressivamente decrescendo. Da 831 che erano le vittime del terribile male nel 1924, siamo scesi a 521 nel 1931. Questi i dati in cifra assoluta, dati però che trovano la loro piena conferma anche nel calcolo dei coefficiente di mortalità per tubercolosi in rapporto al numero degli abitanti.

Molto difficile è poter affermare, se, di pari passo con la mortalità, sia diminuito anche il numero degli ammalati (morbilità): la tubercolosi, pur essendo una malattia infettiva, in ragione delle molteplici varietà sotto le quali essa si palesa, si sottrae alle indagini che usualmente si è soliti fare per le malattie infettive ed è perciò che uno studio statistico sulla mortalità tubercolare è cosa praticamente inattuabile. Vero è però che per giudizio unanime dei medici, la malattia tubercolare è andata, negli ultimi tempi, attenuandosi nella sua gravità: le forme disseminate, quelle cioè che giustamente sono più delle altre temute perchè di fronte ad esse povere assai appaiono le risorse della scienza, sono molto meno frequenti, non solo ma anche molti casi che ancora qualche anno fa potevano sembrare assolutamente non ricuperabili, il più delle volte ora volgono a buon fine.

Le provvidenze del Governo per debellare il flagello

Viene spontanea la domanda a che cosa si debba un così confortante e spiccato miglioramento del problema tubercolare. E indubbio che, in parte, la ragione va ricercata in progressi fatti recentemente dalla scienza medica e proprio nel campo della tisiologia, ma è altresì vero che a poco od anche a nulla avrebbero valso, nel debellare la tubercolosi, le nuove acquisizioni scientifiche se queste non avessero trovato il loro complemento e il loro completamento nelle mirabili e innumerevoli provvidenze volute dal Governo nazionale per combattere il flagello tubercolare, provvidenze che hanno avuto e seguitano ad avere una intelligente attuazione pratica nella nostra Regione.

Come ognuno ben sa, la tubercolosi è tanto più facilmente guaribile quanto più precocemente essa è diagnosticata, senza contare che quanto più sollecitamente essa è riconosciuta, tanto prima possono intervenire i presidi medici e profilattici che valgono ad impedire che l'ammalato divenga fonte di contagio per coloro, ancor sani, che lo circondano. Ma trattandosi di malattia ad inizio il più delle volte subdolo ed ingannevole, è necessario poter disporre di istituti particolarmente attrezzati con un corpo medico specializzato, istituti ai quali tutti possono rivolgersi e nei quali si possono compiere tutte le indagini necessarie per un preciso quanto tempestivo accertamento diagnostico.

L'intensa e proficua opera del Consorzio

Ed ecco sorgere nella nostra Provincia, per opera del Consorzio antitubercolare, una fitta rete di Dispensari e, per i piccoli centri, il Dispensario mobile, che ha l'alto e difficile compito di portare l'opera dispensariale nei più lontani casolari del nostro contado. La nostra popolazione ha perfettamente inteso l'alta importanza di questi organismi, tant'è che in essi il numero dei frequentatori è andato sempre più aumentando, al punto che, per Trieste, si è resa evidente la necessità di poter disporre di un nuovo istituto più grande e più riccamente attrezzato dell'attuale in funzione che più non corrisponde alle necessità del momento. E così fra non molto, nel popoloso quartiere di S. Giacomo, si aprirà il nuovo Dispensario profilattico centrale della città che, non v'è dubbio, sarà un modello del genere. Abbiamo già detto quale sia il compito del Dispensario; giova però ricordare a questo proposito, come a Trieste, per un'armonica coordinazione delle opere assistenziali, il Dispensario, in intimo collegamento con la Federazione provinciale dell'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia, funzioni anche per questa quale organo di accertamento delle malattie tubercolari. A nessuno sfuggirà l'importanza grandissima di questo delicato incarico assegnato al Dispensario: con esso l'indagine dispensoriale viene orientata verso un gruppo della popolazione che più degli altri merita un'attenta quanto amorosa sorveglianza: intendiamo alludere alle madri nonchè ai bambini particolarmente predisposti alle malattie tbc.; per esso, il Dispensario consorziale entra a far parte di tutto quell'insieme di opere a fine demografico che mirano a salvaguardare ed a migliorare la razza.

Una nobile iniziativa del Podestà

E' chiaro che l'opera dispensariale non può essere fine a sè stessa e che a completare l'organizzazione antitubercolare sono necessarie altre istituzioni che valgano a continuare l'opera dispensariale, la quale necessariamente non può che essere limitata. Ed ecco l'importanza, in prima linea, dei Sanatori, verso i quali vengono avviati tutti coloro che dall'indagine dispensariale sono risultati ammalati. Naturalmente, le forme gravi, hanno bisogno di un periodo di soggiorno ospedaliero sino a che le loro condizioni di salute sieno tali, da poter intraprendere il viaggio verso l'istituto sanatoriale. Non appena queste condizioni si affermano, e per tutte le altre forme per le quali il ricovero ospedaliero già dall'inizio non si rende indispensabile, il Consorzio antitubercolare provvede in larga misura alla cura climatica. La nostra Regione è dotata di due grandi e ottimi sanatori antitubercolari: l'uno, quello di Ancarano, riservato agli ammalati di tbc. polmonare, l'altro quello di Oltra, per i casi di tubercolosi chirurgica. Tanto nell'uno che nell'altro, molti sono gli ammalati che annualmente vengono ricoverati per opera del Consorzio, e sempre con i più confortanti risultati. Ma, come già abbiamo accennato, l'azione antitubercolare è ancora in pieno sviluppo. Fra non molto la villa Sartorio — ceduta in uso al Consorzio per nobile iniziativa del Podestà — verrà trasformata in Preventorio, istituzione questa, che negli ultimi tempi si era resa assolutamente indispensabile. Nel Preventorio vengono ricoverati i bambini predisposti alla malattia tubercolare, sia per convivenza, sia perchè costituzionalmente tarati. Questa nuova provvidenza trova il suo fondamento scientifico nel fatto che l'infezione tubercolare si contrae nell'infanzia e che perciò, quasi sempre, è nell'età infantile che bisogna cercare di rialzare le sorti dell'organismo perchè questo, diventato poi adulto ma organicamente debole, non abbia a cadere in mano alla malattia. Quest'opera che promette di diventare una delle migliori del genere, farà veramente onore a Trieste.

Chiunque tenga presente questa rapida rassegna di quanto si sta facendo per debellare l'immane flagello della tubercolosi, vorrà indubbiamente contribuire all'intensificazione di questa grande opera, accogliendo con il più spontaneo consenso il francobollo antitubercolare di propaganda che continua ad essere distribuito dal Consorzio antitubercolare ed il cui ricavato va per il 65 per cento al Consorzio ed il 35 per cento alla Croce Rossa Italiana.

Gli esami della sessione estiva

all'Istituto magistrale «G. Carducci»

I candidati all'esame di abilitazione magistrale provenienti da scuola privata o paterna dovranno presentare le loro domande in carta legale al Preside dell'Istituto (via della Madonna del Mare 11) entro il 16 maggio. Esse dovranno essere corredate, oltrechè dei documenti di rito, di un certificato medico, in carta legale, dal quale risultino «la sana e robusta costituzione fisica e l'assenza di imperfezioni tali da diminuire il prestigio di un insegnante o da impedirgli il pieno adempimento dei suoi doveri». Informazioni più particolareggiate sono pubblicate nell'albo dell'Istituto.

Le candidate all'esame di ammissione alla prima classe del corso inferiore, di ammissione alla prima classe del corso superiore o d'idoneità a tutte le altre classi inferiori e superiori presenteranno la loro domanda in carta legale al Preside dell'Istituto entro il 23 corrente, attenendosi alle istruzioni rese pubbliche nell'albo dell'Istituto.

Alla R. Scuola d'avviamento di Muggia

Coloro che in qualità di candidati esterni intendono sostenere presso la R. Scuola secondaria d'avviamento professionale industriale di Muggia gli esami di licenza nella sessione estiva, devono presentare alla segreteria della scuola, entro il 31 maggio, i seguenti documenti: 1) Domanda di ammissione agli esami (in carta libera); 2) certificato di nascita (in carta libera); 3) certificato di rivaccinazione (in carta libera); 4) pagella dell'anno in corso per i provenienti dai RR. Corsi secondari di avviamento professionale, candidati all'esame di integrazione.

All'Istituto magistrale maschile

Le domande per gli esami di ammissione, di idoneità a tutte le classi, e di abilitazione magistrale devono essere presentate entro il maggio corrente alla segreteria dell'Istituto magistrale maschile, in via Mazzini 25. Informazioni in segreteria, nelle ore d'ufficio per il pubblico, dalle 10 alle 12.30.

Matricola tassa ispezione farmacie. Il Podestà avverte, ai sensi e per gli effetti degli art. 32, 33 e 34 del Regolamento per la esecuzione della legge sull'esercizio delle farmacie, approvato col R. Decreto 13 luglio 1914, N. 829, che la matricola, per l'anno 1934, della tassa per l'ispezione delle farmacie, trovasi depositata all'Ufficio municipale di igiene (via Riccardo Pitteri 2) dove gli interessati ne potranno prendere ispezione tutti i giorni lavorativi, a principiare da lunedì 7 a tutto 21 maggio, inclusivi, durante le ore d'ufficio (stanza 6, I piano, dalle 10 alle 12). Entro trenta giorni dall'ultimo della pubblicazione gli interessati possono reclamare al Prefetto.

Questa fotografia rappresenta la grande manifestazione di domenica 29 aprile sul luogo del sacrificio di Guglielmo Oberdan. E dire che qualcuno aveva sostenuto che, se la Casa del Combattente fosse stata benedetta, i triestini avrebbero potuto sentirsi offesi!

ASTERISCHI

Un compositore triestino

Del maestro concittadino Ermanno Leban è stata eseguita recentemente all'Accademia M. E. Rossi di Milano, con successo vivissimo, l'impressione notturna «Nell'immensità dello spazio». Tanto il pianista Recupito che ha eseguito mirabilmente il delicato brano musicale, quanto il maestro Leban, sono stati festeggiatissimi. Si tratta di un componimento cui l'Accademia di S. Cecilia di Roma ha dato un voto favorevole e che S. A. R. la Principessa Giovanna, alla quale il maestro Leban aveva dedicato il lavoro, ha molto gradito. Per un altro lavoro musicale, «Danza fantastica da concerto», dedicato all'illustre pianista Zecchi, il maestro Leban ha ricevuto pure vive lodi da parte di personalità artistiche quali il prof. Peracchio, del R. Conservatorio di Torino, il prof. Bossi, del R. Conservatorio di Milano, il prof. Amadio, del R. Conservatorio di Firenze, e altri.

Il torneo di poesia del Sindacato scrittori e autori

La Segreteria del Sindacato interprovinciale fascista autori e scrittori rende noto agli interessati che il giorno 25 maggio scade il termine utile per la consegna delle liriche concorrenti al primo torneo di poesia giuliano. I lavori, accompagnati dalla tassa d'iscrizione di lire 10, dovranno giungere alla sede del Sindacato, in via Battisti 22, I piano, tra le 17 e le 20. Le poesie che giungeranno dopo il 25 corr. verranno poste senz'altro fuori concorso. Inoltre la Segreteria comunica che sono arrivate le tessere per l'anno XII.

Treno speciale per Parigi

In occasione delle onoranze ai Caduti garibaldini in Francia e sotto il patronato della Federazione nazionale volontari garibaldini sarà effettuato dal 25 al 29 maggio un treno speciale per Parigi con escursione ai campi di battaglia francesi. La partecipazione è libera a tutti. Quote da lire 325 comprendenti viaggio, soggiorno ed ogni spesa. Esenzione dal passaporto. Chiedere i programmi dettagliati all'Agenzia Viaggi Exprinter, via IV Novembre 96 A, Roma.

Modelli viennesi

La ditta M. L. Comuzzi, confezioni da signora, Piazza della Borsa 11, avverte la gentile clientela che è arrivata la tanto attesa collezione estiva di toilettes da mattina, pomeriggio e sera in ricco assortimento e di finissimo gusto. Aderendo alle molte richieste, la ditta si è provvista pure di mantelli bianchi, di impermeabili di seta e di sciarpe da collo originalissime. Ormai l'elegante e modernissimo salone di Piazza della Borsa 11 è tanto favorevolmente conosciuto, che le signore vi accorrono sicure di trovare soltanto in questo magnifico ambiente quanto di meglio la moda viennese possa offrire in fatto di novità, eleganza e convenienza.

La Mostra di Urbano Corva

Vivissimo è stato anche in questi giorni il concorso di pubblico alla riuscita Mostra personale del pittore Urbano Corva alla Galleria Trieste. Qualche primo biglietto già appare accanto ai lavori e segna l'inizio delle vendite che, certamente, non si fermeranno ancora. L'interessante esposizione, ch'è stata visitata pure da alte notabilità cittadine e da artisti, si chiuderà alla fine della prossima settimana.

Nozze

Realizzando il loro sogno d'amore, si sono uniti ieri in matrimonio la gentile signorina Ada Modugno e il maggiore di S. M. Franco Peretti, valoroso ufficiale, da lunghi anni a Trieste. La funzione, celebrata in casa della sposa, fu officiata da mons. comm. Giusto Tamaro. Fungevano da testimoni per la sposa: il signor Alessandro Basiliadis e l'avv. Giulio Sandrini; per lo sposo il colonnello di S. M. Alfredo Marcheggiano e il ten. col. Giuseppe Usimu. Erano presenti la signora Pirzio Biroli, il Generale di Divisione Scimecca, il Generale Pagano e signora, S. E. il Generale Castagnola e signora, S. E. Cambiagio, un brillante stuolo di ufficiali e un'eletta folla della migliore società. Agli sposi giungano i nostri più fervidi rallegramenti e auguri.

Conferenza di Emilio Comici in Sala Littorio

Questa sera alle 21, in Sala Littorio, la celebre guida Emilio Comici ripeterà l'interessantissima conferenza che nelle principali città ebbe entusiastico successo. Il tema «In parete» sarà accompagnato da magnifiche diapositive che daranno l'esatta impressione del valore delle imprese compiute da questo eccezionale arrampicatore dolomitico. L'ingresso è stato fissato in lire 2 e andrà devoluto «Pro fondo rifugi».

I dopolavoristi che si dedicano alle escursioni d'alta montagna e alla tecnica di roccia sono invitati a intervenire alla conferenza.

Alla Scuola del Dopolavoro
Motori Diesel e radiotecnica

Per questa sera, alle 19.30, sono invitati a presentarsi nella sede di via Rismondo tutti gli iscritti al nuovo corso di motori Diesel, istruttore il chiaro prof. ing. Guido Kraos. Inoltre si comunica che pure questa sera, contemporaneamente ai corsi di stenografia, di radiotecnica e di caldaie a vapore, nel primo turno vengono tenute le lezioni dei corsi di francese e nel secondo turno, come al solito, i corsi di lingua tedesca con l'aggiunta dei corsi di lingua inglese.

Questa sera, alla stessa ora, lezione di radiotecnica tenuta dal tecnico Luigi Giorgi. Verrà trattato il seguente argomento: descrizione e calcolo dei componenti di un apparato a cinque valvole americane, compresa la radrizzatrice con altoparlante dinamico per la ricezione di tutte le stazioni europee.

Le riunioni all'Associazione medica

Venerdì 11 maggio alle 19.30 l'Associazione medica triestina - Circolo di coltura del Sindacato fascista medici, terrà la XXIV seduta scientifica col seguente programma: Prof. P. Iacchia: 1) Quando sono da resecarsi aderenze in pneumotoraci. (Con cenni su tecnica e casi). 2) Casi di tubercolosi polmonare trattati con alcoolizzazione dei nervi intercostali secondo Leotta. 3) Quadri radiografici di tubercolosi della laringe.

Movimento delle malattie contagiose denunciate all'Ufficio municipale d'igiene dalle 12 del 28 aprile alle 12 del 5 maggio: Difterite casi 10, scarlattina 6, paratifo 3, morbillo 3.

Una grande rivista italiana stampata a Udine

Una grande rivista di cultura, della quale è uscito il primo fascicolo, ha la sua redazione a Torino, ma si stampa a Udine, presso la Casa editrice Aquileia, e il direttore è un illustre friulano, il prof. Bindo Chiurlo, della R. Università di Torino. La nuova pubblicazione s'intitola *Rivista di sintesi letteraria*, e uscirà ogni tre mesi, in grandi fascicoli di oltre 180 pagine. La rivista intende dominare, coi più scrupolosi criteri di serietà, il vasto campo degli studi sulla letteratura italiana, dalle origini, anzi dal latino della decadenza, fino agli scrittori contemporanei, non escludendo nè la storia del pensiero estetico, nè i rapporti fra la cultura italiana e le culture straniere, nè lo studio della lingua nella sua storia e come strumento artistico d'espressione. Si tratta dunque d'una rivista di alta cultura, caratterizzata però dall'indole sintetica degli studi pubblicati, a distinguerla dalle altre riviste prevalentemente analitiche (fra le quali eccelle il *Giornale storico della letteratura italiana*), ma anche più dalle riviste di amena lettura e di divulgazione, dove non sempre si accompagnano genialità di scrittori e competenza di studiosi. Il programma della rivista, esposto in alcune lucide pagine da Bindo Chiurlo, è dunque largo, ma anche abbastanza severo. Tanto maggior piacere fa il vedere in una pubblicazione, alla quale collaborano forti e illustri studiosi d'ogni parte d'Italia, e tra questi Guido Mazzoni, non solo friulano il direttore e animatore della iniziativa, Bindo Chiurlo, ma anche triestino uno dei chiari collaboratori del primo fascicolo: il prof. Carlo Curto. Di Bindo-Chiurlo la rivista pubblica uno studio eminentemente sintetico e tale da dare il tono: «Il carattere del popolo italiano nella sua letteratura»; di Carlo Curto un esame degli «Studi sul Pulci nel dopoguerra». Infine non è poca compiacenza per noi che una rivista di così ampia ambizione e di così austera dignità letteraria sia stampata a Udine, cioè in una delle città giuliane. Auguriamo dunque che essa acquisti, nel campo delle lettere, la meritata autorità.

Chiusura dei negozi per l'Ascensione

La Federazione provinciale fascista del commercio comunica che giovedì, giorno dell'Ascensione, i negozi chiudono alle ore 13.

Per i biglietti bianchi alla Pesca miracolosa del Teatro Verdi il primo premio è un dono di S. M. la Regina, il secondo un dono di S. A. R. la Duchessa d'Aosta, il terzo un brillante perfetto del valore di lire 10.000, che l'oreficeria Petracco è pronta a ricomperare per lire 10.000 in contanti

TEATRI E CONCERTI

La serata in onore di Emma Gramatica stasera al Politeama Rossetti

Stasera, alle 20.45, Emma Gramatica avrà la recita d'onore e interpreterà «La fiaccola sotto il moggio», di Gabriele d'Annunzio. Non è ancora spento il ricordo della indimenticabile interpretazione che la grande attrice ci diede l'anno passato ne «La città morta» di d'Annunzio e questa sua nuova personificazione dannunziana ci porterà ancora una volta l'impeto tragico della passione, l'alta intellettualità della mente, la profonda umanizzazione del personaggio di Gigliola. Si annunzia per stasera una bella festa d'arte, una calda manifestazione di affetto per Emma Gramatica che con questa rappresentazione prenderà congedo dal pubblico.

***

Ieri sera «Il beffardo» di Nino Berrini ha rinnovato nel pubblico la fresca letizia e la pittoresca impressione della sua vicenda e del suo linguaggio arcaico. Annibale Betrone ha dato a Cecco Angiolieri ricca e colorita varietà di atteggiamenti, mutabilità di spirito, tagliente, espressivo e limpido linguaggio, arguzia sottile, acre ironia, appassionato sentimento e veementi impeti di rancore. Tutti questi stati d'animo sono stati dall'interprete composti con quella nobiltà e finezza di espressione che gli sono caratteristiche e che apparvero palesi nella squisita trasparenza del dialogo. Il pubblico ha accolto Betrone con fervidi applausi a scena aperta e alla fine degli atti e con lui ebbero calde approvazioni Emma Gramatica che diede alla madre di Cecco umana palpitazione, la Tricerri, il Bortolotti e il Gizzi che recitarono con la consueta intelligenza.

Le recite della Compagnia "Zabum N. 10,, al Politeama Rossetti

Dal 17 di questo mese avremo sulle scene del Rossetti un corso di recite della Compagnia «Zabum N. 10» diretta da M. Mattoli e U. Melnati e della quale fanno parte attori apprezzati come Umberto Melnati, Sandro Ruffini, Gino Sabbatini, Ermanno Roveri e le attrici signore Chellini, Milly e Renzi. La particolarità della Compagnia è data dagli spettacoli alternati di prosa e musica. Uno di questi è «Caterina Sforza...ti!» di Falconi e Biancoli che ha avuto successo e che sarà data venerdì 18 corrente, mentre la prima sera la Compagnia reciterà «Ti affido mia moglie» 4 atti di U. Vaszary. Tra le novità, oltre a quelle segnate, la Compagnia darà le seguenti: «La dolce vita» commedia in 3 atti di Arnaldo Fraccaroli; «Il matrimonio di mammà» commedia in 4 atti di Louis Verneuil; «Zia Tony» commedia in 3 atti e 4 quadri di Ladislao Bus Fekete.

Fin d'ora si possono fare prenotazioni alla Biglietteria Centrale (telefono 94-88) e in via Gatteri 6 (telef. 61-00).

XXI audizione del Sindacato musicisti

Il Sindacato Musicisti organizza la XXI audizione musicale dedicandola completamente a musica di compositori contemporanei triestini o comunque residenti a Trieste. Avremo così occasione di udire composizioni dei nostri giovani presentate da concertisti di indiscusso valore, quali la cantante signora Lucia Guttmann i pianisti Eusebio Curelli e Dora Franco e il Quartetto triestino.

Recite di filodrammatici

«La volata» al «Quis contra nos?». Questa sera alle 20.30 nella vasta sede del G. R. F. «Quis contra nos?» la sezione filodrammatica del Dopolavoro «Pitteri» diretta da R. Visnovitz darà «La volata» di D. Niccodemi che tanto sucesso ha ottenuto mercoledì scorso quando il bel lavoro fu dato in onore dell'attor giovane Virgilio Gili-Maggi. A suo fianco reciteranno oltre al Visnovitz, Carlo de Muller, Pino Tossi, Doro Previd e le signore Nerina Poggi, Anna Valeri nonchè la gentil signorina Elda Vida. Suggerirà O. Berneschi. Domenica si ballerà nell'ombroso giardino al suono dell'orchestrina sociale.

Recita al Moto Club. Giovedì prossimo, nella sede del Moto Club Trieste, via Istituto 21, un gruppo filodrammatico dopolavoristico, appositamente costituito, darà l'annunciata recita di eccezionale interesse dedicata ai centauri triestini, con un programma di grande attrazione nel quale è compreso un lavoro comico-musicale che svolge in maniera nuova e briosa un soggetto motociclistico. Si possono prenotare in sede i posti per il simpatico trattenimento.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Rossetti. Compagnia di Emma Gramatica: 20.45: «La fiaccola sotto il moggio» di Gabriele d'Annunzio. (Serata di E. Gramatica).

Cinematografi:

Rossetti. Domani: «Susanna» colosso Fox con Lilian Harvey e il Teatro dei Piccoli di Podrecca.
Nazionale. 16.45: Prima: «Il bacio davanti allo specchio» con N. Carroll, P. Lukas.
Excelsior. 16.30: Prima: «Creature della notte» grandioso italiano con Tatiana Pavlova, Isa Pola, O. Valenti, C. Viarisio. Prezzi: Lire 1, 2, 3.
Fenice. 16.30: «Il fantasma della radio» con Ralph Forbes, segue: «L'amore vince» con Lilian Harvey. Prezzi: Lire 0.70, 1.30, 2.
Eden. 16: «Il re degli zingari» con J. Moica e R. Moreno, musica ungherese. Operetta brillante parlata italiano. Lire 1.
Italia. 16: «Questa notte o mai più», con J. Kiepura il beniamino del giorno.
Regina. 16: Successone: «20.000 anni a Sing Sing», capolavoro Warner Bros. Ultimo giorno. Varietà eccez.: Balletto Landing e «Les Piaia» massima attrazione. Imminente: «Madame Bovary» rom. di Flobert.
Impero. 16: «Il Cardinale Lambertini», superba interpretazione di E. Zacconi. L. 1.
Reale. 16: 3.a settimana di successo «Angeli senza paradiso» con M. Eggerth.
Garibaldi. 16: «Ma che cos'è quest'Africa?» interpretata dai più grandi assi della risata. Lire 1.
Novo Cine. 16: «Una notte al Cairo» con Ramon Novarro. Metro. Lire 1.
Massimo. 15.30: «Segreti», romanzo d'amore con Mady Pickford e Leslie Horward, interprete di «Catene». Lire 1.
Moderno. 15.30: Replica, a grande richiesta generale, dello spettacolo dato ieri per la serata d'onore di A. Mariotti. Sullo schermo «Il marinaio di guardia».
Armonia. 15.30: «F. P. 1 non risponde» con D. Parola, I. Murat. Var. Troupe Moresi.
Odeon. 15.30: «Suora bianca», colosso Metro con Clark Gable ed Helen Hayes. Successo.
Savoia. 15.30: «La figlia del fu Manchù» con Anna May Wong e W. Oland. Fuori programma, incontro Carnera-Paolino II 0.80.
Royal. 15.30: «Un bacio e una canzone» con G. Froelich e M. Eggerth. Ultimo giorno.
Popolo. 16: «Arditi del mare» colosso Metro Varietà.
Belvedere. 16: «La follia dell'oro» con George Bancroft, Frances Dee, Robert Ames.
Aurora. 16: «Prestigio di razza» con A. Harding e A. Menjou. Varietà nuovi debutti.
Centrale. 16.30: «L'inferno giallo» con Gerda Maurus e P. Voss. II 0.70.
Azzurro (viale XX Settembre 25). 15.30: Capolavoro Fox «Montagne russe» con Janet Gaynor. Fuori programma «Siam favoloso». Prezzi I lire 1, II 0.60.

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace. Giovedì, sabato, domenica e feste, nel giardino d'inverno tè dalle 17.30 alle 19.30. Tutte le sere nel bar dalle 23 in poi.

Al Teatro Verdi da domani grandiosa opera lirica: «I Pescatori... del brillante e di 20.000 altri magnifici regali»

Concerti di quattro pianoforti al Politeama Rossetti

Un'attrattiva di vivo interesse è annunciata per i prossimi giorni, a cominciare da domani, al Politeama Rossetti: a completamento degli spettacoli cinematografici, che appunto domani saranno ripresi, si produrrà il celebre Quartetto Erkla, che eseguirà su quattro pianoforti un attraente programma di musiche classiche e di jazz. Compongono questo originale Quartetto i pianisti Leopoldo Mittmann, Giuliano Pomeranc, Felice Dick e Bruno Luck. L'originale produzione ha suscitato ovunque il più vivo interesse ed ha raccolto in ogni parte d'Europa fervidissimi successi.

La "bottega del diavolo,,

La visione è infernale, dantesca e il pubblico che passa per il viale XX Settembre si ferma a osservare dalla porta quel trono al sommo di una scalinata, quella specie di diavolo seduto alla turca sulle fiamme, e quei demoni armati di tridenti e pronti a gettarsi nelle fiamme che turbinano dai bracieri.

Nel magazzino non c'è nessuno che abbia l'aria o una divisa da guardiano o da usciere, quindi:

— Si può entrare?

— Mah, la porta è aperta...

Qualcuno si fa coraggio ed entra, altri seguono il primo, e il locale si riempie di curiosi.

— Ho capito: è una visione dell'inferno, per mettere i peccatori sulla buona strada...

— Deve essere un ammonimento...

— ...forse per quelli che non si decidono a ribassare i prezzi.

— Che cosa le sembra, cara suocera?

— Tremendo... quel fuoco... quei diavoli...

— Dunque vede, se non cambia, se non si fa buona, finirà là dentro!

— Caro genero, all'inferno andrà lei.

— Io, no, mi ci trovo già adesso... da quando l'ho conosciuta!

Qualche mamma approfitta di quella scenografia, per far diventar buono il suo pargolo. Ma i bambini d'oggi non hanno più nemmeno paura del diavolo. E anzichè impressionarsi, il pargolo vorrebbe arrampicarsi sulla scalinata per prendere il diavolo e portarselo via...

Il pubblico ride e in cuor suo ammira la trovata. Si tratta evidentemente di «réclame». E come «réclame» questa sinistra e lampeggiante «Bottega del diavolo» è indovinatissima. Ora vedremo come sarà il film «Susanna» con Lillian Harvey, che da domani sarà proiettato sullo schermo del Politeama Rossetti...

NOTIZIARIO SPORTIVO

Campionato mondiale di calcio
Gli arbitri e i guardialinee delle partite

ROMA, 7

La F. I. F. A. ha invitato a dirigere le partite del campionato mondiale di calcio i seguenti arbitri internazionali: J. Basert (Francia), L. Baert (Belgio), R. Barlassina (Italia), Beraneck (Austria), A. Birlem (Germania), E. Braun (Austria), C. Caironi (Italia), A. Carraro (Italia), J. Eklind (Svezia), P. Escartin (Spagna), J. Langenus (Belgio), F. Mattea (Italia), R. Mercet (Svizzera), J. F. Van Morseel (Olanda), V. Zenick (Cecoslovacchia), Youssu Mohamed (Egitto) ed i seguenti guardialinea: Bertoglio, Bevilacqua, Bonivento, Carminati, Dattilo, Melandri, Rovida, Sassi, Scorzoni, Scarpi, Scotto e Turbiani. Tanto agli arbitri che ai guardialinea verrà comunicato dalla Commissione tecnica della F. I. F. A. il giorno 15 maggio la designazione delle partite che dovranno rispettivamente dirigere nella giornata del primo turno, 27 maggio. Successivamente arbitri e guardialinee saranno convocati a Firenze al Grand Hotel, dove la Commissione tecnica darà loro le disposizioni per le partite successive.

Grion-Fiumana 0-0

POLA, 7

Sebbene l'assenza di alcuni titolari non potesse consentire alla squadra polese grandi possibilità, tuttavia era attesa per questo incontro una migliore prova. La superiorità di gioco messa in evidenza dai grionesi non fu sufficiente a far loro raggiungere la vittoria e furono così costretti al pareggio, e non conseguendo un successo, come è stato comunicato ieri, per errore di trasmissione.

I fiumani, con lo 0 a 0 carpito a Pola dopo la vittoria ottenuta a Fiume, dimostrarono di possedere una ossatura ed una organicità meravigliose. Questo undici possiede elementi ottimi, fra i quali primeggia il portiere Canz. In tutto il suo insieme l'undici fiumano si dimostrò combattivo e temibile. Questa compagine certamente nella prossima stagione giocherà uno dei ruoli più importanti nella prima divisione, per poi raggiungere mète degne del suo passato e della sua tradizione.

Brevetti di "fortior podista,, per l'Anno XII organizzati dall'O. N. D. di Trieste

La direzione tecnica provinciale per l'escursionismo del Dopolavoro Provinciale di Trieste indice ed organizza per domenica 13 maggio 1934 - XII, le prove per il conseguimento dei brevetti di «fortior podista» per l'Anno XII.

Alle prove possono partecipare tutti gli iscritti all'O. N. D. ed alla F.I.E. Il brevetto di fortior podista rivestirà quest'anno un carattere molto importante, poichè tutti i marciatori che abitualmente partecipano alle manifestazioni di marcia a squadre dovranno d'ora innanzi aver conseguito il brevetto di fortior podista per l'anno in corso.

Le prove per il conseguimento dei brevetti si svolgeranno su un percorso di km. 30, in tempo massimo di ore sei ed alla media oraria di 6 km. E' obbligatoria un'ora di fermata circa a metà di percorso. Il direttore di marcia ha la facoltà di concedere lungo il percorso e dove lo crederà più opportuno delle brevi fermate non superiori ai 5 minuti. Il tempo stabilito di ore 6 non dovrà però in nessun caso essere superato.

A tutti coloro che avranno compiuto il percorso nel tempo massimo stabilito sarà rilasciato il diploma-brevetto di «fortior» podista e lo speciale distintivo coniato per l'occasione.

Le iscrizioni, che sono obbligatorie, dovranno pervenire al Dopolavoro Provinciale entro il 12 maggio 1934 ed i partecipanti dovranno indicare il nome del Dopolavoro per il quale intendono conseguire il brevetto. Le iscrizioni sono gratuite.

Ecco il programma: ore 6: ritrovo a Piazza Dalmazia (Caffè Fabris); ore 6.30 precise, partenza per Prosecco-Opicina (getone), Trebiciano (sosta), Basovizza (gettone), Chiusa, Cacciatore, arrivo alla Rotonda del Boschetto; ore 12.30, arrivo.

Premi: al Dopolavoro che avrà ottenuto il maggior numero di brevettati verrà assegnata un'artistica Coppa; 2) targa argento dorato; 3) targa bronzo dorato; 4) grande medaglia argento dorato; 5) grande medaglia argento; 6) medaglia argento; dal 7) al 10) grande medaglia bronzo.

Italia-Ungheria 3-2 nell'incontro di tennis a Torino

TORINO, 7

Quest'oggi si è svolta l'ultima giornata dell'incontro di tennis Italia-Ungheria con la disputa di due singolari, vinte una per parte. Col risultato odierno l'Italia vince l'incontro battendo l'Ungheria per 3 vittorie a 2.

Ecco i risultati:

Palmieri batte Straub per 6 a 2, 6 a 3, 6 a 3; Gabrowitz batte Mangold per 6 a 2, 3 a 6, 6 a 1, 6 a 8, 6 a 4.

Il vincitore della Coppa Mussolini premiato dal Comune di Napoli

NAPOLI, 7

Stamane nella sede municipale di palazzo San Giacomo, il commissario straordinario ha offerto al vincitore, primo assoluto della terza Coppa d'oro Mussolini, Bandini, una coppa offerta dal Comune di Napoli. Al ricevimento sono intervenuti, oltre alle autorità cittadine, l'on. Felicella, presidente del Moto Club di Napoli coi membri del direttorio e le più eminenti personalità sportive, nonchè i concorrenti arrivati a Napoli. Hanno pronunciato applauditissimi discorsi l'on. Felicella e S. E. Niutta, i quali hanno concluso il loro dire, inneggiando al Capo del Governo e del fascismo. La riunione si è sciolta tra calorose acclamazioni al Duce.

Per l'incremento della Sezione triestina del Tiro a Segno Nazionale

Presso la sede di via Genova 21 della Sezione del Tiro a Segno Nazionale continuano a pervenire domande di associazione. L'inaugurazione del nuovo Poligono del tiro a segno ha suscitato, come si prevedeva, vivissimo interessamento ed entusiasmo fra i cittadini. L'avvenire della bella palestra dei tiratori triestini e della Sezione si apre pertanto sotto i più lieti auspici. Ma con ancor maggiore immediatezza e comprensione devono accorrere ad associarsi sotto l'egida del Tiro a Segno Nazionale, quei cittadini che praticano il sano esercizio delle armi e coloro che non praticandolo sentono esistere una lacuna nella loro vita di tutti i giorni.

La Sezione di Trieste del Tiro a segno, che nel quadro della vasta attività nazionale deve considerarsi fra le più giovani, solo ora, con la dotazione del magnifico Poligono di Villa Opicina, che ha stimolato un così promettente sorgere di nuova e feconda attività, potrà valorizzare appieno le grandi risorse numeriche e la qualità dei tiratori triestini.

La Sezione di Tireste nella sua non ancora lunga esistenza ha già saputo suscitare fra i tiratori triestini quei sentimenti di cameratismo e di attaccamento che costituiscono la miglior garanzia per le future affermazioni. Si può citare fra i tanti un esempio, che meglio d'ogni altro testimonia dell'affetto che lega i vecchi soci alla Sezione. Un tiratore concittadino, il caposquadra della M. V. S. N. Reno Pischinti, già da vari anni trasferito a Tripoli, non ha mai trascurato di tenersi a contatto con la nostra Sezione e a riconfermarsi di anno in anno fiero di rinnovare la sua adesione. Ma l'esempio del bravo milite deve essere raccolto.

I cittadini faranno opera efficace soprattuto, a sè stessi, sollecitando le iscrizioni che si ricevono in via Genova 21, con orario dalle 16 alle 20. Tel. 36-56. Il canone annuo è di lire 10.

Ciclisti francesi al Giro d'Italia

PARIGI, 7

Come era previsto nei giorni scorsi, la squadra che rappresenterà il ciclismo francese al Giro d'Italia è stata composta durante una riunione definitiva, che ha avuto luogo questa sera, con i seguenti corridori: Reynaud, Rigaux, Salazard, Fournier, Hornez, Rinaldi, Galateau, Eugene, Legoff.

Lotteria pro colonie Madri ausiliatrici. Sabato ha avuto luogo l'annuale festa di beneficenza a favore delle colonie Madri ausiliatrici. Dinanzi ad eletto pubblico venne recitata la commedia in 3 atti «L'intrusa» di Sandro Cassone. Tutte le interpreti, signorine Antonietta Vidacovi, Adriana Sturli, Anna Margherita Chiarotto, Nuccy De Zonca, Nives Pontoni, Anna Maria Morganti, Ada Maria Ruzzier, Maria De Zonca, Maria Luisa Zajotti e Lydia Mauri furono calorosamente applaudite per la spigliata e affiatata recitazione. Dopo lo spettacolo, in presenza del delegato della R. Prefettura, vennero estratti i numeri della lotteria. Risultarono vincenti: servizio da bicchierata, in cristallo, n. 4762; servizio completo da scrivere, n. 5193; necessaire da viaggio, n. 690; lampada elettrica da tavolo, n. 1535; penna stilografica, n. 9732. I premi si possono ritirare dalle 9 alle 13 presso la ditta Richard - Ginori, via Carducci 20.

Radio Gruppo Nord

Programma dell'8 maggio 1934-XII

7.45: Ginnastica da camera. — 8-8.20: Segnale orario e lista delle vivande. — 11.30-12.30: Dischi di musica varia. — 12.30: Dischi. — 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'«Eiar». — 13.10-13.30 e 13.45-14.15: Quintetto Ambrosiano. — 13.30-13.45: Dischi e Borsa. — 16: Trasmissione del corso superiore di studi romani dalla sala Borromini in Roma: on. dott. conte Valentino Orsolini Cencelli: «La zootecnica dell'Agro Pontino» - Dopo il discorso: Dischi. — 17.55: Comunicati dell'Ufficio presagi. — 18-18.10: Notizie agricole. — 18.30-19.30 (Trieste): Notiziario in lingue estere. — 19.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'«Eiar» - Comunicazioni del Dopolavoro. — 19.40: Dischi. — 19.55: Bollettino meteorologico. — 20.5: Cronache dei Littoriali sportivi dell'anno XII. — 20.10: Dischi. — 20.30: Cronache del Regime: Senatore Felice Felicioni: «La Dante Alighieri». — 20.45: **Concerto variato.** — 21.15 (circa): **«Al chiaro di luna»**, commedia in un atto dei fratelli Quintero. — 22 (circa): Musica leggera e da ballo.

...triestino in Persia

...è un libro voluminoso quello del concittadino Ernesto Alpron «Una ...Persia», pubblicato dalla Libreria ...va. Non uno studio a fondo, ma ...ssioni di viaggiatore: d'un viag..., comunque, che ha varia cultu... ...pirito d'osservazione, agilità nel... ...ntare le cose e nel distaccarsi da ...e uno scrivere chiaro, corretto, ...alche vena arguta e senza pesan... Non assume atteggiamenti da ...sto e da esteta; si è recato in Per... uomo d'affari, e crede interessan... ...crivere un paese che è certo tra ...o frequentati e i meno conosciuti, ...mente dagli italiani. Difatti, in ..., finora non c'era molto da fare; ...me tutti i paesi orientali, anche ...si è messo a imitare la vita e ...umi dell'Occidente; con ciò, per ...o nelle città, si è perduto molto ...ore e del carattere che esse dove... ...avere innegabilmente una volta; ... parte, quello che si è introdot... ...cidentale è per lo più uniforme e ...rappresenta gli aspetti schema... ...una civiltà accettata senza le ...adizioni secolari e le sue gran... Si è in un periodo di transizione ...ale tutto è incompleto, e la scorza ...; vestiti europei, idee europee ...trasta con le abitudini profonde ...vita di un tempo, se pure ormai ...e stanche. Le città persiane, nel ...tuale momento, sembrano al viag... triestino mediocri, e anche brut... ...vorrà del tempo prima che esse ...ciano a un nuovo carattere, poi... ...evoluzione, in Persia, sarà più ...che altrove: è un paese agricolo e ...ale, poco adatto a trasformarsi in ...dell'industria moderna. Intanto ...ittà corrono i fili elettrici, splen... ...e lampade a gas: ma dentro le ...n ci sono altri mobili che i tap... ...ui quali si siede, si mangia e si ...e ai due lati delle vie corrono ...agnoli, che servono contempora... ...nte da smaltitori, da bagni e da ...otti. Ciò non immunizza la popo... ... contro il tifo.

...ostro viaggiatore non ha forse la ...a speciale che si esige per la de... ...ne delle arti asiatiche, tutte fat... ...me i tappeti, di raffinata pazienza. ...a ammirazione per le opere mo... ...ntali ha toni molto temperati; in... ...egli trova note assai vive nel de... ...re i bazar, ed è molto piacevole ...tirgli raccontare come i mercanti ...ppeti, dopo avergli dato invano la ...su la soglia delle botteghe, ri... ...no al supremo espediente di far... ...rovare tutta la sua stanza d'al... ...rivestita dei loro tappeti più se... ...ti, perchè egli abbia l'occasione di ... quello che lo farà innamorare. ...tta però di mercanti levantini. Il ...nte persiano, asiatico più profon... ...gna di mettere in mostra la sua ...nzia, ed è capace perfino di nega... ...verne, se per tirarla fuori dal ...giattolo oscuro debba lasciar ...dare il suo tè, spegnere la sua ...tta. Vecchia filosofia dell'Asia: ...tarsi di poco, assaporare i parchi ... concessi e non lasciarli guastare.

...iaggiatore giunge qui al limite ...to della sua ammirazione; e al... ...nto felicemente sa rendere lo svi... ...precoce dei persiani, il loro aspet... ...lligente, la gravità, anzi la tri... ...pensosa del loro carattere. Del ...n Persia egli non ha trovato che ...hi meschini dove si dormiva e ...giava male, e ha dovuto coltivare ...del parassita di famiglie europee ...nere lo stomaco a posto. Nell'at... ...sare la Russia per il ritorno, non ...lto meglio. Solo a Mosca, il gran... ...gnifico strozzinesco albergo per ...ranieri, a contrasto con l'unifor... ...penosa e squallida della vita in... ...ata nella metropoli. Il bolscevismo, ...tica, gli ha lasciato un'impres... ...agghiacciante; ma crede che du... ...per parecchie generazioni.

...libro sostanzioso, sincero e senza ...niemi, questo dell'Alpron. Non ...pagine, nessuna verbosità, ma ...uamente cose interessanti. E an... ...e fotografie che lo accompagnano ...on cose che si vedono tutti i giorni.

b.

...tudenti investiti da un ciclista che si affretta ad eclissarsi

...menica nel pomeriggio, un giova... ...ciclista scendendo la strada di Fiu... ...piombato in mezzo a tre studen... ...e facevano ritorno da una gita a ...rizza. Due di essi hanno fatto in ...po a scansarsi, mentre il terzo — ...nto Sangar, di 24 anni, abitante ...a Palestrina n. 12 — è stato in... ...to ed è ruzzolato a terra in modo ...portare forti contusioni alla fac... ...al collo, alle braccia e alle gambe. ...orso dai compagni, il giovane è ...poi adagiato in un'auto di pas... ...e trasportato all'Ospedale Re... Elena, ov'è stato giudicato gua... ...in due settimane. ...ciclista investitore che, dopo la ...atta, si era affrettato ad eclis... ...è rimasto sconosciuto.

...ragazzi. Mario Piazzi, di sei an... ...bitante in via del Lloyd n. 22, ...e si trastullava domenica scorsa ...essi del portone di casa, è stato ...mato da un coetaneo, il quale, a ...rto momento, lo ha colpito alla ...con un sasso e gli ha prodotto ...piccola ferita al labbro superiore. ...pagnato dalla madre all'Ospedale ...a Elena, il bimbetto è stato medi...

Il pericoloso zig-zag di una "moto" e il ruzzolone di due motociclisti

Transitando ieri l'altro in motocicletta sulla strada di Muggia, l'impiegato Luciano Stella, di 37 anni, abitante in via della Ferriera n. 25, che aveva sul sellino posteriore della macchina un suo amico, tale Gaetano Lombardi, si è visto improvvisamente davanti un pesante autocarro. Per scansare il veicolo, lo Stella ha sterzato bruscamente da un lato, ma essendo in quel punto la strada molto stretta, è andato dapprima a sbattere contro uno dei parafango del camion e quindi contro un paracarro. Capitombolati al suolo, i due motociclisti sono stati soccorsi da alcuni presenti e poichè lo Stella appariva malconcio, è stato trasportato all'ospedale di Muggia e più tardi al nostro Ospedale Regina Elena, ove gli sono state riscontrate la frattura del femore destro e contusioni alla faccia e alle mani. Dopo le prime medicazioni è stato accolto nel reparto chirurgico di turno e dichiarato guaribile in cinque settimane. Il Lombardi, invece, che aveva riportato semplici escoriazioni alle mani, ha avuto le cure opportune sul posto dell'incidente.

Spiegazioni fra genero e suocero

Nel pomeriggio di domenica scorsa, il meccanicao Bruno Cesca, di 30 anni, abitante in via dell'Industria n. 7, seccato per apprezzamenti poco lusinghieri del suocero sul suo contegno in famiglia, è uscito di casa per recarsi nell'abitazione del suocero, Umberto Quargnali, di 44 anni, col quale voleva venire ad una spiegazione.

Incontratisi sulla pubblica strada suocero e genero hanno iniziato un'accalorata discussione terminata la quale sono venuti alle mani. Ad un certo momento il Quargnali raccolto un sasso da terra ha colpito alla testa il Cesca e costui, a sua volta, ha ferito alla fronte il suocero colpendolo con il calcio di una rivoltella. I due litiganti, divisi in buon punto dal sig. Francesco Vianello, di 27 anni, che s'era affrettato a disarmare il Cesca, hanno dovuto poco dopo recarsi all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno ha riscontrato ad entrambi contusioni escoriate alla faccia e alle mani. Guariranno in una quindicina di giorni.

Ferito da un pilastro rovinatogli addosso

L'agricoltore Andrea Gerca, di 42 anni, abitante a San Daniele del Carso, aiutava ieri alcuni muratori ad abbattere un pilastro in cemento della cancellata di una tenuta di caccia, allorchè il pilastro è rovinato addosso all'improvvisato manovale, cagionandogli ferite lacere all'occipite, un grosso ematoma al piede sinistro e altre lesioni. Soccorso, il Gerco è stato più tardi trasportato con l'autolettiga della Guardia medica all'Ospedale Regina Elena, ed ivi accolto nel primo reparto chirurgico, ove dovrà rimanere per due settimane circa.

Bimbo atterrato da un velocipedastro

Camminando rasente il marciapiede di casa, il bambino Sergio Pirussich, di quattro anni, abitante in via del Bosco n. 38, è stato investito e atterrato iersera da un ciclista sconosciuto, che procedeva in volata e che dopo la malefatta si è velocemente eclissato. Avvertita la Guardia medica, il bimbetto, che aveva riportato una lesione piuttosto grave al labbro superiore, è stato trasportato con l'autolettiga all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli ha suturato la lesione. Dopo le cure necessarie, il bimbo ha potuto essere riaccompagnato a casa.

Incendio in una falegnameria

Un incendio si è manifestato sabato notte, per cause non ancora accertate, nella falegnameria sita al n. 18 di via Massimo D'Azeglio. I pompieri, accorsi prontamente sul posto con due autocarri, al comando del brigadiere Ferranti, sono riusciti, dopo circa due ore di lavoro a spegnere l'incendio che, manifestatosi in un reparto attiguo al lavoratorio, si era esteso ad alcuni mobili e a parecchi ordigni. Il danno ascende a circa 2500 lire.

Il piede su un chiodo

Ieri nel pomeriggio, mentre lavorava ad alcune riparazioni in una stanza del palazzo della Prefettura, Vittorio Benvenuto, di 41 anni, abitante in via Pondares n. 5, mise inavvertitamente il piede destro su un'asse da cui sporgeva un chiodo che, perforatagli la suola della scarpa, gli ha prodotto una ferita di punta alla pianta. Temendo qualche complicazione, il Benvenuto si è recato più tardi all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli ha prestato le opportune medicazioni e lo ha dichiarato guaribile in pochi giorni.

Giuocando a rincorrersi con alcune coetanee, la bambina Jolanda Fichiera, di otto anni, abitante in via Donato Bramante n. 3, è andata iersera a sbattere il capo contro la ringhiera delle scale di casa e si è prodotta una ferita alla fronte. E' stata accompagnata dalla madre all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno la ha dichiarata guaribile in pochi giorni.

Cronaca giudiziaria

Lo specialista in furti di biciclette

(Tribuale Penale) Certo Nicolò Rovere, di 40 anni, abitante a Salona di Isonzo, s'era specializzato mesi addietro nell'appropriarsi delle biciclette lasciate incustodite sulla pubblica strada. Il Rovere, approfittando della momentanea assenza del proprietario, saltava in sella alla bicicletta presa di mira e via in cerca dell'eventuale e poco scrupoloso compratore che acquistava, ad occhi chiusi, ma a prezzo d'occasione, la refurtiva. Però un giorno del marzo scorso, uno dei derubati, tale Pietro Del Bosco, mentre da Monfalcone si dirigeva in bicicletta verso Trieste, imbattutosi nel Rovere, notò che montava una bicicletta da donna che gli era stata rubata qualche tempo prima. Fattolo fermare da una guardia di finanza, il Rovere fu tradotto all'ufficio, ove confessò non solo di avere rubato la bicicletta al Del Bosco, ma altre cinque di proprietà di certi Gino Pierini, Cesare Dell'Oste e di due altri, dei cui proprietari non ricordava il nome.

Deferito all'autorità giudiziaria, il Rovere è comparso ieri nell'aula della quarta sezione assieme a Matteo Fillich, Francesco Piazza, Giuseppe Zimolo e Marino Razza, imputati i primi due di ricettazione per avere acquistato due, rispettivamente tre biciclette di provenienza furtiva; gli altri di avere acquistato incautamente dal Rovere parti di bicicletta.

Il Tribunale, sulla base delle risultanze processuali ha condannato: Rovere a 9 mesi di reclusione e 900 lire di multa; Fillich e Piazza, per incauto acquisto a 500 rispettivamente 300 lire di ammenda; Zimolo e Razza sono stati invece assolti per insufficenza di prove.

Presidente cav. Sorich; giudici Picciola e Ostoich; P. M. cav. Battiggi-Stabile; difesa: avv. Anoscia per Rovere; avv. Berton per Fillich e Piazza; avv. Ciolella per Zimolo e Razza; cancelliere Janni.

La condanna di due coniugi per tentata truffa alla Cassa infortuni

POLA, 7.

Oggi si è tenuto alla Corte d'Assise il processo, che è l'ultimo della presente sessione, contro Gregorio Battel e la moglie di lui, Anna Calcich, da Villa Battelli di Barbana, imputati, il primo di lesioni gravi ai danni della moglie, e tutti e due di tentata truffa ai danni della Cassa mutua giuliana infortuni agricoli.

I due imputati vennero il giorno 25 luglio 1933 a diverbio per questioni familiari e la Calcich riportò una grave ferita al braccio destro. Dopo il fatto, entrambi si erano recati alla Cassa per farsi risarcire i danni e dichiararono di aver riportate le ferite in seguito ad infortunio sul lavoro. Risultato trattarsi di tentata truffa, furono denunciati e quindi dovettero comparire dinanzi alla Corte d'Assise.

Dopo l'interrogatorio degli imputati e l'escussione dei testi, parlò per la P. C. l'avv. Benussi, in rappresentanza della Cassa infortuni; quindi il P. G., che chiese la condanna degli imputati, e infine il difensore. Il Battel è stato condannato a 4 anni di reclusione ed a lire 1000 di multa; la Calcich a 4 mesi di reclusione ed a 1000 lire di multa, con la condizionale.

Il piede sotto la rotaia

Occupato nei lavori di sistemazione dei binari tranviari di Barcola, il manovale Vittorio Cecchi, di 26 anni, abitante a S. Croce n. 297, era intento ieri nel pomeriggio alle 15, a spostare alcuni pezzi di rotaia quando, in seguito a un brusco movimento, gli è rimasto preso il piede sinistro sotto la rotaia in modo da riportare una forte contusione con lesioni ossee. Zoppicante per il dolore che gli procurava la contusione, il giovane manovale è stato accompagnato poco dopo da un operaio all'Ospedale Regina Elena ed ivi sottoposto alle cure del caso. Quindi, dichiarato guaribile in dieci o dodici giorni, è stato accolto in osservazione nel primo reparto chirurgico.

Le sorprese delle scale a piuoli

Salito su una scala a piuoli appoggiata alla parete di un magazzino della Raffineria di S. Sabba, l'operaio Libero Longhi, di 46 anni, abitante a Servola Giardini, mancatogli d'un tratto l'equilibrio, è caduto al suolo da due metri di altezza in modo da prodursi una forte contusione al piede destro con probabile lesione ossea. Trasportato all'Ospedale Regina Elena, il Longhi è stato medicato e quindi accolto nel reparto chirurgico di turno. Guarirà in due o tre settimane.

Dopo due settimane. Due settimane or sono, lavorando in una cava di pietra sita a Ponique, in quel di Tomadio, il manovale Giovanni Cavalli, di 52 anni, abitante nella suddetta località, incespicava e cadeva al suolo in modo da prodursi una ferita alla gamba sinistra. Medicato da un sanitario del luogo, il Cavalli s'è presentato ieri nel pomeriggio, per consiglio del medico, al nostro Ospedale Regina Elena, ove, dopo visitato dal sanitario di turno all'astanteria, è stato accolto con prognosi di altre due settimane di cura nel primo reparto chirurgico.

La Borsa di Trieste

maggio	5	7	maggio	5	7
Rend. 3½%	84.—	84.—	Libera Tr.	25.—	26.—
Pr. Conv.	83.35	83.40	Istria-Tr.	212.—	212.—
Obbl.Ven.	91.50	91.60	Lloyd Tr.	53.—	53.—
B.T.n. 1934	100.05	100.05	Lussino	85.—	85.—
B.T.n. 1934	100.70	100.70	Martinol.	50.—	50.—
B.T.n. 1940	105.60	105.80	Meridion.	557.—	550.—
B.T.n. 1941	105.85	106.—	Premuda	127.—	127.—
B.T.n. 1943	100.20	100.20	Pioc.Ferr.	140.—	140.—
I. R. I.	500.—	500.—	Tripcov.	65.—	65.—
Elett. F.S.	501.—	501.—	Tram	203.—	203.—
Dan.-Sava	141.—	143.—	Ampelea	100.—	100.—
Fo.3 V.6%	506.—	506.—	Arrigoni	215.—	215.—
Goriz. 1886	—	—	Cant. R.	27.—	27.—
T.ste 1899 c.	92.75	92.75	Fram	25.—	25.—
T.ste 1914 c.	96.50	96.50	Fin.Cosul.	5.—	5.—
T.ste 1916 c.	96.50	96.50	Cem.Ison.	9.—	9.—
Istria 1900	44.—	44.—	Cem Spal.	36.—	36.—
Comit	966.—	966.—	Istr. Cem.	75.—	75.—
Credito	620.—	620.—	S. I. P.	30.50	29.50
B. Roma	102.—	102.—	SELVEG	364.—	364.—
Generali	3780.—	3725.—	STEG	58.—	58.—
Ass. Ital.	500.—	495.—	Edison or.	618.—	614.—
Infortuni	1965.—	1945.—	Edison p.	440.—	440.—
Riun. A	1990.—	1875.—	Jutificio	400.—	400.—
Riun. B	1905.—	1800.—	Lav. Tr.	257.—	257.—
Sicorta	116.—	116.—	Pastificio	190.—	190.—
Adria	20.—	20.—	Pilatura	80.—	80.—
Cosulich	17.50	17.50	Terni	135.—	133.50
Gerolim.	8.50	8.50	Tergesteo	1020.—	1020.—

CAMBI: Londra 59.75; New York 11.68; Francia 77.25; Svizzera 380.

Mercato sostenuto per i fondi di Stato che sono circa invariati. Cedenti gli assicurativi di cui le Riunione Adriatica da oggi ex dividendo di Lire 100.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 7-5-34
Opere Pubbliche 5%	504.25	504.50
Cassa R. Milano 5%	503.—	507.75
Cassa R. Milano 6%	507.75	507.75
Monte Paschi 6%	506.50	506.50
Cr. Fond. Roma 5%	504.50	504.50
Cr. Fond. Roma 6%	507.25	507.50
Pubbl. Utilità 6%	505.—	505.50
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	505.75	506.50
Cred. Navale 6.50%	506.50	504.75
Edison Em. 1931 6%	504.—	506.—
Emiliana 6%	504.—	502.—
Merid. Elettric. 6%	504.—	502.50
Soc. Eserc. Telef. 6%	497.—	497.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

Comunicazioni sindacali

Sindacato venditori ambulanti. Si rammenta ai gelatieri ambulanti che domani 9 scadrà la proroga per il versamento della prima rata imposta consumo. Contro i venditori morosi, l'amministrazione delle imposte di consumo procederà a norma di legge.

Assemblea lavoranti mode. Tutte le lavoranti mode sono convocate per domani sera alle ore 19.30 nella sala delle riunioni dei Sindacati fascisti dell'industria, via Coroneo 8.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Vittorio.

NASCITE (6 maggio 1934): Legittimi: Mosina Mafalda; Ponga Sergio; Pecenco Giovanni; Gregori Livia; Turcinovich Edda; Motta Celestina; Salimbeni Clelia; Hrovatin Claudio; Giombi Annamaria; Pinter Nereo; Santi Francesco; Miani Maria; Delvecchio Stelio. (7 maggio 1934): Legittimi: degli Ivanissevich Sergio; Ferluga Mario; Annese Fausta; Hlaca Angelo.

DECESSI: Levi Minzi Guglielmo a. 67; Veronese Bruno m. 7; Gregori Stefano a. 63; Sancin Giorgio a. 1 e mezzo; Zonch in di Giovanni Luigia a. 58; Colamartino Luigi a. 3; Gulich in Demitri Rosalia a. 36; Collia Maria a. 75; Toso Adriana a. 3; Ravlar Vittoria a. 24; Poglai in Brisel Olga a. 65; Muzic Luca a. 43; Murro in Scizzi Angela a. 59; Florian Anna a. 60; Bertoch ved. Bestiach Anna a. 58; Citti Aida m. 8.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Giuseppe Roberto.* Catone racconta che al suo tempo si baciavano le donne sulla bocca per sapere se avevano bevuto. Provi dunque, se non si fida del suo fiuto. E qualora l'esperimento confermi il timore... ma forse «era un caso»!

Affitti. Non fu ben compresa la sua domanda riguardante l'epoca dell'abbuono avuto. E' ancora in pendenza e si attende dalle autorità superiori l'interpretazione del decreto sulla riduzione di pigione del 12 per cento per coloro che recentemente avevano già ottenuto dal padrone di casa qualche riduzione.

Mammina felice. Tra l'aver figliuoli malaticci e figliuoli un po' mascalzoni nel senso inteso da molte signore che educano i figli un po' come le scimmie, preferiamo il secondo caso. Ogni cosa però va presa «cum grano salis» e se siamo d'accordo che i bimbi giuochino tra loro anche al rischio di fare qualche malagrazia, riteniamo che almeno saltuariamente vadano sorvegliati e diretti verso quei compagni che per età e per temperamento si adattino meglio alla loro indole. E' certo che i cattivi esempi e le cattive compagnie possono guastare e far germogliare idee storte nelle menti semplici e tenere dei bimbi, non ancora corazzate alle nostre battaglie quotidiane.

Nadia M. 1) Fino al 13 maggio c'è la riduzione del 30-50 per cento per Budapest. 2) Per recarsi all'estero le occorre un regolare passaporto. 3) Serbandone «grata riconoscenza».

Abbonata. Secondo le ultime statistiche, in testa alle più grandi città del mondo è New York, con 9 milioni di abitanti, seguita da Londra che ne conta 8.263.800.

Meglio tardi che mai. Provi ad inoltrare un'altra volta la domanda. — *Un curioso.* 1) Non occorre dote. 2) Di solito no. — *Massaia imbarassata.* Lei non ha nessun altro obbligo.

S. A. Come abbiamo risposto già molte volte, i figli, sia maschi che femmine, sono obbligati a corrispondere gli alimenti ai genitori che ne avessero bisogno. Questo è un preciso obbligo di legge stabilito dall'articolo 139 del Codice civile e pertanto, in caso di rifiuto, lei può ricorrere anche al Tribunale.

Un padre. 1) Gli studi richiesti per diventare radiotelegrafista sono: licenza complementare o di una scuola d'avviamento al lavoro, l'ammissione al primo corso superiore dell'Istituto tecnico, o al primo corso del liceo classico o scientifico o al primo corso di un R. Istituto nautico, o al secondo corso di un Istituto industriale, o al primo corso di un Istituto commerciale o al primo corso superiore magistrale. E' ammessa pure la licenza tecnica o ginnasiale e titoli equipollenti, conseguiti prima dell'ordinamento scolastico del 6 maggio 1923. 2) Aver compiuto il 16.o e non aver oltrepassato il 33.o anno di età. 3) Poi si deve frequentare un corso di radiotelegrafia e conseguire il brevetto di prima classe a Varignano (Spezia) oppure a Roma.

Capelli. In genere le tinture per i capelli, se non sono prodotti vegetali, sono dannose e possono causare disturbi non indifferenti. Se lei si è trovata bene con un genere di tintura che mai le ha dato noie, si attenga a quello.

— *Uno dei molti perchè.* Perchè, per quella donna, l'amore sarà un po' più di quanto non sia per lei. E lei può far più male di quanto non creda.

Congressi, feste e convegni

Società Operaia Triestina. Oggi 19-20 biblioteca. Domani dalle 19.30 alle 20.30 preatletica maschile. Giovedì dalle 20.30 alle 21.30 preatletica femminile.

Dopolavoro «P. Lucchini». Pallavolisti oggi alle 20.30 in campo Pubblico Impiego, partita. Domani alle 20 campo C.R.D.A. partita contro «Pitteri».

Dopolavoro Mutua Impiegati. Domenica 13 gita Monte Terstel automezzo, lire 6, partenza ore 5.30. Iscrizioni seralmente in sede via Palestrina 3.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Oggi alle 19-20 biblioteca, alle 20.45 lezione esperanto. Giovedì alle 21 trattenimento danza. Domenica passeggiata Banne. Partenza sede ore 7. Iscrizioni seralmente dalle 18 alle 22 presso la segreteria, via Imbriani 6, tel. 34-86.

Dopolavoro Sportivo «Vedetta Veloce». Oggi alle 20 marciatori in sede. Domani dalle 20.30 in campo sociale allenamento tiro fune e palla volo; se maltempo allenamento in sede. Riportare in sede maglie sociali.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Stasera allenamento campo F. I. P. alle 21 tutte le squadre pallacanestro. Oggi alle 21 calcisti. Squadra palla a volo in sede alle 21.

Dopolavoro Automobilisti. Oggi trattenimento danza prezzi ridotti, signorine ingresso gratuito. Iscrizioni in sede per gita a Fiesso (Pirano) per domenica.

Associazione «XXX Ottobre». Assemblea generale ordinaria soci rimandata a venerdì 11. Domenica 20 maggio gita automezzo Monte Nero di Caporetto. Iscrizioni seralmente in sede, via Crispi 51.

Pubblico Impiego. Ginnasti oggi in sede alle 19.

D.I.M.M. Oggi alle 17.30 lezione ginnastica ritmica. Alle 19 lezione letteraria. Alle 20.45 conferenza dott. Horvath su «Possiamo conoscere noi stessi?».

Sala Ridotto. Oggi ballo dalle 20.30.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.55 AL; 6 DD; 8.25 D; 9.40 R; 9.50 A; 11.45 OS; 12.30 DD; 16.10 R; 16.30 DD; 19 O (fino Portogruaro); 21.15 DD; 21.50 D.

Udine: 5.35 O; 6.40 AL; 7.10 D (fino Gorizia); 8.25 D (fino Monfalcone indi AL fino Gorizia); 10.50 AL; 12.40 A; 14.05 AL (Monfalcone); 16.60 AL; 17.30 AL; 17.55 D (Gorizia-Piedicolle); 19 O (fino Monfalcone indi AL); 20.40 O.

Postumia: 5.15 A; 7.35 DL (San Pietro); 8.45 DD; 13.08 AL (San Pietro); 14.45 D; 16.40 O; 17.40 SO; 18.50 AL; 20.20 DD; 23.55 D.

Fiume: 5.15 A (fino San Pietro indi D); 7.35 DL; 8.45 DD (fino San Pietro in D); 13.08 AL; 14.45 D (fino San Pietro indi A); 18.50 AL; 20.20 DD (fino San Pietro indi O); 23.55 (San Pietro).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 M; 6.51 O (da Portogruaro); 7.05 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.30 A; 13.25 DD; 16.35 A; 17.17 SO; 18 D; 20 DD; 21.23 AL (da Cervignano); 23.40 DD; 24 R.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.58 AL; 9.44 AL (Gorizia); 11.05 D (da Gorizia O); 11.52 AL; 13.11 AL (Gorizia); 15.46 A; 18.18 AL; 21.23 AL; 22.30 D.

Postumia: 0.17 O; 6.15 D; 7.18 AL; 9.20 DD; 9.57 AL; 11.18 OS; 14.10 D; 16.25 O; 19.14 AL; 20.50 DD; 21.06 DL (San Pietro).

Fiume: 7.18 AL; 9.57 AL; 14.10 D (Postumia); 16.25 O (Postumia); 20.50 DD (Postumia); 21.06 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Parenzo: 5 A; 10.25 M (Buie); 14.05 M; 18.25 M (Buie).

Pola: 5.05 O; 6.40 M (fino Erpelle Cosina e soltanto giorni festivi); 8.20 DL; 12.20 M (Erpelle Cosina); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 5.45 O; 6.47 O (Gorizia Montesanto); 12.25 AL; 18.55 AL (Gorizia Montesanto).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Parenzo: 6.40 M (Buie); 12 A; 13.35 (da Capodistria e soltanto alla domenica); 18.15 M (Buie); 21.16 M.

Pola: 7.10 M (Erpelle Cosina); 9.16 O; 10.20 DL; 18.20 M; 20.13 D; 21.53 O (da Erpelle Cosina soltanto giorni festivi); 22.26 AL.

Piedicolle: 7.21 AL (Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.42 O; 22.36 O (Gorizia Montesanto).

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

...CONDA SERIE

ARMANDO GIORDANO

Riassunto della prima puntata

...club di Parigi, sono riuniti alcuni ...e alcune dame; gente ricca e stanca ...rtimenti; in caccia di emozioni nuo... ...riscono dalla bocca di Silvano Ro... ...Decio, Braschi, Rosy Astor, discorsi ...ti, ma che servono appena a far ...re i presenti.

...un pensiero che mi fa rabbrividire ...impossibile scacciarlo. E' un pen... ...che, se io fossi suscettibile di mo... ...basterebbe da solo ad... uccidermi! ...ultime volute d'eloquenza del Prin... ...hanno alquanto solleticato gli spi... ...il solito passivi.

...schermaglie s'intrecciano, ora, nel... ...osfera inconsueta di letizia, che ...gia e più felina dama in nero in... ...gia, tenendosi in epicentro agli ...ti di brio.

...Suvvia, Braschi, non insolentite; ...state irriverente verso la donna. ...Ma io son fatto così, contessa... ...E siete fatto malissimo. Guardatevi ...esto da quanto vi sta preparato. ...Una congiura? ...No, soltanto un contraddittorio che ...svolgere personalmente con voi.

Non è vero, Principe, che siamo nati e cresciuti nella contraddizione?

«Credo che sarà il miglior mezzo di creare in questo nostro ambiente, che va dissolvendosi nella noia, un guizzo emotivo che terrà tutto il «serraglio» occupato per più giorni.

— Meglio se «preoccupato» — rettifica Silvano Romito.

— Contessa, voi ci fate fremere finalmente! — motteggia il Principe.

E Braschi, spietato:

— La contessa Flavia ha fatto sempre fremere...

Rosy soccorre subito la compagna di sesso:

— ... e spesso tremare! Sarà proprio questa la volta che nulla vi potrà salvare. Ed io (vedete con quanto raccapriccio ve lo dico) vi compiangerò dal più recondito scompartimento del cuore.

Silvano non ne può più dal contento e deve sfogare un encomio solenne ai personaggi in disputa:

— Questa si può chiamare esattamente una buona piega. Brave le tigri! Fuori tutti i vostri artigli su questo leoncino. Fatene scempio.

— Mi permetto osservare al presidente — interloquisce Decio — che nella vita ho sempre fatto a meno delle raccomandazioni.

Il più giovane, che completa il novero dei presenti, (e che quindi sarà il leopardo) non ha finora dischiuse le labbra che per dare dal loro interstizio il cambio alle sigarette.

Enigmatico, senza mai un muscolo in disordine, dai tratti simpaticamente scolpiti nella malinconia, Ennio Klam è meglio propenso, da una vetrata ovale di cui trattiene la cortina, a prendere a testimonio o consigliere dei propri pensieri lo spettacolo della neve che scende copiosa sulla strada.

Rosy ha tenuto a situarglisi al fianco, inavvertita:

— Sei lugubre, Niò.

— Si capisce. La vita non è uno scoppio di risa soltanto.

— Che cosa dice «cocktail»? — Lo apostrofa il Principe.

Rosy trae pel braccio Ennio a mo' di presentazione:

— Aspetta, poverino, che lo si faccia parlare. Avete dimenticato che egli è il nostro poeta? Ed è impaziente di emettere anche lui il suo verbo.

L'interpellato, circonfuso da un'aureola di stoica sopportazione, non tradisce però alcuna ribellione:

— Mi prenoto per l'ultimo turno.

Cap. II.

S'annuncia già l'alba che nel chiarore pallido e tremulo sommerge la notte.

La contessa Flavia è rientrata da poco. Qualche sintomo ansioso la pervade e le accentua movimenti febbrili, poichè la dama, dopo percorso un intero lato dell'appartamento, valicando saloni e passaggi, perviene allo stanzone medioevale, dove il fasto è diventato supremo, nella cornice di fregio altissimo che ad esso conferisce la vetustà.

Tutta l'architettura ne è austera, pesante, se non pure barocca. Tipicamente plasmati sono i mobili, gli arredi, gli ornamenti.

Il soffitto reca in rilievo cento e cento faccioni rubicondi, dalle gote gonfie e la lingua, un po' screanzata, sporgente. Da una bocca spalancata, paurosa nella sua plastica, scende verso il basso una lampada immensa, ma tozza, stranamente foggiata, con venti lucignoli almeno.

V'è fra due finestre gotiche, dai cornicioni lisci, un camino dalle ali smisurate e tutto istoriato di scene strane. Quattro statuette l'adornano: guerriere ridicole verdognole screpolate, e si rannicchia accanto ad esso, nella sua nullità, un orologio a polvere.

Sul centro, scintilla superbo un elmo di chissà quale eroico bisavolo.

Di fronte, al disopra di due porte ferrate e massicce, due trofei ricchi d'ogni grazia di Dio in tema di mezzi di offesa e difesa; lance lunghissime, spadoni colossali, mazze formidabili, scudi grandiosi, elmi, pugnali, archi, frecce, saette! E sulle pareti sfilano alteramente almeno venti (quanti sono i lucignoli), ritratti di antenati. E sono visi burberi, accigliati, terribili di guerrieri, di monaci, di magistrati.

Ad un punto un visaccio di diavolo incappucciato e più sotto uno smilzo cancelliere dell'epoca firmante una catasta di sentenze di morte?

La contessa sente come il bisogno imprescindibile di riandare a tutto ciò, con un occhio fatto attento nella ispezione, quasi nel pregustare una scena od un fato che debbano ancora compiersi qua dentro.

Le pupille vagano fulminee ed irrequiete. Ella lascia cadersi languida sul seggiolone a bracciuoli. Le guance pallide contrastano vivacemente col caschetto dei capelli lucenti e nerissimi come il mistero, nerissimi come la notte dianzi dissipata al Club.

Oh la storica seduta!

E così la positura procace, l'aria di meditazione, le pieghe sottili che cesellano il sarcasmo ai lati della bocca, tutto rende decisamente maestosa, artistica, battagliera Flavia di Fronda Melara.

Cap. III.

Il tema scelto da Flavia è stato audace ed ha trovato il suo mordente appropriato.

Allorquando, con un candore impagabile ha sostenuto la sua accusa di «incapacità» completa, di «inattitudine» congenita e di «imperizia» inguaribile, in ogni uomo, di poter ravvisare, da un fugace incontro con una donna, specie se giovane ed ammesso anche verdissima d'anni, gli estremi della di lei caratura intrinseca in materia di erotismo manifestato o consumato, oppure giammai sfiorato, così dal lato cuore come dal lato carne, nell'assemblea si è destato un putiferio di proteste, schermitrici per lo più, e clamorose precisamente come altrettanti ruggiti di belve private del pasto serale.

A condottiero impetuoso è saltato su, di conseguenza, Decio Braschi, ed i compagni in verità lo hanno sorretto a spada tratta nella qualificazione di uomo fatale, irresistibile maestro nella teoria ed infallibile operatore nel tocco, clinico eccellente delle intelaiature muliebri, evoluto carnefice di quanti frutti proibiti il globo terracqueo, da lui battuto alla caccia, abbia fatto capitargli fra le braccia. E sì che più dinamico di lui, in amore, non v'è stato campione maggiore.

E nell'istante in cui, scivolando ineluttabilmente, in pendio di divagazioni, sui caratteri leggermente scabrosi che nessuno ha potuto eludere nel campo materialistico, Flavia e Rosy ad una voce convinta hanno scagliato l'anatema e sono addivenute a fissare fra linee paradossali la loro inflessibile condanna, è sprizzata spontanea, famelica, come un grido selvaggio di guerra, la parola «scommessa».

In un verbale che avesse consacrato le fasi alterne della drammatica seduta, si troverebbe al paragrafo paradosso, qualche cosa testuale di questo genere:

— Caro Braschi, per tutte le sciocchezze vi perdono, ma sull'ultimo più temerario giudizio non posso proprio assolvervi. Ricordatevelo: Eva è il più inconoscibile ed impenetrabile mistero di tutto il creato, perchè essa è beneficiata di un talismano occulto, magico, che le serpeggia nelle vene e che la rende immune dall'essere scrutata con probabilità di successo. Una Medusa vivente dotata di un intuito sensibilissimo che la guida a giocherellare, sempre che capiti, senza la menoma agitazione, intorno al nascondere il falso sotto la verità più perfetta ed il vero attraverso una nebbia di ipocrisia sfuggente a qualsiasi analisi.

E' stato Ennio Klam colui che, mai perdendo il controllo delle proprie manifestazioni, ha saputo cavare da tanto trambusto una deduzione piacevole ed allettatrice allo stesso tempo, nella forma caratteristica della «scommessa».

Egli non ha dovuto infatti che ricongiungersi al diritto riservatosi di essere l'oratore dell'ultima ora.

(Continua)

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. A. A. A. RAGAZZE di servizio friulane, istriane, slave, tedesche, trentine, goriziane, venete, campagnole (cameriere domestiche, cuoche, bambinaie), personale fiducia, governanti istitutrici, nurses ecc. offronsi. Ginnastica 15, telefonare Urgenza» 5049. 1000 A

A. RAGAZZE capace tutti lavori: cucinare, lavare, stirare, rammendare, servizio tavola, forte, rispettosa, intelligente presenza florido aspetto, amorosa bambini, attestati, referenze offresi (miti pretese) servizio stabile eventualmente prestaservizi. Indirizzo Piccolo. 1000 A

ABBISOGNANDOVI ottime, personale servizio, attestati, miti pretese. Rivolgetesi Torrebianca 24, telefono 59-64. 38218 A

CUOCA tedesca, capace altri lavori, offresi. Commerciale 9, I, sinistra. 38155 A

CUOCA brava onesta capace tutti lavori, cerca posto stabile o giornata. Piccolomini 9 portinaia. 69847 A

CUOCA capace bene cucinare offresi. Via S. Giusto 9. 69864 A

DISTINTA, capace, con ottime referenze occuperebbesi tutti lavori casa tutta giornata eventualmente cambio vitto, alloggio. Cassetta 15576 A, Unione Pubblicità. 15575 A

DOMESTICA ottimi attestati, capace tutti lavori, anche cucinare offresi. Cecilia Rittmeyer 12, I piano, sinistra. 15618 A

DOMESTICA pratica tutto fare, onestissima, offresi. Genova 4, Salamon. 38226 A

DOMESTICA o prestaservizi capacissima cucinare e tutti lavori offresi. Via Fonderia 2, presso Venolin. 69906 A

DOMESTICA capace cucinare. Toro 1, portiere. 38191 A

DOMESTICA tutto fare offresi. Via Romagna n. 46, presso Cesar. 38162 A

DOMESTICA capacissima, ottimi attestati offresi. Via Tiepolo 1, porta 8. 38143 A

DOMESTICA tutto fare, con attestati offresi. Indirizzo Piccolo. 69842 A

DOMESTICA fidata, capace tutti lavori, offresi presso distinta famiglia. Via Rossetti 5, portinaio. 69852 A

DOMESTICA tutto fare, abile cucina, offresi piccola famiglia. Nicolò 28. 69874 A

DONNA onestissima, cuoca perfetta, servizio tavola, tutti lavori di casa, con attestati offresi. Crispi 12, portinaia. 69889 A

DONNA giovane offresi prestaservizi tutto giorno, capace tutto fare. Via Torretta 6, quarto. 69834 A

PRESTASERVIZI capace tutti lavori offresi Maiolica 1, portinaia. 15615 A

PRESTASERVIZI bravissima cerca servizio mezza giornata, ottime referenze. Molino a vento 73, Schuster. 69823 A

PRESTASERVIZI lunghi attestati, offresi. Via Udine n. 13, deposito carbone. 38166 A

PRESTASERVIZI capacissima offresi ore da combinarsi. Via S. Michele 36, porta 7. 38152 A

PRESTASERVIZI offresi ore da combinarsi. Viale Ventisettembre 38, portinaia. 69879 A

PRESTASERVIZI giovane, capacissima, buone referenze, offresi dalle 8 alle 15. Via Cologna 13 portinaio. 69884 A

RAGAZZA friulana volonterosa, paziente bambini offresi. Via Fonderia 5, IV. 69913 A

RAGAZZA prestaservizi, brava per tutti lavori casa, offresi tutto giorno. Boccaccio 17, presso Svoboda. 69902 A

RAGAZZA 19-enne, brava offresi. Via Machiavelli 9, portiere. 69871 A

RAGAZZA primo servizio, tutto fare, miti pretese offresi. Commerciale 21, patteria. 38163 A

RAGAZZA 18enne, friulana, già pratica lavori di casa offresi. Solitario 21 III, p. 10 38184 A

RAGAZZA con attestati, media età, offresi ore da combinarsi. Alessandro Volta 14, portineria. 69821 A

RAGAZZA tutto fare, cucinare, lavare, miti pretese offresi. Corso Garibaldi 39, portineria. 69840 A

RAGAZZA giovane, forte, buona volontà offresi. Via Pesce 2. 3428 A

RAGAZZA 28-enne distinta, bella presenza, buoni attestati, tutto fare offresi piccola famiglia. X XSettembre 12, portineria. 69867 A

RAGAZZA istriana tutto fare, ore combinarsi offresi. Via Giulia 27, portinaia.

16-ENNE offresi quale domestica, bambinaia. Via S. Lazzaro 15, portinaia.

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. A. A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, prestaservizi, persone fiducia, governanti, nurses, istitutrici vicemadri cameriere personali (persone sole) per Trieste, fuori, (tutta Italia) cercansi. Ginnastica 15. 1000 B

A CAMERIERA personale, domestiche 3, Roma, Genova, Napoli; cuoca per Zara, paga 180, altro personale cercansi, Torrebianca 24. 38219 B

A. CAMERIERE, domestiche, bambinaie, ragazze, signore, signorine cercansi. Sannicolò 12, mezzanino. 38215 B

A. DOMESTICHE cameriere Trieste, Napoli, Catania, pronte partenze. Goldoni 3, II. 15626 B

BAMBINAIA con attestati, possibilmente bene italiano cercasi. Kurz, Gatteri 5, I.

CAMERIERA disposta recarsi Provincia (paga 120), partenza immediata cercasi. Indirizzo Piccolo. 3640 B

DOMESTICA 16enne cercasi. Presentarsi dalle ore 10 in poi, indirizzo al Piccolo.

DOMESTICA 25-enne, sana, capacissima cucina e tutto fare, ottimissime referenze, mensile 100 cercasi. Via Trento 1, Weiss.

DOMESTICA giovane, con attestati cercasi prontamente. Vicolo delle Rose 430, Visentini. 38188 B

RAGAZZA tutto fare, sana, robusta, attestati cercasi. Via Romagna 45. 69891 B

RAGAZZA 18-25enne, ottime referenze, capace tutto fare, disposta recarsi Tripoli cercasi. Scrivere Corrado Giuseppe, Giulia 31. 38153 B

RAGAZZA friulana giovane, tutto fare, piccola famiglia cercasi prontamente. Drogheria Toso, piazza S. Giovanni 6. 338186 B

RAGAZZA brava, forte, stabile, per tutti i lavori cercasi; non accettansi senza attestati. Indirizzo Piccolo. 338222 B

RAGAZZA pratica tutti lavori casa cercasi. Presentarsi con attestati dopo le 9, Gatteri 19, Colautti, mobili. 15610 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

CONDUTTORE con moglie cuoca, offresi trattoria, spaccio vini con cauzione. Indirizzo al Piccolo. 38183 C

CONTABILE serio, offresi alcune ore giornaliere. Gentili offerte cassetta 15599 C Unione Pubblicità. 15599 C

DATTILOGRAFA pratica ufficio legale e commerciale, miti pretese, referenze, buoni attestati, cerca posto. Cortesi offerte Cassetta 15487 C, Unione Pubblicità. 15487 C

FALEGNAME giovane con banco, cerca lavoro. Gelsi 9, corte. 69904 C

GIOVANE contadino volonteroso, offresi qualsiasi lavoro, miti pretese. Via Media 9, II, interno, porta 17. 69911 C

INFERMIERA diplomata, lunga pratica clinica ginecologica, occuperebbesi Casa cura ovunque. Scrivere cassetta 5331 C, Unione Pubblicità. 5331 C

PERSONA, ottime referenze, forte cauzione, offresi riscuotitore, cursore ufficio od altro lavoro. Cassetta 15603 C Unione Pubblicità. 15603 C

PERSONA ottime referenze, cauzione offresi come riscuotitore, cursore, oppure custode ufficio o società. Cassetta 15317 C, Unione Pubblicità. 15317 C

RAGAZZA 17-enne, bella presenza, cerca posto quale praticante presso parrucchiere da signora. Offerte cassetta 15602 C Unione Pubblicità. 15602 C

SIGNORA vedova, bella presenza; lunga pratica cassiera negozio bar, vendita pane, gerenza latteria, posto fiducia, offresi con ottime referenze, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 69378 C

SIGNORA colta, offresi lavori casa, cucinare, presso persona sola, in compenso stanza mobiliata. Scrivere cassetta 15591 C Unione Pubblicità. 15591 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta lino, eseguisce De Rosa. Muratti n. 2. 204 CC

A. MENDARESSA primaria, specializzata stoffe qualunque genere. Zaccaria 3, sartoria signora. 38227 CC

A. OROLOGI d'ogni sistema; riparazioni accurate. Comar, via Roma 12. 74: CC

A. PERMANENTI lire 17 le migliori di durata e bellezza. Piazza Cavana 5, Giuseppe Pallotta. 3426 CC

A. RIFORMANSI elegantissimi cappelli in giornata lire 7. Goldoni 3. 10626 CC

ABITI uomo elegantissimi confezione-fodere 110. Rivoltature, riparazioni, prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 38185 CC

AJOUR a mano, esecuzione perfetta, 16.0 metro. Cadorna 5, III. 69273 CC

CAPPELLI recentissimi pagando 2 settimanali. Riformature giornata4. Tomaso Luciani 15. 38207 CC

MODELLI su misura lire 6 taglia, prova vestiti 15. Confeziona signore, bambine. S. Nicolò 20, quarto. 69917 CC

MODELLI con prova (carta, stoffa) eseguisce Scuola taglio Donda, Silvio Pellico 4. 129 CC

MODISTA diplomata riforma cappelli lire 5. Piazza Goldoni 10, I. 15619 CC

MODISTA diplomata rimoderna cappelli, lire 5. Piazza Garibaldi 2. 15645 CC

PITTORE eseguisce stanze artistiche lire 30. Tarabochia 1, Donadoni 2, portinerie.

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne lire 30. Corso 45, portineria. 15641 CC

PITTORE, Ventisettembre 5, portineria. Stanze Itteding germanica 60, tappezzerie 60, perfezione massima. 69398 CC

RICAMATRICE assume monogrammi ricami mano, perfetta, prezzi miti. Rossetti 20, terzo. 69915 CC

SARTA taglio perfettissimo confeziona subito vestiti massima eleganza 25, mantelli tailleurs ultimi modelli 40; rimodernature, prezzi mitissimi. Zovenzoni 5, I, destra.

SARTA praticissima, offresi giornata lire 7. Ventisettembre 22, porta 34. 15616 CC

SARTA uomo capacissima volta, rimoderna vestiti, mantelli lire 40. Canova 11, V.

TAPPEZZIERE qualsiasi lavoro domicilio materassi lire 10. Solitario 16, caffè. 69846CC

TAPPEZZIERE, offresi domicilio materassi lire 11. Scrivere o rivolgersi da corso Garibaldi 14 trasferito al 25, III, Roveri.

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. LAVORANTE sarta uomo capace cercasi Battisti 15. 15646 D

ACCETTANSI prenotazioni personale femminile per posti secondo requisiti, capacità, referenze. Indirizzo Piccolo. 38220 D

CAMIONISTA per autotreno nafta, esperto, cercasi; preferibile con cauzione o garanzie. Offerte cassetta 635 D Unione Pubblicità. 635 D

GARZONA parrucchiera pratica ricci, cercasi. Settefontane 43. 69832 D

GARZONA, cercasi per negozio maglierie. Via Settefontane 31, Devescovi. 69861 D

IMPIEGATO disegnatore mobili, dettagli, progettista, cercasi. Indirizzare offerte dettagliatissime, referenze, pretese, Cassetta 15479 D, Unione Pubblicità. 15479 D

LAVORANTE sarta uomo, cercasi. Cavaliero, corso Garibaldi n. 4. 69909 D

LAVORANTE sarta uomo capace, cercasi. Toti 9, III. 69886 D

MEZZA lavorante sarta donna, capace lavori finissimi, cercasi. Ginnastica 3, I.

PARRUCCHIERE oppure parrucchiera capacissimi di eseguire ondulazione permanenti Wella, condizioni ottime, cercasi. Caprin 18, II. 69848 D

PETTINATRICE manicure, cercasi per stagione Lido Venezia, abile ondulazione acqua e ferro, possibilmente parli tedesco, presenza. Inviare referenze precise posti occupati. Scrivere cassetta 15580 D Unione Pubblicità. 15580 D

RAGAZZA apprendista vendita cauzature, cercasi. Presentarsi ore 9. Indirizzo Piccolo. 69831 D

RAGAZZO quattordicenne, cercasi. Presentarsi ore 13 via Pindemonte 7, buffet. 69844D

RAGAZZO buona famiglia fattorino riscuotitore, cerco. Ianovitz, San Lazzaro 2, presentarsi 13-14. 69866 D

RAGAZZO sedicenne per lavori garage, cerco. Piazza Evangelica 1. 38206 D

SARTA bianco pratica confezione uniformi tela ufficiali marina, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 15624 D

SIGNORINA per bambini, conosca anche tedesco, cercasi. Via Carducci 6. 38209 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA mobiliata, bagno, cercasi prontamente. Offerte Cassetta 15604 E, Unione Pubblicità. 15604 E

MOBILIATA, centrale, ingresso libero, bagno, soleggiata, cercasi primo giugno. Offerte prezzo Cassetta 15587 E Unione Pubblicità. 15587 E

STANZA vuota, paraggi Stazione centrale cercano distinte. Scrivere Cassetta 15595 E, Unione Pubblicità. 15595 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. MOBILIATA grande, poggiuolo, cura vestiario, affittasi. S. Nicolò 21, II, sinistra. 69837 F

A. A. A. ELEGANTE spaziosa affittasi distintissimo. Imbriani 12, secondo. 69873 F

A. A. A. STANZA, ingresso libero, massima comodità, pensione, affittasi. Geppa 15, II.

A. A. MOBILIATA bella affittasi prontamente. Ventisettembre 54, I, destra.

A. A. MOBILIATA affittasi persona distinta. Corso Garibaldi 7, terzo. 69890 F

A. A. MOBILIATA, pulitissima, volendo vitto affittasi. Via Milano 25, secondo, porta 9. 3c193 F

A. CAMERA mobiliata, soleggiata, affittasi prontamente. Via Udine 3, sinistra.

A. CAMERETTA mobiliata, sul davanti, affittasi. Gatteri 27, porta 13. 69892 F

A. ELEGANTE bagno 1-2 distintissimi, affittasi. San Nicolò 12, secondo. 69885 F

A. ELEGANTE affittasi distinto-a. Rivolgersi portinaia. Via Giulia 10. 69856 F

A. ELEGANTE, ingresso scale, prezzo mite affittasi. S. Giusto 12, secondo. 38146 F

A. MOBILIATA elegantissima, affittasi. Corso Vittorio Emanuele 45, terzo, sinistra

A. MOBILIATA, bella, indipendente, centralissima, non mestieranti affittasi. Indirizzo Piccolo. 15643 F

A. MOBILIATA pulitissima, soleggiata, affittasi, eventualmente due persone Brunner 5, terzo. 15649 F

A. MOBILIATA, ingresso scale, presso persona sola affittasi. Rapicio 6, IV, destra.

A. MOBILIATA elegante, indipendente affittasi distinto, Galatti 16, terzo, sinistra.

A. MOBILIATA, bagno, vitto affittasi. Boccardi 5, secondo, vicino Savoia. 3430 F

A. STANZETTA centralissima, pulita, affitta distinta. Zonta 4, primo, destra.

BELLISSIMA, grande, massimo comfort, bagno, affittasi distintissimo. Galatti 8, I.

CAMERA mobiliata affittasi, escluso donne. S. Michele 25, pianoterra, destra.

CAMERA pulitissima, presso piccola famiglia, affittasi. Ireneo 5, porta 4. 69799 F

CAMERA, vitto, 200 mensili, due persone, 420 affittasi. Venezian 26, secondo. 38156 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero affittasi. Crispi 63(terzo, porta 9. 69827 F

CAMERE tre, camerino, cucina, soleggiato affittansi. Commerciale 28, mezzanino.

CAMERE (due) libere, possibilmente donne distinte, affittansi. Informazioni Crosada 5. 3432 F

CAMERINO soleggiato, volendo vitto escluse donne affittasi. Slataper 1, porta 12.

INDIPENDENTE mobiliata, unico subinquilino affittasi distinto. Crispi 55, mezzanino, destra. 39201 F

INDIPENDENTE 1 o 2 letti volendo vitto, 60 settimanali affittasi. Raffineria 9, III, porta 15. 38914 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi distinti. Molino a vento 3, porta 12. 6?23 F

MATRIMONIALE, camerino, uno, due distinti affittasi. Tiziano 16, porta 5. 38224 F

MATRIMONIALE bella, uso cucina, prezzo mite affittasi coniugi distinti stabili. Referenze. Corso Garibaldi 29 portineria.

MATRIMONIALE, sala pranzo, comodità cucina, lussuosamente mobiliato, presso persona sola affittasi. Indirizzo Piccolo. 38171 F

MATRIMONIALE, mobilifiiata, comodo cucina, giardino, adatta bambini, affittasi. Via Romagna 36, pianoterra. 69826 F

MATRIMONIALE o vuota, comodo cucina, vicino giardino affittasi Scussa 7, IV, sinistra. 69853 F

MOBILIATA due persone, ingresso libero, con costo, 250 mensili affittasi. Piazza Venezia 4, informazioni portiere. 3427 F

MOBILIATA affittasi. Vittoria Colonna 2, secondo. 38160 F

MOBILIATA bellissima affitta distinta famiglia. Rismondo 11, secondo. 38150 F

MOBILIATA scale affittasi prontamente. Via Franca 5, porta 3 69?79 F

STANZA mobiliata affittasi distinto signore. Via Alessandro Vittoria 1, terzo.

STANZA mobiliata, una persona, ingresso libero affittasi. Ceccia 8, terzo. 38216 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Ginnastica N. 10, sinistra.

STANZA vuota indipendente, affittasi uso ufficio. Via San Spiridione 7, rivolgersi portinaia. 38033 F

STANZE due, vuote, affittansi. Via Paduina 4, I. 38151 R

STANZETTA mobiliata affittasi distinto. Sorgente 5, scala sinistra, porta 17.

STANZETTA mobiliata bella, presso persona sola, affittasi. Media 4, p. 17. 38048 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

DATTILOGRAFIA! prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 38149 G

FRANCESE, inglese, tedesco ecc., imparerete rapidamente alla Berlitz-School. Preparazione esami. Ponterosso 2, tel. 31-21. 65 G

INGLESE, tedesco, per esami riparazione, offre signorina diplomata. Indirizzo Piccolo. 69865 G

ITALIANO, latino, matematica, francese, tedesco lezioni, ripetizioni. Preparazione qualsiasi esame. Enenkel, Toti 2. 69662 G

PROFESSORE assume scrupolosa, perfetta preparazione studenti ginnasio, liceo classico, scientifico, istituto tecnico, magistrale, commerciale, scuole avviamento per latino, greco italiano, tedesco, francese. Condizioni favorevoli. Informazioni 15-17, viale XX Settembre 39, III, porta 17. 5866 G

PROFESSORESSA impartisce lezioni piano, metodo conforme programma istituto musicale, preparazione esami. Gorizia, Piazza Vittoria 8, I. 000 G

SIGNORINA tedesca dà lezioni, conversazione tedesco. Cassetta 15597 G Unione Pubblicità. 15597 G

VIOLINO, affidandolo (prontamente), compresa scuola, lire «quattro» (mensili). Videli 12. 6?24 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CATENA con ciondolo smarrita da via Marco Polo a Vespucci. Onesto rinvenitore mancia portando Marco Polo 4, II, Bertoch 38213 H

RUOTA automobile «Buick», smarrita. Mancia riportandola garage «Diatto-Amilcar». Lazzaretto vecchio 24. 69870 ?

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. A. QUARTIERI occupabili subito oppure giugno (occasione), quartierini piccoli, grandi, ville. Rivolgersi via Ginnastica 15. 1000 I

A. APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, comfort, affittasi subito, pigione mite. Indirizzo Piccolo. 15500 I

APPARTAMENTI quattro stanze, cameretta, bagno, termosifone, Tiepolo 9, affittansi ottime condizioni; altro due stanze. Informazioni Torrebianca 14, telef. 36-04. 69822 I

APPARTAMENTI 2 stanze, comfort, Mirti 7-8, Settefontane 43; 3-4 stanze Trenovia 2, Ricci 1 B, Zamboni 1, Severo 56, Galleria 4, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 15555 I

APPARTAMENTI signorili soleggiati, 2-3 stanze, riscaldamento, ascensore, affittansi. Revere 1. 15557 I

APPARTAMENTO vuoto, o semimobiliato, cinque stanze, bagno e accessori, calefazione autonoma, casa signorile, centro. Rivolgersi S. Caterina 8, Segrè, Olio. 38189 I

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, bagno, cucina, eventualmente riscaldamento autonomo, affittasi prontamente e 1.o luglio, Gatteri 46. Informazioni Amministrazione Petelli. 69896 I

APPARTAMENTO soleggiato, 2 camere, camerino, cucina, affittasi 30 giugno. Scoglio N. 17. 38204 I

APPARTAMENTO bellissimo, soleggiato, 3-4 stanze, bagno, stanzino, dispensa, cucina, riscaldamento autonomo, affittasi prontamente o 1.o luglio. Via Madonna Mare 16.

APPARTAMENTO bellissimo, 4-5 stanze, bagno, stanzino, cucina, dispensa, terrazza, poggiolo, riscaldamento autonomo, paraggi Battisti, affittasi prontamente o 1.o luglio. Informazioni XX Settembre 12, I. 15628 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, cinque camere, bagno, camerino, dispensa, cucina, tutto rinnovato, affittasi prontamente. Crispi 42. 38228 I

APPARTAMENTO otto stanze, termosifone, casa molto signorile, due soli inquilini, appigionasi 1.o luglio, via Cecilia de Rittmeyer 18. Informazioni amministrazione Petelli. 69897 I

APPARTAMENTO due camere e cucina, gas-luce-acqua, tutto rimesso a nuovo, affittasi prontamente. Via Caprin 18, I. 69872 I

APPARTAMENTO 5 stanze, camerino, poggiolo, bagno, dispensa, cucina, riscaldamento autonomo, affittasi. Paduina N. 9.

APPARTAMENTO quattro stanze, stanzetta, bagno, cucina, affittasi luglio. Ventisettembre 79. 69262 I

APPARTAMENTO soleggiato, tre stanze, stanzetta, stanzino bagno, affittasi. Boccaccio 3. 69880 I

BOTTEGA qualsiasi uso, via Giulia alta, affittasi. Coroneo 1, porta 5; ore 15-17. 38235 I

CAMERA cucina, con acqua-luce-gas, affittasi prontamente. Via Cancelliere 5, II p., dalle 17-19. 69854 I

CAMERA camerino cucina, soleggiato, affittasi prontamente. Galvani 3, V; dalle 10-14.

CAMERE due, cucina, comfort, affittasi in villa. Indirizzo Piccolo. 69857 I

MAGAZZINO vasto o parte di esso, via Cologna 13, adatto per deposito vini, garage od altra industria, affittasi 1.o luglio o prontamente. 38232 I

MAGAZZINO affittasi prontamente, m. q. 84, grande scrittoio, acqua-luce. Crispi N. 38.

MAGAZZINO affittasi, 9 fori, m. q. 160, angolo. Paduina 4, Crispi 38. 38175 I

MAGAZZINO con ufficio, adatto per negozio, affittasi. Boccaccio 3. 69881 I

QUARTIERE bellissimo, 4 camere, anticamera, cucina, poggiolo, paraggi Piazza Ospedale, affittasi 1.o luglio. Maiolica 9 portinaia. 15627 I

QUARTIERE 4 stanze, stanzino, cucina, poggiolo, via Donadoni 2, pigione mite, affittasi 1.o luglio. 38230 I

QUARTIERE 4 stanze, stanzino, bagno, via Gatteri 23, affittasi 1.o luglio. Visitare 13-14.

QUARTIERE Corso Garibaldi 11, II. sin., 3 stanze, accessori, affittasi. 38177 I

QUARTIERE due camere cucina, affittasi. Cavazzeni 7. 38182 I

QUARTIERE 2 stanze, accessori, e magazzino, adatto pure quale garage, affittansi. Caccia 11. 69843 I

QUARTIERE 2 camere, grandi, cucina, luce-gas-acqua, mensili 150, affittasi. Indirizzo Piccolo. 15573 I

QUARTIERE 3 stanze, stanzino, bagno, comfort, affittasi 1.o luglio. Via Donadoni 1

QUARTIERI 2 camere, camerino, cucina, comfort, affittansi 1.o luglio. Via Mirti 8.

QUARTIERI lusso, 6-7 camere, accessori, riscaldamento autonomo, ascensore, centrale, vista mare, poggiolo, affittansi prontamente. Dann, Rossetti 5. 69830 I

QUARTIERINI piccoli, medi, occupabili in giornata. Corso Garibaldi 39, II. 15633 I

QUARTIERINO 2 stanze, bagno, cucina, giardino, vuoto, affittasi luglio. Indirizzo Piccolo. 38190 I

SIGNORA assente cerca signora sola, oppure coniugi, compagnia quartiere. Indirizzo Piccolo. 69825 I

SOLEGGIATO, vista via Carducci e piazza San Giovanni, quattro stanze, cameretta, bagno, ripostiglio, affittasi. Piazza S. Giovanni 2, terzo, p. VIII, dalle 13-15. 37940 I

UFFICIO completamente arredato, uso telefono, eventualmente magazzino, affittasi vicino Stazione Centrale. Informazioni telefono 9870. 69620 I

VILLA a Banne, 5 stanze, accessori, giardino ombroso, affittasi vuota, prontamente Telefono 72-88. 38179 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO cinque, sei stanze, con giardino, cercasi anche pronto. Cassetta 15386 L Unione Pubblicità. 15386 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze, bagno, paraggi via Rossetti, cercasi. Cassetta 15640 L Unione Pubblicità. 15640 L

GORIZIA, centro, ricerco quartiere 2 stanze, accessori, comfort moderno, cerso interno. Offerte con prezzo Vidali, Gorizia, Codelli 14. 00024 L

MAGAZZINO deposito merce con ufficio, cercasi centro. Indicare prezzo, Cassetta 15621 L Unione Pubblicità. 15621 L

QUARTIERE due camere, eventualmente bagno, casa signorile, centro, cercasi. Indicare mensile. Cassetta 15574 L Unione Pubblicità. 15574 L

QUARTIERE camera, camerino, cucina, anche con orto cerca ferroviere. Cassetta n. 15611 L, Unione Pubblicità. 15611 L

QUARTIERE camera cucina, oppure camera focolaio, cerco. Offerte Cassetta 15606 L Unione Pubblicità. 15606 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. A. LETTO con susta, pulitissimo, stufa a gas, vendesi occasione. Palestrina 2, I, sinistra. 000 M

ABITI, biancheria, usati, vendonsi. Ascoli 4, porta 1, ore 10. 69862 M

BAGNO completo gas, buono stato vendesi. Ariosto 2, porta 6. 38164 M

BIGLIARDO, zonetti messo a nuovo, vendesi occasione Caffè Piazza Venezia, piazza Venezia. 69692 M

BINOCCOLO prismatico perfettissimo, 6 x, altro 8 x, vendonsi. Valdirivo 11, portineria

CARROZZELLA seminuova, molleggiata, Naether, vendesi prezzo mite. Via Udine 3, Orù. 15622 M

CARROZZELLA bellissima Sport, altra fonda, moderna, vendonsi. Gatteri 35, ultimo.

CASSAFORTE, trapano elettrico buchi fino 20 mm., ottimo stato, svendo. Rivolgersi Vidali 6, bilanciaio. 69690 M

COMMEDIA patriottica argomento triestino, vendonsi 400 copie, prezzo globale lire 600. Ricavabili da vendita lire 1200. Offerte cassetta 98765 M Unione Pubblicità. 98765 M

COPRILETTO due piazze, due stores lino lavorati mano, Kodak 6½ x 11, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 38145 M

DIZIONARIO merceologia, chimica applicata Villavecchia, 4 volumi. Enciclopedia scienze lettere arti Lessona, Cosentini 6 volumi, vendonsi. Ferriera 49, porta 15.

GRAMMOFONO americano fortissimo 70, altro nuovissimo, dischi, vendonsi. Valdirivo 11 portineria. 69901 M

MACCHINA Singer perfettissima vendesi causa partenza. Fonderia 10, p. 6. 15639 M

MACCHINA Singer spola rotonda, rientrante, nuovissima, vendesi causa partenza. Media 4, porta 21. 15626 M

MACCHINA cucito, ricamo germanica vendesi occasione. Cancellieri 3, II, destra.

MACCHINA cucito, ricamo, germanica vendesi occasione. Cancellieri 3, II, destra

MACCHINA Singer spola rotonda, altra punto inglese, vendonsi. Bosco 48, secondo.

MACCHINE nuove, usate, prezzi vera occasione, 60, 160. Imbriani 12, Tuliak. 15636 M

MACCHINE cucito, ricamo Necchi, altre Singer occasione, altra germaniche, forti sconti. Natale, Battisti 12. 15613 M

RADIO Philips mobile, 6 valvole, superinduttanza, vendesi. Cama, Conti 5, secondo.

SOURI ferro, porte, finestre, telai usati, vendonsi. Machiavelli 12, II. 69839 M

SMOKING completo, come nuovo, 150, statura media, vendesi. Manzoni 2, porta 12.

TREBBIATRICE Casale con motore a nafta battente 60 cm., perfetta, vendesi occasione. «La Chemotecnica», Battisti 24. 69829 M

VESTITI due uomo, grigio, nero, piccola statura, soprabito giovanetta vendonsi. S. Francesco 16, Tesseri. 69859 M

VOLPI due naturali, 165, 130, nuovissime vendonsi causa lutto. Manzoni 2, p. 12

VOLPI argentate bellissime, sciarpette moderne, prezzi convenienti. Linda, Gallina 4, II. 69894 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CARROZZELLA usata, per invalido, cercasi prontamente. Offerte dott. Di Giovanni, Parenzo. 834 N

CARROZZELLA sport, in perfetto stato, come nuova, cercasi. Telefonare 25828. 00096 N

LETTERATURA italiana, studi critici, testi, acquisto. Dettagliare Cassetta 15600 N. Unione Pubblicità. 15600 N

SCALE doppie, da m. 3 circa, cercansi. Gelovizza, Battisti 22. 38161 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. APPROFITTATE! Mobili a prezzi incredibili liquida Steiner, via Geppa 15. 15101 NN

A. ARTISTICI mobili antichi, vendonsi. Occasione. Indirizzo Piccolo. 69914 NS

A. CAMERA pranzo noce, moderna, vende sotto costo, falegname. Scambia, assume ordinazioni. Tiziano 12. 69899 NN

A. MATRIMONIALE adatta sposi, vendesi. Ventisettembre 5, porta 8. 69951 NN

A. MATRIMONIALE modernissima, occasione, sposi, vendesi. Roma 24, p. 9. 15644 NN

A. PREZZI ribassati, mobili moderni, viennesi, garantiti. Battisti 23. Camponovo.

APPROFITTATE! Camere matrimoniali lussuose da 1000! Camera pranzo 2000! Mobilificio «Tergeste», Palladio 5 (angolo Rossetti).

CAMERA pranzo noce, moderna, vendesi occasione. Tiziano 9, porta 11. 15646 NN

CAMERA matrimoniale salotto, vendonsi occasione. Via Caprin 8, I D. 38202 NN

CAMERA noce, piena, 1400, altra lussuosa, occasionissima vendonsi. Tarabochia 6.

LETTI, sedie, altri mobili, vendonsi subito. Geppa 16, III destra. 69887 NN

LETTI 2 con suste nuove, occasione vendonsi. Taucer. Paolo Diacono 5, S. Giacomo.

LETTI due, armadio, lavabo, salotto seminuovo, divanoletto, vendo occasione. Ireneo 10, III sinistra. 38203 NN

LETTO metallo, orologio pendolo, tappeto, vendonsi. Milano 25, porta 5. 15631 NN

MATRIMONIALE, cucina quasi moderna, vendonsi 900. Industria 53, III. Consenti.

MATRIMONIALE, cucina, accessori, occasione sposi. Escluso rivenditori. Foscolo 25, primo. 15443 NN

MATRIMONIALE stanza pranzo, altri mobili, vendonsi occasione. Scussa 6, magazzino. 15647 NN

MATRIMONIALE suste materassi, 750, pranzo, vendonsi. Udine 2, p. 11. 3431 NN

MATRIMONIALI, cucine, stanze pranzo, prezzi bassissimi, ultimi giorni liquidazione. Carducci 1 (Piazza Oberdan). 69893 NN

MATRIMONIALE, salotto completo, o mezza vendo rara occasione. Indirizzo al Piccolo. 38147 NN

PIANINI, pianoforti d'occasione, prezzi miti, vendonsi, scambi, facilitazioni pagamento. Corso Garibaldi 13. 206 NN

PIANINI, pianoforti, ottime occasioni, vendonsi, scambi, facilitazioni pagamento. Deposito S. Francesco 22. 33225 NN

PIANINO tedesco, marca rinomata, vendesi straoccasione. Via Commerciale 13, II.

SALOTTI lussuosi 280, suste imbottite 68, lavori garantiti. Bosco 22. 69916 NN

SCRIVANIA con cassetti, possibilmente 140 per 80, cercasi. Cassetta 15596 NN. Unione Pubblicità. 15596 NN

La sera del 4 maggio, breve malattia tolse ai suoi

ELSA PEZZA nata PERTOS[I]

Accasciati dal dolore ne dànno parte, a tumulazione avvenuta, il marito **ARTURO,** la mamma **CAROLINA,** i fr[atelli] **LINA, MARIA ALBERTO** e le famiglie congiunte **DI[...] PERTOSI-ASCARI, PEZZA.**

Si ringraziano le persone gentili, Associazion[i], ch[e] vollero onorare la memoria.

Trieste, 8 maggio 1934-XII

Anna ved. Antonio Scal[...]

d'anni 58

dopo quindici giorni di sofferenze, spirava quest'oggi nel bacio del Signore.

I dolenti figli ne dànno la triste notizia.

I funerali avranno luogo a Lanischie, martedì 8 corr, alle [...]

Lanischie, 6 maggio 1934-XII.

Il presente serve da partecipazione diretta

A tumulazione avvenuta, la famiglia, immersa in un d[olore] che non ha conforto, annuncia la morte di

Guglielmo Levi-Minzi

spentosi improvvisamente il giorno 5 m. c.

Trieste, 7 maggio 1934 - XII.

SALOTTO con stoffe lussuose, vendo. Gatteri 46. Tappezziere. Attenzione numero.

SPOSI. Matrimoniale, salotto, cucina, altri diversi mobili, vendonsi occasionissima. Indirizzo Piccolo. 15614 NN

STANZA pranzo, piano Mignon, vendonsi. Crispi (Chiozza) 8, II, sinistra. 15642 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. A. A. A. ACQUISTO oro, argento, brillanti. Disimpegno polizze Monte Pietà. Albrizio. Sebastiano 7. 15620 O

A. A. A. A. A. A. ARGENTERIA, oro, orologi, brillanti, dentiere, pago prezzi superiori. Disimpegno polizze Monte Pietà. Oreficeria Spina. Imbriani 2, angolo Corso. 69908 O

A. A. A. A. A. ORO vecchio, corone monete, dentiere oro, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi. Via Mazzini 46. 602 O

A.A.A. ACQUISTO corone monete fuori corso oro dentiere disimpegno polizze del Monte. Stermin. Oreficeria Mazzini 40. 205 O

DUE lire metro quadrato pavimentazione terrazze, nuova, vecchia costruzione. Impermeabilità perfetta. Referenze. Sisvab, Milano, Bovisa. 5333 O

TOSATRICE per capelli e un rasoio «Solingen» garantito, tutto lire 22. Corso Garibaldi 19, negozio «Lama Trieste». 15630 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

DITTA locale cerca piazzista a provvigione introdotto commestibilisti, droghieri. Referenze. Offerte Cassetta 15592 P Unione Pubblicità. 15592 P

RISCUOTITORE, piazzista pratica vendita rateale con cauzione anche donne per Trieste e Udine cercasi. Gruner, Scalinata 3. 38157 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOVETTURA, torpedo 509 perfetta, 4 porte, vendesi. Machiavelli 12, I. 69838 Q

FIAT 514 M. M. corsa testa siata assale Perot vendesi Garage Diatto, Lazzaretto vecchio 24. 38194 Q

MOTOGUZZI 4 marce pedale 500 due tubi 130 orari 6260 complete. Fabio Severo 14.

MOTOLEGGERA corsa vendesi occasione S. Giacomo in Monte n. 7. 38154 Q

SVENDITA vetture usate Citroen, Buick, Chevrolet per camioncino, 509 berlina, 520 torpedo, Ceirano 50 CR Camion, anche rateamente, presso filiale Fiat, Molingrande 6. 69910 Q

522, 521, 514, O. M. 469, Ansaldo tipo 15 sei posti. Piazza Evangelica 1, Zanella.

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

AZIENDA tessuti cerca socio capitalista ingrandire sviluppare maggiore lavoro, affidando direzione affari. Stipendio mensile 1000. Indirizzare: Tessera postale 306720 Fermo Posta Fiume. 15586 R

AZIENDA avviata lucrosa cerca socio o socia collaboratore contabilità capitale necessario da 25.000 a 30.000. Offerte Cassetta 15577 R Unione Pubblicità. 15577 R

BARACCA frutta, erbaggi, cedesi causa malattia. Rivolgersi Sara Davis 37, Ambrosi. 38159 R

BUFFET con molto smercio vini vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 38180 R

CAFFE' bar cerca socio disponga 5000 lire. Dreos, Caffè Tommaso. 38211 R

CAFFE', bar, posizione centrica, causa partenza vendesi. Dreos, Caffè Tommaso.

CARTOLERIA chincaglieria vendo, facilitazioni pagamento, occasione, causa malattia. Indirizzo Piccolo. 69824 R

CHIOSCO vendesi giardino Barcola uso bar, gelateria ecc. Indirizzo al Piccolo. 38165 R

COMMESTIBILI, lavoro garantito, ottima posizione, spese minime vendesi prezzo mite Indirizzo Piccolo. 69833 R

RINGRAZIAMENT[O]

Le sottofirmate ringraziano [...] gentili persone che in varia [...] onorare la memoria del loro [...] ed indimenticabile

FELIC[E]

sia col gentile invio di fior[i] condoglianze, con l'accompagn[are la] salma all'ultima dimora, che [...] parte a loro profondo dolore.

Famiglie
SANZIN, NIGRIS e [...]

DENARO disponibile 300.000 [...] to prime intavolazioni stabil[i] 15634 R Unione Pubblicità.

STUDIO fotografico grande av[viato] arredato vendesi prezzo occas[ione] nova 93, Villa Nevoso, Fiume.

TRATTORIA antichissima cent[rale] ne, paraggi al mare, bene arr[edata] ro garantito vendesi prezzo [...] ne causa vecchiaia. Dreos, Caff[è] 3000 cercansi saldo cambiali [...] Cassetta 15998 R Unione Pubbl[icità]

Acquisti e vendite di case

cent. 60 la parola. Minimo [...]

A. CASETTA tipo villa, esente [...] te vani, giardino, comfort, v[...] sione. Saldoprezzo trentamila. Piccolo.

BOSCO di abete 13 ha. conte[...] m.3 di legname per travatura [...] stumia vendesi. Tel. 87-10.

BUONE case popolari centrich[e] rendita 15 per cento. Santini, [...]

CASA 3 quartieri camera cuci[na] Indirizzo al Piccolo.

CASETTA 4 vani comfort giard[ino] casione vendesi. Palma, Bar Ve[...]

OPICINA villa bellissima 7-9 [...] biliata, vuota, vendesi, affitta[si] ad anno, garage, giardino, orto convenirsi. Rivolgersi Opicina, Schneider.

STABILE quartieri piccoli pi[...] gozio, buona posizione vende[si] Cassetta 15605 S Unione Pubblic[ità]

TERRENO per costruzione vill[a] ne splendida Chiadino vendesi. Piccolo.

VILLA Banne 5 stanze access[ori] giardino ombroso recintato ve[...] fono 72-88.

VILLA Scorcola lussuosa 12 loc[ali] bagno riscaldamento centrale giardino, frutteti, vendesi occ[asione] Bianco, via Giorgio Vasari n.

Alberghi e stazioni cli[matiche]

cent. 70 la parola. Minimo [...]

BRESSANONE 560 (Bolzano) ec[...] lità climatiche. Eleganza, ogni [...] cing. bridge; pensione 20-30. A[...]

DOLOMITI, Primiero. Villeggia[tura] tevole. Alberghi ville, appart[amenti] formazioni Concorso Forestier[i]

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo [...]

INSEGNANTE lingue fuori Tri[este] onesta, affettuosissima, spose[rebbe] gentiluomo 50-65.enne. Serietà. Cassetta 15581 U Unione Pubbli[cità]

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo [...]

A. A. OSTETRICA Emersi Sba[...] glimento gestanti autorizzata [...] medica. Farneto 10, villa prop[ria] no 83-23.

CAPPELLI signora enorme s[...] tissime novità, riformazioni gi[...] zi concorrenza presso Scresopp[...]